

Università degli Studi di Camerino

Settimana di visita istituzionale 23-27 ottobre 2023



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1 - L'Ateneo ha identificato il proprio contesto di riferimento anzitutto nel [Piano strategico 2018-2023](#), documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo per il successivo sessennio. Arco temporale che coincide con il mandato del Rettore. Gli indirizzi strategici individuati dall'Ateneo sono distribuiti secondo 4 "Aree strategiche": A) Ricerca scientifica, B) Formazione, C) Terza Missione, D) Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare. Per ogni area sono stati individuati 4 Macro-obiettivi, come descritto di seguito:

Figura 1 – Aree e Macro-obiettivi del piano strategico UNICAM 2018-2023 (Allegata)

Il documento è strutturato inoltre su una serie di azioni e target collegate ad ogni Macro-obiettivo e corredate di indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Dai Macro-obiettivi e dalle azioni ad essi collegate scaturisce la programmazione delle singole Scuole di Ateneo, triennale e annuale, e tutti gli obiettivi annuali delle strutture tecnico-amministrative, sino alla definizione (con una logica di *cascading*) degli obiettivi dei singoli Dirigenti e dei responsabili di struttura.

Figura 2 – Struttura logica per l'attribuzione degli obiettivi (Allegata)

Poi tale analisi è stata declinata ed aggiornata in un'altra serie di documenti che delineano le strategie di dettaglio e identificano gli stakeholders: Pianificazione triennale PRO3, Piano performance prima e PIAO dal 2022, Manuale-qualità, Piano di sostenibilità, Pilastri UNICAM.

In particolare, nel piano strategico, UNICAM ha identificato i diversi livelli di riferimento:

Locale: UNICAM identifica il contesto locale come le città di Camerino di AscoliPiceno, Matelica e S. Benedetto e la regione Marche, dove ha sede

Nazionale: A livello nazionale, UNICAM è collocata all'interno del sistema dell'istruzione superiore italiano e come università statale, svolge un ruolo significativo nella formazione di risorse umane qualificate, nella ricerca e nell'innovazione a livello nazionale.

UNICAM si apre al contesto internazionale attraverso la partecipazione a reti accademiche, programmi di mobilità per studenti e docenti, collaborazioni di ricerca internazionali e lo sviluppo di progetti con partner esteri.

I principali portatori di interesse non solo sono individuati in tali documenti ma sono stati anche in parte "formalizzati" e coinvolti all'interno del Comitato sostenitori per quanto riguarda i rappresentanti del mondo imprenditoriale e della Consulta permanente per lo sviluppo per quanto riguarda Enti e Partner pubblici. Le Scuole di Ateneo e i singoli corsi di studio consultano e coinvolgono regolarmente i portatori di interesse nell'ambito dei Comitati di Indirizzo e dei numerosi eventi di 'terza missione' che organizzano durante tutto l'arco dell'anno, anche come supporto ai processi formativi sotto forma di "competenze trasversali" o soft-skill.

A testimonianza del ruolo UNICAM nell'ambito del tessuto socio economico del proprio territorio si riporta in allegato il progetto realizzato nel post-sisma riguardante la progettazione del nuovo centro commerciale della città di Camerino, realizzata da UNICAM attraverso la Scuola di Architettura e design.

A.1.2 - L'Ateneo ha reso evidente anche formalmente la propria visione pubblica della qualità della didattica attraverso i seguenti documenti:

Statuto (Art.7); Piano strategico di Ateneo; Politica per la qualità della didattica, per la ricerca e per la terza missione; Manuale qualità integrato con le ESG;

Nello Statuto - riferimento primo per le politiche dell'Ateneo - c'è un richiamo chiaro e continuo alle logiche del sistema di assicurazione qualità. In tutti i documenti che descrivono la politica per la qualità dell'Ateneo vengono delineati i seguenti principali punti:

Qualità della Didattica: La visione di UNICAM per la qualità della didattica declina gli obiettivi di eccellenza nell'insegnamento e nell'apprendimento. Questi obiettivi riguardano l'offerta di programmi formativi pertinenti, innovativi e allineati alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Qualità della Ricerca: La visione di UNICAM per la ricerca implica l'identificazione di aree di ricerca strategiche, il sostegno a progetti di ricerca innovativi e l'attrazione, reclutamento e sviluppo della carriera di ricercatori di talento. L'organizzazione ed il sistema qualità impostato per la ricerca promuove anche la collaborazione tra le Scuole di Ateneo, soprattutto attraverso l'azione del gruppo di Coordinamento di Ateneo per la ricerca, nonché la partecipazione a reti di ricerca internazionali.

Terza Missione/Impatto Sociale: UNICAM promuove il coinvolgimento dell'università nella società e l'impatto positivo che esso può generare. Ciò include il trasferimento di conoscenza verso il territorio, il supporto all'innovazione e all'imprenditorialità, la collaborazione con il settore privato e l'impegno in attività di divulgazione culturale, sviluppo sostenibile e responsabilità sociale.

La visione di UNICAM per la qualità riguarda inoltre altre attività istituzionali e gestionali, come la promozione dell'internazionalizzazione, l'efficienza tecnico-amministrativa, la sostenibilità ambientale e il benessere della comunità accademica.

La pubblicazione della visione consente di comunicare in modo trasparente gli obiettivi dell'università, facilitando l'allineamento degli sforzi di tutti i membri della comunità accademica verso una direzione comune e chiaramente definita. Inoltre, aiuta a dimostrare l'impegno dell'università verso l'eccellenza, la responsabilità sociale e il contributo al benessere della società e della regione circostante.

UNICAM ha adottato, sin dai primi anni 2000, un sistema di assicurazione della qualità ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale. Nel corso degli anni il sistema si è consolidato ed è maturato, permeando la struttura organizzativa dell'Ateneo. Nel 2003 UNICAM è stato il primo Ateneo italiano ad ottenere una certificazione ISO9001 del proprio sistema di assicurazione qualità per la didattica. Come già sottolineato, dal 2009 il "sistema di assicurazione qualità" è parte integrante dello Statuto UNICAM. L'impegno dell'Ateneo in questo ambito ha condotto ad importanti traguardi, oltre alla certificazione ISO9001 del sistema assicurazione qualità per tutti i corsi di studio di I e II livello, l'accreditamento EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education) per la Medicina Veterinaria, il GRIN (Gruppo di Informatica nazionale) per l'Informatica, l'Euro Bachelor e EuroMaster per la Chimica.

Tutto questo lavoro di progressiva introduzione delle logiche e dei principi dell'assicurazione qualità è stata una base fondamentale per porre UNICAM in grado, fra le prime Università e volontariamente, di affrontare la fase di AVA di accreditamento MUR-ANVUR. Nel 2015, a seguito della visita svolta presso l'Ateneo per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, l'ANVUR ha consegnato un rapporto lusinghiero, caratterizzato da un giudizio complessivo 'pienamente soddisfacente', con ampi riconoscimenti per l'impostazione e la gestione del 'sistema di assicurazione qualità'.

A.1.3 - L'Ateneo ha declinato la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine) nel piano strategico 2018-2023 nella seconda parte e ogni anno nei piani della performance e attualmente nel PIAO e nei documenti di bilancio. Tutti questi documenti sono resi pubblici attraverso il sito Internet di Ateneo e anche diffusi in formato cartaceo. Si ritiene migliorabile il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata delle attività poste in essere dalle varie articolazioni organizzative dell'ateneo, che attualmente e per alcuni aspetti, non è ancora pienamente efficiente e soddisfa parzialmente l'esigenza di fornire alla governance un quadro leggibile e prontamente disponibile degli andamenti a livello di singoli processi integrati.

Allineare gli obiettivi strategici di un'organizzazione a tutti i livelli gerarchici o funzionali interni è un esercizio che richiede un impegno elevato e costante. Il lavoro svolto da UNICAM in questo ambito organizzativo ha comunque dato i suoi frutti ed attualmente il grado di consapevolezza, a tutti i livelli dell'organizzazione, è abbastanza elevato e tutti perseguono obiettivi coerenti e – riteniamo – sufficientemente allineati per contribuire in modo sinergico al raggiungimento della missione e della visione strategica.

A.1.4 - L'Ateneo ha declinato la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale,

a breve, medio e lungo termine) nel piano strategico 2018-2023 (seconda parte) e ogni anno nei piani della performance e attualmente nel PIAO. Nel Piano strategico gli obiettivi sono quantificati e resi misurabili attraverso target specifici e indicatori predefiniti.

Il documento di pianificazione strategica è stato debitamente presentato e pubblicizzato nell'Ateneo e reso anche pubblico sia in rete, attraverso i vari strumenti di comunicazione disponibili, che attraverso un volume cartaceo debitamente diffuso in tutte le strutture periferiche. La governance di Ateneo con le proprie deleghe, le Scuole di Ateneo e le strutture tecnico-amministrative sono state chiamate a collegare tutti i propri obiettivi e attività a quanto programmato a livello strategico dall'Ateneo; nei documenti di pianificazione annuale e pluriennale di tali articolazioni organizzative sono presenti, anche se non in modo sempre esplicito e sistematico, i collegamenti al piano strategico di ateneo.

Nel piano strategico di Ateneo https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/Librino_piano_strategico_UNICAM_18-23.pdf

Sono evidenziate per ogni obiettivo e per ogni singolo target le responsabilità operative e le eventuali strutture o ruoli accademici coinvolti.

Per accentuare l'impegno di UNICAM rispetto alla centralità della PERSONA, a fine 2020 è stato anche attivato nella governance dell'Ateneo un Prorettorato alle "Pari opportunità, tutela e garanzia della persona". A gennaio 2021 è stata avviata una fase di ascolto delle comunità universitaria volta a comprendere situazioni di potenziale disagio, ma anche punti di forza da valorizzare e tutelare. Tale fase di ascolto è stata articolata in due passaggi. Innanzitutto, degli incontri di focus group dedicati e poi un questionario per raccogliere opinioni, impressioni e suggerimenti approfondire aspetti di particolare rilevanza.

Gli incontri e il questionario sono stati utili a definire una progettazione condivisa di azioni legate al BEN-ESSERE della persona inteso nella sua accezione più ampia. Gli incontri coordinati dalla Prorettice alle pari opportunità tutela e garanzia delle persone sono stati articolati su 3 giornate, ogni gruppo elencato di seguito ha svolto un proprio incontro al quale ha sempre partecipato anche il Rettore. Gli incontri si sono svolti in modalità on-line.

Dagli esiti di questo progetto, riassunti nel report disponibile al LINK: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/Ben-essere/Report%20indagine%20Ben-Essere%20in%20UNICAM%20%284fq_BR7aprile%29.pdf

E' scaturito il nuovo piano Welfare in UNICAM (allegato)

In aggiunta a queste iniziative, a dare evidenza dell'impegno nel tempo di UNICAM per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca, si segnala tutta la pluriennale attività svolta dall'Ateneo, anche attraverso una specifica delega del Rettore e l'attivazione, nell'ambito dell'applicazione dei principi della già citata European Charter and code. La Carta Europea dei ricercatori, è stata sottoscritta dalle Università italiane proprio a Camerino nel luglio 2005. Nell'ambito di tale contesto UNICAM si è dotata di una Strategia per le risorse umane

<https://drive.google.com/file/d/1rmGAQTO4EWuL2jNXgacQsZBxaAQ3kF8G/view>

e di un di un *Presidio Qualità Risorse Umane per la Ricerca*

<https://sgq.unicam.it/presidio-qualit%C3%A0-risorse-umane-la-ricerca>

Il sistema di gestione delle politiche per l'applicazione dei principi della Carta Europea dei ricercatori e il grado di raggiungimento degli obiettivi della strategia per le risorse umane sono stati e sono oggetto di verifica, con periodicità almeno quinquennale, da parte della Commissione europea che prevede lo svolgimento di Audit condotti da commissioni di esperti di varie Nazioni europee scelti direttamente dalla stessa Commissione UE. UNICAM ha sempre ottenuto sinora (l'ultimo audit si è svolto nel 2021) il mantenimento dell'accreditamento con ottime valutazioni.

Tutte le informazioni e la documentazione è disponibile al LINK

<https://sites.google.com/unicam.it/hrs4unicam/home-page?authuser=0>

Anche in questo ambito viene svolta una periodica indagine per rilevare il grado di consapevolezza del personale ricercatore e la sua percezione sul grado di applicazione dei principi della Carta Europea. I risultati di tale indagine

Vedi ad esempio il report dell'ultima indagine condotta e la conseguente Internal review:

https://drive.google.com/file/d/12jlqcB_n5qYrAkuqvYJsnjxMCxqd4Db9/view

<https://drive.google.com/file/d/1rmGAQTO4EWuL2jNXgacQsZBxaAQ3kF8G/view>

producono la correzione o conferma degli obiettivi e delle azioni contenuti nella strategia per le risorse umane UNICAM e producono, come tutte le altre indagini simili già citate, anche spunti, valutazioni e suggerimenti per la governance dell'Ateneo e per gli Organi di Governo.

Punti di Forza:

1. Obiettivi strategici e politiche di Ateneo sono ben definiti sia nel Piano Strategico 2018-2023 che nel Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Gli obiettivi risultano coerenti con la visione di Ateneo. Sebbene non siano presenti aggiornamenti formali del piano strategico, datato 2018, né rimodulazioni svolte su tale documento, durante i colloqui è emerso che le revisioni e gli aggiornamenti sono stati riportati nei documenti relativi a Pianificazione triennale (PRO3), Piano della Performance (Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance), Piano di Sostenibilità e PIAO 2023-2025.
2. Chiara visione del ruolo dell'Ateneo nel contesto territoriale e coinvolgimento delle parti interessate attuato attraverso l'interazione e il continuo scambio con il "Comitato dei Sostenitori" e la "Consulta Permanente per lo Sviluppo", così come dichiarato anche durante la visita in loco. Tali organi hanno una funzione non decisionale, ma propositiva nei confronti degli organi di governo quali Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione.
3. Visione chiara e articolata della qualità della didattica coerente agli standard europei ed internazionali come quelli richiamati nelle linee guida europee ESG. Il Manuale Qualità - Progettazione e realizzazione di corsi di studio e relativi servizi di supporto - nella versione più recente (rev. 05 del 3 dicembre 2019) a cura dell'Area Programmazione, valutazione e sistemi qualità, seppur aggiornato al 2019, descrive in modo completo la visione che ha l'Università di Camerino sulla qualità della didattica.
4. Chiara definizione degli obiettivi operativi del piano strategico con specifici indicatori che ne consentono la misurazione. Tali indicatori, sulla base della documentazione e anche secondo quanto dichiarato durante i colloqui in visita, risultano troppo numerosi e non sempre misurabili.

Arene di miglioramento:

1. Diffusione del piano strategico e degli obiettivi di Ateneo in modo sistematico nelle strutture periferiche. In particolare risulta non ancora implementato e opportunamente documentato l'allineamento degli obiettivi strategici generali di Ateneo all'interno delle Scuole. La comunicazione di tali obiettivi al personale e alle strutture si è dimostrata infatti non sempre efficace e gli obiettivi non sono pienamente recepiti dalle strutture nei propri documenti programmatici, quali i piani strategici delle cinque Scuole di Ateneo.
2. Non chiara visione strategica di insieme per le attività di Terza Missione e Impatto Sociale come anche emerso durante i colloqui in sede sia con i prorettori, sia nell'incontro sulla implementazione delle politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e Terza Missione/Impatto sociale e come risulta dai documenti allegati all'autovalutazione.
3. Documentazione dell'Ateneo relativa alle attività di consultazione con le parti interessate esterne difficilmente rintracciabile e non chiara evidenza del ruolo dei portatori di interesse interni nella stesura del Piano Strategico di Ateneo 2018-23.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Relativamente alle aree di miglioramento identificate dalla CEV si osserva quanto segue:

Le linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei nell'indicare, al paragrafo 5.2, sul ruolo del Presidio della Qualità, chiariscono che

"Con il modello AVA 3 l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, assumono un ruolo di rilievo".

Tale incipit evidenzia come venga considerata non necessaria, definendola addirittura come un limite da superare, la distinzione tra sistema di governo e assicurazione della qualità. Questa condivisibile impostazione appare in contrasto con quanto indicato dalla CEV (area di miglioramento n° 3: *"Il PQA presenta alcuni rischi che possa svolgere contemporaneamente attività di monitoraggio e di governo dell'Ateneo"*).

Inoltre, per quanto riguarda la possibile 'confusione' ipotizzata nello stesso punto riguardo lo svolgimento di audizioni condotte congiuntamente fra PQA e NdV, si precisa come Nucleo di Valutazione PQA hanno riflettuto insieme su tale impostazione e

considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa.

Attraverso tale azione, in particolare per il NVA si è posto l'obiettivo di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per: - analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS); - individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento; - realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

A tale scopo, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «piena sinergia» fra NVA e PQA raccomandata proprio dall'ANVUR, pur concordando comunque un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente. Nello svolgimento di questo esercizio il PQA ha quindi svolge la funzione di auditor (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NVA pone come osservatore attivo (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), ma con approccio proattivo. In ottica PQA si ritiene che questo metodo consenta di esercitare alcuni dei ruoli attribuitigli, in primo luogo quello di monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, ma anche più in generale quello di promozione e diffusione della cultura della qualità.

Su tale base si chiede di rivalutare il contenuto dell'area di miglioramento n° 3 ma anche di tenere conto di questa controdeduzione nella valutazione dei successivi PdA

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV rileva che queste controdeduzioni fanno riferimento al Punto di attenzione A.2 dove nello spazio "Controdeduzioni" è presente il medesimo testo e pertanto si ritiene più opportuno rispondere nella sezione relativa al punto di attenzione A.2 alla voce: "Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo".

Con riferimento alla richiesta dell'Ateneo nell'ambito delle controdeduzioni di "rivalutare il contenuto dell'area di miglioramento n° 3" del presente punto di attenzione, la CEV non può accogliere tale richiesta in quanto non ha acquisito elementi ulteriori tali da modificare la formulazione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di ateneo 2018-2023

Descrizione:Questo documento individua la mission e la vision di Ateneo focalizzate sul miglioramento dell'efficienza delle attività istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, anche in considerazione dei principali documenti nazionali ed internazionali di indirizzo programmatico.

Analizza i punti di forza e debolezza dell'Ateneo e individua le opportunità e i rischi rispetto al contesto interno ed esterno.

Definisce i macro obiettivi strategici di primo livello, in coerenza con le evidenze emerse dall'analisi del punto precedente.

Dettagli:

File:[Librino_piano_strategico_UNICAM_18-23.pdf](#)

-
- **Titolo:**Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Descrizione:[Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) Anno 2022](#) [Link ai documenti PIAO e Piano Performance](#)

Dettagli:

-
- **Titolo:**Programmazione triennale 2021-2023

Descrizione:[Documento di programmazione triennale 2021-2023](#) [Link ai documenti PRO3](#)

Dettagli:

-
- **Titolo:**Manuale qualità di Ateneo

Descrizione:è il documento che descrive l'approccio generale dell'organizzazione alla gestione della qualità per la didattica.

Esso fornisce una panoramica del sistema di gestione della qualità, dei processi considerati e delle procedure operative adottate dall'organizzazione per soddisfare i requisiti di AQ. Nel Manuale qualità sono descritti i principali processi organizzativi e sono a loro volta collegati a procedure operative che descrivono le singole attività. Il Manuale Qualità, oltre a soddisfare la normativa ISO9001:2015, fa esplicito riferimento agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG) approvati dalla Conferenza Ministeriale a Yerevan, 14-15 maggio 2015 e tiene conto delle linee e delle raccomandazioni indicate nei documenti di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) emessi dall'ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema universitario)

Dettagli:https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

- **Titolo:**Procedure collegate al Manuale Qualità

Descrizione:Procedure dettagliate collegate ai vari flussi descritti nel Manuale qualità (per l'accesso alla sezione del sito Log: sgquser Psw: sgqunicam

Dettagli:<https://sgq.unicam.it/intranet/2019/documents/procedure-relative-al-maniuale-qualit%C3%A0-unicam-2019>

- **Titolo:**Figure 1 e 2 quadro A1

Descrizione:Figure 1 e 2 quadro A1

Dettagli:

File:Figura 1 e 2 A1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Statuto dell'Università di Camerino

Descrizione:[Statuto dell'Ateneo](#)

Dettagli:Art. 7 - Qualità delle attività svolte e loro valutazione

- **Titolo:**Piano di sostenibilità dell'Università di Camerino - Route 2030

Descrizione:L'Università di Camerino riconosce nella Sostenibilità uno dei principali pilastri su cui basare le strategie future dell'Ateneo. Per questo motivo ha ritenuto indispensabile riferirsi agli obiettivi finali dell'[agenda 2030 dell'ONU](#) e avviare un percorso di progettazione e realizzazione di azioni (approvato dagli Organi di governo dell'Ateneo a luglio 2022) che miglioreranno il livello di sostenibilità delle proprie attività e contribuiranno al raggiungimento di detti obiettivi.

Dettagli:<https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/piano-di-sostenibilit%C3%A0>

- **Titolo:**I Pilastri di UNICAM

Descrizione:L'Ateneo ha adottato un metodo ben definito per l'impostazione dei processi e delle attività dell'Istituzione secondo una logica di continuo controllo della qualità dei servizi al fine di assicurare il continuo miglioramento. Le attività di un ateneo sono molteplici e variegate, in questo volume si è voluto dare visibilità a quei processi che, più di altri, hanno ricadute significative sulla visibilità, reputazione e organizzazione di UNICAM.

Questi processi sono stati denominati PILASTRI (pillar) proprio per identificarne l'importanza e la solidità di questi processi.

Dettagli:<https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/i-pilastri-di-unicam>

- **Titolo:**Piano Welfare UNICAM

Descrizione:Accordo per lo sviluppo del piano di welfare di Ateneo rivolto al personale T-A

Dettagli:

File:piano welfare personale T_A.pdf

- **Titolo:**Azioni poste in essere per la crisi pandemica

Descrizione:Link al sito nella sezione che raccoglie tutte le azioni e gli atti messi in campo dall'Ateneo per la crisi pandemica e per assicurare il personale e gli studenti UNICAM

Dettagli:<https://www.unicam.it/press-room/tag/coronavirus>

- **Titolo:**CENTRO PER ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE" nel Comune di Camerino

Descrizione:Il progetto per la realizzazione del "CENTRO PER ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE" nel Comune di Camerino (MC) è il risultato di una collaborazione inter-istituzionale tra il Comune di Camerino e l'Università di Camerino e

regolamentata da una convenzione stipulata in data 10.08.2017 tra il Comune di Camerino e la Scuola di Architettura e Design dell'Università di Camerino, in attuazione di un Accordo Quadro tra le due istituzioni e della legge n.229 del 15.12.2016, "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016" e relative Ordinanze del Capo Dipartimento di Protezione Civile, di cui alla DGR 870 del 24.07.2017. La convenzione riguarda in particolare la progettazione di un centro in cui insediare le strutture temporanee finalizzate a garantire la continuità delle attività economiche e produttive, danneggiate o distrutte dalla crisi sismica iniziata il 24.08.2016.

Dettagli:

File:[\[1\]_CAEP_Camerino_sintesi.pdf](#)

• **Titolo:**Link al sito Internet UNICAM con Azioni di contrasto e informative sulla pandemia

Descrizione:Link al sito Internet con tutti gli aggiornamenti sul tema pandemia e coronavirus

Dettagli:<https://www.unicam.it/press-room/tag/coronavirus>

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1 - Nel sito web di Ateneo (<https://www.unicam.it/ateneo/governance-di-ateneo>) è disponibile il quadro della governance accademica con tutte le deleghe coerenti con la propria visione e con politiche e strategie delineate nel piano strategico e negli altri documenti strategici già in parte richiamati.

L'organizzazione della Governance prevede una correlazione stretta con le politiche previste nel piano strategico di Ateneo, dove sono richiamate per ogni obiettivo e target le responsabilità ad essa legate, e si basa su un'articolazione al cui vertice c'è il Rettore e i quattro Prorettori, con le rispettive deleghe articolate in ulteriori ambiti presidiati dai rispettivi delegati di ambito, il Direttore generale completa questo vertice di governance con le proprie competenze relative all'organizzazione di tutto l'apparato T-A.

La struttura organizzativa dell'Ateneo, le responsabilità e i ruoli coinvolti nel sistema di gestione per la qualità sono inoltre impostati sulla base delle leggi, della normativa e dello Statuto e il seguente schema ne sintetizza l'impostazione:

Figura 1 - Vedi documenti a supporto in allegato

Per quanto riguarda la AQ relativa alla ricerca e alla terza missione, l'azione 1.1 della sezione Ricerca del Piano strategico UNICAM 2018-2023, nel macroobiettivo "Miglioramento della produttività dei ricercatori in termini qualitativi e quantitativi", prevedeva una rimodulazione dell'architettura del sistema di gestione per la qualità. **L'Ateneo si è dotato pertanto, con DR 81 del 10 aprile 2019**, di un nuovo schema organizzativo nella gestione della Ricerca scientifica dell'Ateneo.

Il nuovo schema ha previsto prevede l'istituzione di una commissione di Ateneo denominata "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica". Il Coordinamento di Ateneo per la ricerca scientifica svolge un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo ed è collegato alle 5 Commissioni per la ricerca istituite contestualmente presso le Scuole di Ateneo, che svolgono un'azione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e riesame delle attività svolte dai singoli gruppi; un'attività di ascolto e raccolta delle proposte, dei suggerimenti, delle esigenze e delle indicazioni provenienti dai gruppi e dai singoli ricercatori; un'azione di coordinamento, per rendere omogenee le procedure tecnico-operative interne alla Scuola e coerenti con quelle impostate a livello di Ateneo. **Si allegano il decreto istitutivo del Coordinamento di Ateneo e la presentazione schematica dell'assetto complessivo del sistema.**

UNICAM considera tale impostazione complessiva rispondente alle esigenze dell'Ateneo e coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità

A.2.2 - Il Manuale Qualità UNICAM è il documento che descrive l'approccio generale dell'organizzazione alla gestione della qualità per la didattica: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

Questo documento fornisce una panoramica del sistema di gestione della qualità, dei processi considerati e delle procedure operative adottate dall'organizzazione per soddisfare i requisiti di AQ. Nel Manuale qualità sono descritti i principali processi organizzativi e sono a loro volta collegati a procedure operative che descrivono le singole attività. Il Manuale Qualità, oltre a soddisfare la normativa ISO9001:2015, fa esplicito riferimento agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 (ESG) approvati dalla Conferenza Ministeriale a Yerevan, 14-15 maggio 2015 e tiene conto delle linee e delle raccomandazioni indicate nei documenti di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) emessi dall'ANVUR (Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema universitario)

Per quanto riguarda l'organizzazione dell'AQ, UNICAM, come già detto, ha adottato, sin dai primi anni 2000, un sistema di assicurazione della qualità ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.

<https://www.unicam.it/ateneo/organizzazione-dellateneo/altri-organi-e-organismi/assicurazione-qualit%C3%A0>

Nel corso degli anni il sistema si è consolidato ed è maturato, permeando la struttura organizzativa dell'Ateneo. Il "sistema di assicurazione qualità" è parte integrante dello Statuto UNICAM, e pertanto la struttura organizzativa dell'Ateneo vuol essere

fortemente integrata e volta alle logiche di assicurazione qualità e alle sue dinamiche.

Questa premessa risulta necessaria per comprendere come, considerate anche le dimensioni ed il particolare contesto nel quale si colloca UNICAM, si sia preferito adottare un'impostazione di AQ molto operativa e integrata, evitando di aggiungere sovrastrutture o adempimenti formali e processi interni aggiuntivi rispetto a quelli della normale attività, già di per sé molto complessa, che svolge un Ateneo.

Per spiegare meglio questo concetto ci si può riferire all'impostazione data dal punto di vista operativo al Presidio Qualità di Ateneo <https://sgq.unicam.it/presidio-qualit%C3%A0-di-ateneo> che si muove in UNICAM non come un ulteriore Organo di valutazione (con il rischio di una quasi duplicazione delle attività del Nucleo di valutazione) ma come una vera e propria 'cabina di regia' della Governance, che interviene a supporto dei vari processi per coordinare, indirizzare e anche e soprattutto collaborare alla gestione ordinaria e straordinaria delle attività. Il modus operandi del PQA, considerata la sua composizione, è pensato e applicato in modo modulare, nel senso che le riunioni servono a concordare le attività e le linee metodologiche da seguire ma nella fase operativa l'azione del PQA si sviluppa attraverso l'attività dei singoli o delle aggregazioni variabili degli stessi, a seconda dell'azione da svolgere e con il coinvolgimento degli attori che si muovono nel contesto che si va a supportare. Per fare un esempio, nel caso di una nuova attivazione di un corso di studio il PQA si riunisce preliminarmente per valutare la fattibilità del progetto e quindi, con l'azione del prorettore alla didattica e del responsabile dell'Area didattica, affianca i responsabili della Scuola che intende attivare il corso per lavorare sul progetto a livello operativo, contribuendo ed accompagnando il processo sin dalle prime fasi. Lo stesso è stato pensato per l'azione sulla Ricerca, che è presidiata dal componente del PQA che ha la delega Rettoriale all'AQ della ricerca e dal Prorettore alla valutazione e programmazione, che, per esempio nel caso dell'esercizio VQR, ha affiancato e coordinato tutti i referenti delle strutture interessate per giungere con coerenza ed efficienza alla selezione, raccolta e conferimento dei prodotti.

In questo modo è sicuramente assicurata anche la definizione e comunicazione in maniera chiara e trasparente di ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative. Tutto ciò è possibile ovviamente in un Ateneo di dimensioni ridotte come UNICAM e sarebbe probabilmente poco funzionale (o inapplicabile) in un grande Ateneo.

Il Decreto istitutivo del PQA (**allegato**) prefigura questo ruolo dinamico e operativo del presidio e ne definisce composizione e competenze.

A.2.3 - L'Ateneo assegna sia ai docenti che al personale T-A una rappresentanza specifica in ogni Organo di governo, sia a livello centrale che periferico. Secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa le rappresentanze negli Organi di governo sono garantite sia a livello di organi di vertice (Senato Accademico, CdA) sia a livello di organi di governo periferico (Consiglio della Scuola di Ateneo, Giunta della Scuola) dove il personale docente è coinvolto o in toto (nel Consiglio) o in larga parte della composizione dell'organo stesso (Giunta della Scuola) mentre per il personale T-A sono garantite delle rappresentanze numericamente meno nutritte ma comunque, si ritiene, sufficienti a renderne efficace la partecipazione e favorire l'incisività del coinvolgimento e delle eventuali proposte.

I docenti assumono anche ruoli ed incarichi di governance in forma di delega del Rettore o dei Direttori della Scuola, come già descritto al punto A.2.1. I responsabili delle strutture TA vengono coinvolti dal Rettore e dal DG attraverso riunioni preliminari alle sedute degli organi di governo per la discussione nel dettaglio dei punti all'odg proposti.

L'ateneo si è anche dotato di un Organo di rappresentanza di tutto il personale ulteriore rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale. Tale Organo, l'Assemblea delle rappresentanze, è previsto dallo Statuto dell'Ateneo e rappresenta un importante punto di partecipazione e confronto tra i diversi membri della comunità accademica. L'Assemblea delle rappresentanze di UNICAM è composta da rappresentanti eletti dai docenti dell'ateneo, dagli studenti, dal personale tecnico-amministrativo.

L'Assemblea delle rappresentanze svolge diverse diverse funzioni propositive e formula pareri su questioni rilevanti per la vita accademica e amministrativa dell'Ateneo. La descrizione di questo ruolo e le competenze sono definite nello Statuto e descritte anche al seguente link: <https://www.unicam.it/ateneo/principali-organi-di-governo/assemblea-delle-rappresentanze>

A.2.4 - L'efficace coordinamento e la comunicazione all'interno dell'Ateneo sono fondamentali per favorire una gestione efficiente e una collaborazione armoniosa tra tutti i livelli e le componenti dell'Università. Questo contribuisce a promuovere un ambiente di lavoro collaborativo e stimolante per il personale accademico e amministrativo, nonché a garantire la qualità delle attività di insegnamento, ricerca e servizi offerti dall'Ateneo. Per questo l'organizzazione UNICAM è da sempre molto impegnata a perfezionare un sistema di trasmissione interna delle informazioni efficace e tempestivo. Un flusso che descrive il processo è contenuto anche nel Manuale qualità già citato. A tale scopo l'Ateneo ha impostato degli automatismi:

- Le convocazioni degli organi (Senato e CdA), inviate in modo incrociato fra i componenti degli stessi organi ed inoltre ai Direttori delle Scuole, ai delegati del rettore, ai responsabili delle strutture T-A.
- La trasmissione dei risultati delle riunioni, che vengono inviati (in sintesi) a tutta la comunità universitaria.
- La condivisione immediata on-line di tutte le deliberazioni degli organi di vertice (Senato e CdA), che viene resa disponibile a tutti i componenti la Comunità in un'apposita sezione del sito di Ateneo che permette di consultare tutte le delibere adottate e gli argomenti trattati.
- La condivisione delle verbalizzazioni dei Consigli di Scuola che tutte le strutture mettono a disposizione on-line tramite il sito

Internet o tramite cartelle condivise

Le dimensioni dell'Ateneo permettono inoltre di contare su forme di trasmissione delle informazioni basate sulla 'rappresentanza' garantita a tutte le categorie e tipologie di componenti la comunità accademica. Tutti i rappresentanti nei vari Organi di governo svolgono infatti un ruolo di raccordo fondamentale nella trasmissione delle informazioni fra governo centrale e governo periferico delle strutture. L'Ateneo quindi, attraverso la propria organizzazione formale ma anche soprattutto a livello di rapporti interpersonali, incoraggia il coinvolgimento attivo di tutti i membri della comunità accademica nelle decisioni e nelle attività dell'Università. Ciò può avvenire anche attraverso la partecipazione a comitati, commissioni, gruppi di lavoro e altre iniziative consultive in cui è sempre molto presente il concetto di rappresentanza di tutte le componenti della Comunità universitaria.

A.2.5 - Le principali strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità (PQA-Scuole di Ateneo-NVA-CPDS) interagiscono fra loro e grazie ad una documentata attività di confronto testimoniata dal Riesame annuale e dalle relazioni del Nucleo e delle CPDS, oltre a proposte e analisi comuni delle problematiche che emergono e dai documenti di riesame annuale di Ateneo e di report prodotti dal Nucleo, dai gruppi di riesame e dalle CPDS, che sono presi in carico nelle riunioni degli organi di governo e analizzati anche dagli altri organi preposti alla valutazione quali Collegio dei Revisori dei Conti. I ruoli e le interazioni sono descritti nel dettaglio anche nel Manuale qualità. Membri del PQA fanno parte del coordinamento di ateneo per la ricerca ed hanno coordinato l'attività di produzione dei dati utili per la selezione dei lavori da conferire nell'ambito della procedura VQR.

L'impostazione del sistema organizzativo UNICAM permette un costante confronto fra Rettore, membri della governance e Organi di Governo con PQA, Nucleo di Valutazione, confronto che si svolge anche informalmente, soprattutto con Rettore, componenti della governance, Direttore generale, tramite frequenti incontri operativi di analisi e monitoraggio delle attività. Questa sinergia consente di ottenere una visione completa delle attività accademiche e gestionali e di identificare opportunità per il miglioramento continuo, fornendo anche feedback e raccomandazioni basati sui risultati delle valutazioni. Questo feedback aiuta di fatto gli organi accademici a identificare punti di forza e debolezza e a sviluppare piani di miglioramento.

Punti di Forza:

1. Coerenza del sistema di governo con la pianificazione strategica dell'Ateneo come emerge dalla documentazione relativa allo schema organizzativo di Ateneo presente sul Sito web di Ateneo e nel Manuale di Ateneo per la qualità. Il sistema risulta ben organizzato anche sulla base delle dimensioni dell'Ateneo ed è stato funzionale in occasione del verificarsi di diverse recenti fasi critiche tra cui, oltre alla pandemia del 2020, l'evento sismico del 2016 che ha richiesto un lungo periodo di ripresa, ricostruzione e rinascita. La comunità accademica intera risulta molto coesa intorno al sistema di governo dell'Ateneo.
2. Avvio di una struttura specifica per il coordinamento delle attività di ricerca denominata "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica" che ha contribuito in modo efficace in occasione della valutazione VQR e sta affrontando concretamente il monitoraggio della ricerca e delle attività di Terza missione-Impatto sociale nelle Scuole così come dichiarato durante i colloqui in visita con i diversi referenti e delegati di Ateneo.
3. Efficacia del modello organizzativo di Assicurazione della Qualità che vede il Presidio della Qualità al centro delle diverse scelte decisionali e delle valutazioni, in particolare di quelle relative alla didattica. Il sistema di Assicurazione della Qualità è ben calibrato rispetto alle dimensioni dell'Ateneo.
4. Comunicazione chiara e continua tra il Nucleo di Valutazione e il Presidio della Qualità che trasmettono e pubblicano informazioni e documentazione attraverso il sito web in modo costante ed efficiente, sebbene per quanto riguarda le CPDS e i Presidi/Gruppi di Qualità interni alle Scuole, il confronto con il Presidio della Qualità non sia ancora ben documentato.

Aree di miglioramento:

1. Organizzazione e formalizzazione delle diverse strutture per l'Assicurazione della Qualità relativamente alle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, in particolare nelle Scuole. L'approccio organizzativo generale del sistema di AQ risulta infatti molto sbilanciato sugli aspetti didattici e ciò è evidente soprattutto nel Manuale Qualità presente sin dal 2009; inoltre, nello statuto, il PQA che è stato definito con decreto rettorale del 2013, ma senza ulteriori integrazioni e ridefinizioni di ruoli e funzioni, non viene riportato come organo accademico fondamentale.
2. Ruolo del Personale Tecnico Amministrativo nei diversi organi di governo e periferici ed efficacia del PTA nel proporre azioni concrete di miglioramento. Tale ruolo non è emerso durante i colloqui e non è facilmente rintracciabile dalla documentazione. Anche la presenza dei docenti nei consigli di corso di studio e di dottorato non risulta sempre partecipativa, a volte svolta in

modo non formalizzato e senza documentazione pubblica quali verbali o resoconti delle riunioni.

3. Il PQA presenta alcuni rischi che possa svolgere contemporaneamente attività di monitoraggio e di governo dell'Ateneo. Ciò può generare confusione tra il ruolo legato alla gestione dell'Ateneo rispetto a quello relativo alle attività di monitoraggio e anche in parte di valutazione che il PQA, insieme al Nucleo di Valutazione, svolge ad esempio durante le audizioni ai Corsi di Studio.
4. Ruolo dell'"Assemblea delle Rappresentanze" come organo partecipativo e con prerogative decisionali e suo peso nei confronti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; lo statuto infatti prevede che tale organo debba svolgere funzioni di consultazione, di proposta e di impulso. Non sono state chiarite le decisioni che vengono prese in tale organo, così come anche evidenziato durante l'incontro in presenza su Piano Strategico e politiche di Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Relativamente alle aree di miglioramento identificate dalla CEV si osserva quanto segue:

Le linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei nell'indicare, al paragrafo 5.2, il ruolo del Presidio della Qualità, chiariscono che:

"Con il modello AVA 3 l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, assumono un ruolo di rilievo".

Tale incipit evidenzia come venga considerata non necessaria, definendola addirittura come un limite da superare, la distinzione tra sistema di governo e assicurazione della qualità. Questa condivisibile impostazione appare in contrasto con quanto indicato dalla CEV (area di miglioramento n° 3: ***"Il PQA presenta alcuni rischi che possa svolgere contemporaneamente attività di monitoraggio e di governo dell'Ateneo".***

Inoltre, per quanto riguarda la possibile 'confusione' ipotizzata nello stesso punto riguardo lo svolgimento di audizioni condotte congiuntamente fra PQA e NdV, si precisa come Nucleo di Valutazione e PQA hanno riflettuto insieme su tale impostazione e considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa.

Attraverso tale azione, in particolare il NVA si è posto l'obiettivo di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per: - analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS); - individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento; - realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

A tale scopo, anche per evitare una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «piena sinergia» fra NVA e PQA raccomandata proprio dall'ANVUR, pur concordando comunque un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente. Nello svolgimento di questo esercizio il PQA quindi svolge la funzione di auditor (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NVA si pone come osservatore attivo (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), ma con approccio proattivo. In ottica PQA si ritiene che questo metodo consenta di esercitare alcuni dei ruoli attribuitigli, in primo luogo quello di monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, ma anche più in generale quello di promozione e diffusione della cultura della qualità.

Si chiede di tenere conto di quanto espresso in questo ambito anche ai fini della valutazione dei successivi PdA

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Ferma restando l'autonomia degli atenei che possono adottare qualsiasi modello organizzativo purché non sia in contrasto con la Legge Gelmini e con il proprio statuto, le Linee Guida ANVUR vanno interpretate nel senso che il PQA può e deve assumere un ruolo di alto profilo nel governo dei processi di AQ e non certo un ruolo di governo dell'ateneo nell'attuazione della pianificazione strategica; sarebbe quindi opportuno che i ruoli di governo dei processi di AQ e quelli di Sistema di Governo restassero separati pur in una sinergia gestionale.

Quanto scritto nelle Linee Guida quindi deve essere inteso con riferimento a come il PQA svolge il proprio ruolo di "governo dei processi di AQ" in tal senso rapportandosi "a pari livello" con chi svolge un ruolo di governo di ateneo.

Viceversa la responsabilità del governo dei processi relativi alle audizioni, ai sensi del requisito C.3 e della legislazione vigente, rimane di piena competenza del Nucleo di Valutazione che ha la piena responsabilità della valutazione all'interno dell'ateneo fermo restando la possibilità di coinvolgere nelle audizioni anche il PQA in una logica di positiva sinergia tra organi che operano nell'ambito

dell'AQ di Ateneo. La responsabilità della gestione delle audizioni deve pertanto rimanere in capo al Nucleo di Valutazione.

Le Linee guida non prevedono né che il PQA assuma un ruolo di governo dell'ateneo, né che il PQA assuma un ruolo di governo delle audizioni.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha avviato alcune iniziative per sviluppare un sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano strategico di Ateneo 2018-2023

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2018-2023

Dettagli:L'azione 1.1 della sezione Ricerca del Piano strategico UNICAM 2018-2023

File:Librino_piano_strategico_UNICAM_18-23.pdf

- **Titolo:**Decreto del Retto istituzione PQA

Descrizione:Decreto rettorale che istituisce il PQA e ne definisce competenze e composizione

Dettagli:

File:Decreto_R_composizione_presidio_bis.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Decreto Rettoriale istituzione Coordinamento Ricerca di Ateneo

Descrizione:Decreto Rettoriale di istituzione del gruppo di Coordinamento Ricerca di Ateneo

Dettagli:

File:Decreto Rettore coordinamento ricerca.pdf

- **Titolo:**Schema descrittivo organizzazione ricerca UNICAM

Descrizione:Presentazione dello schema che descrive le interrelazioni e l'attività di coordinamento dei processi che riguardano la ricerca nell'Ateneo

Dettagli:

File:schema organizzazione ricerca_20_marzo.pdf

- **Titolo:**Riesame di Ateneo 2022

Descrizione:Ultimo documento di riesame di Ateneo approvato dal Senato Accademico e dal CdA

Dettagli:

File:RIESAME ATENEO_dic_2022_v_APPROVATA.pdf

- **Titolo:**Figura 1- A2

Descrizione:Figura 1- A2

Dettagli:

File:Figura 1_A2.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predisponde e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1 - L'ateneo monitora politiche e strategie, funzionamento dei processi e risultati conseguiti anzitutto tramite la Scheda indicatori di Ateneo (SMA) e la scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio attivi nell'anno di riferimento, aggiornate trimestralmente e che restituiscono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 987/2016. e successivamente dell'Allegato E del D.M. 1154/2021 oltre ad alcuni che riprendono quelli utilizzati per la Programmazione Triennale.

La riflessione tecnica sul grado di raggiungimento degli obiettivi dei singoli CdS (riesame annuale) e quelli di Ateneo (**Riesame di Ateneo**), si basa in larga parte su tale fonte di dati che viene integrata e completata attraverso le informazioni fornite internamente, in primo luogo dall'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell'Ateneo, sulla base del sistema informativo ESSE3, attraverso l'utilizzo dello strumento "Cruscotto ANVUR", che consente di realizzare report ad-hoc e produrre dashboards e su quanto derivante da tutta un'altra serie di monitoraggi e valutazioni che riguardano la ricerca e la terza missione. La stessa logica viene in parte utilizzata dal Nucleo di Valutazione nella propria **relazione annuale**.

La riflessione politica sulle criticità emerse e sui risultati ottenuti viene curata attraverso le analisi svolte dagli Organi di governo dell'Ateneo e quelli delle strutture periferiche. A porsi da raccordo fra i due piani di analisi è la figura del Rettore che ha programmato incontri formali periodici (almeno una volta l'anno) con i Consigli delle Scuole, nei quali porta le proposte di sviluppo emerse a livello centrale, si confronta e raccoglie le proposte e le analisi svolte a livello di Scuola, per poter poi fare una sintesi e programmare le future attività o le azioni di miglioramento principali per lo sviluppo dell'Ateneo.

L'Ateneo allo scopo di perfezionare l'attività di monitoraggio e renderla prontamente disponibile a tutti i responsabili dei processi ha messo a punto una serie di strumenti informatici on-line che permettono di tenere sotto controllo gli andamenti delle attività attraverso dei cruscotti o app facilmente fruibili dagli interessati. Si fa riferimento in particolare a:

- un cruscotto di monitoraggio on-line [[Piano Strategico - Login page \(unicam.it\)](http://Piano Strategico - Login page (unicam.it))] dei singoli indicatori ed i target del piano strategico (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat)
- un cruscotto di monitoraggio dei principali indicatori riguardanti i processi della formazione [<https://cruscotto.unicam.it/>] (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat), che si alimenta con il sistema ESSE3 e permette quindi di verificare anche la corrispondenza con i dati ANS (che alimentano il cruscotto ANVUR-ANS). Il cruscotto viene messo a disposizione, con una logica gerarchica, al Rettore e al prorettore alla Didattica, ai membri della governance, ai Direttori delle Scuole, ai responsabili dei singoli corsi di Studio e ai manager didattici delle Scuole di Ateneo.
- una App fornita ai componenti della Governance di Ateneo disponibile su Playstore [<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.unicam.governance&hl=it&gl=US>] e su Appstore [<https://apps.apple.com/it/app/unicam-governance/id1572804785>] (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat) che permette di visualizzare su cellulare gran parte degli andamenti e degli indicatori previsti nel cruscotto di monitoraggio di cui al punto precedente
- una scheda di monitoraggio on-line delle immatricolazioni [http://analyzer.cs.unicam.it/svd/svd_stato_iscrizioni.php], che si attiva ogni anno dall'apertura alla chiusura del periodo di immatricolazione stabilito nel manifesto degli studi annuale e che permette alla governance di monitorare quotidianamente i numeri dei nuovi immatricolati nei corsi di studio UNICAM.
- un sistema di visualizzazione on-line, aperto a tutti, delle schede relative alle risposte ai questionari sulla didattica [<https://questvaldid.unicam.it/ElencoCDS.php>]. Tale sistema permette di verificare le medie delle risposte ai singoli item dei questionari a livello di Ateneo, Scuola, Corso di Studio, Attività formativa. Tale sistema viene messo anche a disposizione con i dati disaggregati, con una logica di accesso gerarchica, che va dal Rettore al singolo responsabile del corso di studio e ai manager didattici.
- una scheda monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente, che permette di valutare le performance dei singoli docenti e delle Scuole di Ateneo sulla base del modello di valutazione stabilito nel documento "Sistema di Monitoraggio e valutazione della performance" (SMVP) e aggiornato ogni anno sulla base delle politiche e degli obiettivi che si pone l'ateneo nel PIAO. La Scheda si basa sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti in quattro ambiti (Ricerca, didattica, terza missione, incarichi istituzionali) contenuti in un documento specifico

https://sgg.unicam.it/sites/sgg.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

che viene condiviso ed approvato dagli organi dell'Ateneo ed è allegato, come già detto, al SMVP. La scheda viene utilizzata per la valutazione individuale dei docenti e quella organizzativa, che riguarda le Scuole, quest'ultima sulla base di un ulteriore set di indicatori, anch'essi allegati al SMVP. Dato che la scheda è collegata alle attività del singolo ricercatore non è possibile in questa sede fornire un set di credenziali create per la CEV, in quanto tutti i campi risulterebbero vuoti. Ove ritenuto utile, in sede di visita si potrà

accedere alla scheda di monitoraggio su profili reali.

- un cruscotto per l'estrapolazione dei dati di monitoraggio in riferimento agli indicatori del Bilancio di genere e del Gender Equality Plan. Il cruscotto, se ritenuto utile, potrà essere illustrato in sede di visita

Si ritiene che questa dotazione strumentale sia stata alla base del miglioramento della capacità dei vari responsabili dei processi di analizzare le proprie prestazioni e progettare il miglioramento in modo tempestivo e consapevole.

Punti di Forza:

1. Numerosità dei servizi informatici e fruibilità dei cruscotti per il monitoraggio dei corsi di studio, delle Scuole e dell'Ateneo in tutte le sue attività istituzionali da parte degli utenti interni, sia Personale Tecnico Amministrativo che docente. In particolare, si evidenzia un cruscotto di monitoraggio online dei singoli indicatori e target del piano strategico e una scheda di monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente, basata sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti negli ambiti Ricerca, didattica, terza missione, incarichi istituzionali, chiamata internamente all'Ateneo "Schedone".

Arene di miglioramento:

1. Efficacia del monitoraggio e riesame del sistema di assicurazione di qualità per la Ricerca e le attività di Terza Missione/Impatto Sociale che non si concretizza in opportune relazioni o documenti pubblici e condivisi.
2. Autovalutazione dei punti di attenzione del modello AVA3 e Valutazione della Ricerca nell'ambito degli organi periferici, quali le Scuole. L'autovalutazione delle attività di progettazione strategica e l'avvio delle successive azioni di miglioramento a seguito della valutazione dei risultati degli indicatori non risultano ancora documentate. Il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata delle attività poste in essere dalle varie articolazioni organizzative dell'Ateneo necessita di un miglioramento, così come anche dichiarato nell'autovalutazione dell'Ateneo predisposta per la visita della CEV, e verificato durante i colloqui in presenza, in particolare nell'Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità.
3. Avvio delle azioni di miglioramento discusse e programmate nelle singole Scuole e loro documentata applicazione con relativa pubblicità degli esiti del monitoraggio e analisi ai fini del riesame del Sistema di governo e di AQ. Spesso l'analisi dei dati di monitoraggio e loro valutazione nelle sedi periferiche non è svolta sempre in modo chiaro e documentato, così come verificato durante i colloqui relativi alle Scuole selezionate per la visita della CEV.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Il sistema di monitoraggio e autovalutazione integrata delle attività poste in essere dalle varie articolazioni organizzative dell'Ateneo necessita di un miglioramento. Si raccomanda di iniziare in modo sistematico il monitoraggio e il riesame del sistema di assicurazione di qualità per la Ricerca e per le attività di Terza Missione/Impatto Sociale.

Controdeduzioni:

Per quanto riguarda la raccomandazione ad una maggiore e sistematica attività di monitoraggio delle attività poste in essere dalle varie articolazioni periferiche dell'Ateneo, ambito che nella autovalutazione prodotta l'Ateneo aveva già evidenziato come uno degli assi di miglioramento da sviluppare, sicuramente UNICAM si impegnerà a soddisfare la raccomandazione CEV con azioni specifiche e mirate.

Per quanto riguarda invece la valutazione **degli indicatori**, che nello specifico riguarda la verifica del seguente indicatore qualitativo:

"Disponibilità di un sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati conseguiti, supportato dalla presenza di un sistema strutturato di indicatori per la misurazione della performance." (Dal documento "indicatori a supporto della valutazione" approvato dal CD ANVUR il 12 gennaio 2023)

Tenuto conto che la stessa CEV ha evidenziato come **punto di forza** la "Numerosità dei servizi informatici e fruibilità dei cruscotti per il monitoraggio dei corsi di studio, delle Scuole e dell'Ateneo in tutte le sue attività istituzionali da parte degli utenti interni, sia Personale Tecnico Amministrativo che docente. [...]" E che tale sistema di cruscotti ed indicatori – descritto anche se in forma

sintetica nel documento di autovalutazione - fornisce all'Ateneo non solo la possibilità di monitorare i risultati conseguiti a livello complessivo ma anche, nel dettaglio, gli andamenti delle attività delle Scuole di Ateneo e dei Corsi di studio, **si ritiene poco condivisibile il giudizio 'parzialmente soddisfacente' riferito alla valutazione degli "indicatori ANVUR"**, soprattutto alla luce del fatto che, ad esempio, il "cruscotto didattica" e la "scheda di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore" monitorano e restituiscono dati sia a livello generale che a livello di strutture periferiche, con dati aggregati messi a disposizione a livello di Scuola e di responsabili di CdS e Manager didattici, sia per quanto concerne le attività di ricerca, terza missione e incarichi istituzionali, sia, a livello di CdS, per quanto concerne i risultati relativi agli indicatori ANVUR-AVA3 e che tali risultati vengono anche utilizzati dall'Ateneo per l'attribuzione di risorse premiali alle Scuole e per la valutazione del personale docente, come riportato ogni anno nella relazione sulla performance di Ateneo, che contiene fra l'altro anche un, seppure sintetico, monitoraggio dei risultati ottenuti nella attività di ricerca e terza missione.

Tutti i documenti a cui ci si riferisce in questa controdeduzione sono già stati forniti alla CEV nella fase di autovalutazione, come si di seguito si ripropone:

- un cruscotto di monitoraggio on-line [Piano Strategico - Login page (unicam.it)] dei singoli indicatori ed i target del piano strategico (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat)

- un cruscotto di monitoraggio dei principali indicatori riguardanti i processi della formazione [<https://cruscotto.unicam.it/>] (Username:cev.anvur Password: KgRBp3Opat), che si alimenta con il sistema ESSE3 e permette quindi di verificare anche la corrispondenza con i dati ANS (che alimentano il cruscotto ANVUR-ANS). Il cruscotto viene messo a disposizione, con una logica gerarchica, al Rettore e al prorettore alla Didattica, ai membri della governance, ai Direttori delle Scuole, ai responsabili dei singoli corsi di Studio e ai manager didattici delle Scuole di Ateneo.

- una scheda di monitoraggio on-line delle immatricolazioni [http://analyzer.cs.unicam.it/svd/svd_stato_iscrizioni.php], che si attiva ogni anno dall'apertura alla chiusura del periodo di immatricolazione stabilito nel manifesto degli studi annuale e che permette alla governance di monitorare quotidianamente i numeri dei nuovi immatricolati nei corsi di studio UNICAM.

- un sistema di visualizzazione on-line, aperto a tutti, delle schede relative alle risposte ai questionari sulla didattica [

<https://questvaldid.unicam.it/ElencoCDS.php>]. Tale sistema permette di verificare le medie delle risposte ai singoli item dei questionari a livello di Ateneo, Scuola, Corso di Studio, Attività formativa. Tale sistema viene messo anche a disposizione con i dati disaggregati, con una logica di accesso gerarchica, che va dal Rettore al singolo responsabile del corso di studio e ai manager didattici.

- una scheda monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente, che permette di valutare le performance dei singoli docenti e delle Scuole di Ateneo sulla base del modello di valutazione stabilito nel documento "Sistema di Monitoraggio e valutazione della performance" (SMVP) e aggiornato ogni anno sulla base delle politiche e degli obiettivi che si pone l'ateneo nel PIAO. La Scheda si basa sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti in quattro ambiti (Ricerca, didattica, terza missione, incarichi istituzionali) contenuti in un documento specifico

https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

che viene condiviso ed approvato dagli organi dell'Ateneo ed è allegato, come già detto, al SMVP. La scheda viene utilizzata per la valutazione individuale dei docenti e quella organizzativa, che riguarda le Scuole, quest'ultima sulla base di un ulteriore set di indicatori, anch'essi allegati al SMVP. Dato che la scheda è collegata alle attività del singolo ricercatore non è possibile in questa sede fornire un set di credenziali create per la CEV, in quanto tutti i campi risulterebbero vuoti

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV prende atto che l'Ateneo, mediante azioni specifiche e mirate, si impegnerà a soddisfare la raccomandazione per una maggiore e sistematica attività di monitoraggio delle attività relative alle varie articolazioni periferiche dell'Ateneo.

Con riferimento invece alla osservazione in cui "si ritiene poco condivisibile il giudizio 'parzialmente soddisfacente' riferito alla valutazione degli "indicatori ANVUR", la CEV dopo attenta analisi di quanto riportato nelle controdeduzioni dell'Ateneo propone di portare la valutazione per tale indicatore a B ("Soddisfacente"), ovvero: "È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi".

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato. Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Documento di riesame di Ateneo

Descrizione:La relazione annuale del PQA che contiene anche le proposte di miglioramento

Dettagli:

File:RIESAME ATENEO_dic_ 2022_v_APPROVATA.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Sistema di misurazione e valutazione della performance

Descrizione:Documento che definisce i sistemi di monitoraggio e valutazione utilizzati dall'Ateneo

Dettagli:

File:SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE_2023_con allegati.pdf

- **Titolo:**Documento di monitoraggio delle attività del personale docente-ricercatore

Descrizione:Documento che illustra le logiche del monitoraggio e valorizzazione delle attività del personale docente-ricercatore

Dettagli:https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1 - Il funzionamento del Sistema di Governo dell'Ateneo (la Governance) è stato aggiornato ed integrato nel tempo, con nuove deleghe attribuite dal Rettore, sulla base delle esigenze gestionali e progettuali che sono emerse a seguito di **specifiche iniziative** (quali ad esempio quelle collegate ad accordi per lo sviluppo di progetti innovativi) o per l'esigenza di irrobustire e rendere più incisiva l'azione in alcuni campi nei quali il contesto di riferimento sia mutato o gli obiettivi strategici siano stati rimodulati: esempio principale quello dell'istituzione del **Prorettorato alle Pari Opportunità** ed alla valorizzazione della persona. Alcuni esempi possono essere fatti anche nel caso dell'introduzione della delega i **Programmi di cooperazione e mobilità con Paesi extra-Europei**, che ha affiancato ed integrato la già esistente delega per la Mobilità internazionale, accordi internazionali e competenze linguistiche; oppure la delega per lo Sviluppo dei sistemi informatici di monitoraggio e valutazione della performance, che è stata introdotta per dare maggiore impulso ed efficacia alle azioni impostate in questo contesto particolare.

La struttura T-A dell'Ateneo, fondamentale per il sistema di governo complessivo di un Ateneo, è ormai da anni organizzata in modo dinamico e flessibile, consapevole del fatto che un'organizzazione non può più permettersi una impostazione statica e che, oggettivamente, un'organizzazione si dimostra tanto più efficace ed efficiente quanto più è capace di essere dinamica, cioè disposta ad adattarsi tempestivamente alle esigenze del contesto in cui vive e si sviluppa.

Per questo motivo sono state impostate da UNICAM prima un processo di riorganizzazione importante nel 2016, a seguito degli eventi sismici e delle nuove condizioni di contesto, poi una serie di rimodulazioni organizzative, a partire da quella del 2018, che hanno rinnovato l'assetto dell'organigramma, inizialmente in funzione delle sfide del nuovo piano strategico di Ateneo e a seguire - nel 2021 a livello macro e nel 2022 a livello di singoli uffici, dopo la fase di monitoraggio - che hanno condotto all'assetto attuale ritenuto più consono alle esigenze rinnovate e alle nuove sfide che l'Ateneo deve affrontare.

Di tutto ciò è possibile avere evidenza tramite le deliberazioni degli Organi di governo e anche dalle **Disposizioni della Direzione Generale**.

L'Ateneo ha adottato un metodo ben definito per l'impostazione dei processi e delle attività dell'Istituzione secondo una logica di continuo controllo della qualità dei servizi al fine di assicurare il continuo miglioramento.

Il ciclo seguito è quello tipico dell'analisi delle performance, scandito dalle tappe denominate PLAN – DO - CHECK - ACT esplicitando così l'assunto che il punto di partenza sia una attenta fase pianificatoria che va declinata nei vari livelli e ambiti su cui l'Ateneo è chiamato a muoversi.

Il primo livello è quello strategico, per questo il motore di tutto è il **PIANO STRATEGICO** che, di fatto, viene elaborato all'inizio di ogni mandato rettorale e nel quale si presenta la visione della Governance insediata e i macro-obiettivi che ci si prefigge. Ogni altro piano di UNICAM non può che far riferimento a questo e dettagliare la ricaduta delle azioni previste rispetto ai macro-obiettivi strategici.

Il secondo passaggio è quello di individuare le attività e l'organizzazione necessaria per portare avanti il Piano Strategico e tutto questo è riportato, a partire dal 2022, in unico piano integrato denominato appunto **PIAO** (Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione) che ha il compito di declinare come l'Ateneo persegue gli obiettivi dandosene anche una puntualizzazione più esplicita attraverso il Piano degli Obiettivi dell'Amministrazione che, ovviamente, si sviluppa in coerenza e stretto riferimento al Piano Strategico.

Il terzo passaggio è stato quello di affermare che tutta l'azione di UNICAM altro non è che una grande, coerente e innovativa manovra di Sostenibilità e questa sia la giusta chiave di lettura di ogni singolo procedimento. Da qui la necessità di pubblicare un vero **Piano di Sostenibilità** (denominato Route 2030) che vada anche oltre il mandato per dare alla strategia di Ateneo un respiro almeno di medio termine. Questo ulteriore livello di pianificazione va letto sempre assieme a quello Strategico e al **PIAO** per apprezzarne la coerenza e il reciproco arricchimento di dettagli e obiettivi specifici.

Terminata la fase del PLAN, si è dunque passati a quella del DO, ovvero ad implementare i processi e i progetti per realizzare ciò che si è progettato. Le attività di un ateneo sono molteplici e variegate, l'Amministrazione ha recentemente messo a punto un documento chiamato "I Pilastri di UNICAM" -

LINK <https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/i-pilastri-di-unicam>

che prende in esame gli scenari da affrontare nel futuro prossimo soprattutto in relazione alla gestione di quattro processi già in atto che, più di altri, hanno ricadute significative sulla visibilità, reputazione e organizzazione di UNICAM.

Questi processi sono stati denominati PILASTRI (pillar) proprio per identificarne l'importanza e la solidità.

Anche a questi processi si applica la fase di monitoraggio (CHECK) per individuarne le criticità e apprendere lezioni per modificare sia i processi stessi sia le future pianificazioni più in dettaglio.

Il punto di arrivo sarà quello dell'ACT con la revisione dei processi a seguito dei rilievi e delle opportunità intercorse. Ad oggi i quattro pillar che vengono presentati in questo volume sono nella piena fase esecutiva e stanno per arrivare gli esiti dei primi monitoraggi.

A.4.2 - L'input principale viene fornito dalla relazione annuale (**Riesame di Ateneo**) del Presidio Qualità di Ateneo e dalla **Relazione annuale (e dagli cicli di audit)** svolti dal Nucleo di Valutazione. La prima viene sottoposta agli Organi di Governo dell'Ateneo, per l'approvazione delle proposte di specifiche azioni di miglioramento in essa contenute, entro dicembre di ogni anno. La seconda arriva di norma entro settembre dell'anno successivo a cui si riferisce e fornisce un panorama sintetico ma completo dell'assetto del sistema, insieme alle raccomandazioni ed ai suggerimenti del Nucleo.

Entrambe le relazioni analizzano il funzionamento del sistema e riportano anche i dati, in larga parte derivanti dagli indicatori forniti da ANVUR tramite la Scheda di monitoraggio annuale di Ateneo e dei singoli CdS.

A.4.3 - E' necessario premettere come in un piccolo Ateneo, la comunicazione tra docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e gli Organi di Governo e le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità (AQ) è sicuramente agevolata e favorita rispetto a istituzioni più grandi. In generale, le dimensioni più contenute di un Ateneo come UNICAM creano un ambiente più familiare e facilitano la comunicazione tra i vari membri della comunità accademica e le istituzioni coinvolte nella gestione della qualità, rendendo a volte quasi inutili i canali formali che sono comunque attivati ma che spesso vengono bypassati proprio per la facilità di relazione di cui sopra. Anche l'approccio alla gestione della assicurazione qualità risulta più collaborativo e partecipativo e i principali ruolo di governo e le strutture di AQ possono essere più aperti all'ascolto delle osservazioni e delle proposte di miglioramento da parte dei vari membri della comunità accademica per mezzo di canali di comunicazione diretti e informali per la raccolta di feedback e proposte di miglioramento.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie.

"Gli Organi di governo analizzano e prendono in carico ogni anno la relazione annuale del Nucleo, periodicamente (almeno ogni anno) viene svolto un riesame di Ateneo dove emergono anche spunti sul sistema di governo dell'AQ.

Il Sistema di AQ per la didattica viene periodicamente aggiornato e riportato nel Manuale Qualità di Ateneo https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documents/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

Il sistema di governo e dell'AQ per la Ricerca è stato riorganizzato attraverso la creazione di un coordinamento di Ateneo, collegato al lavoro propositivo e di impulso di commissioni di Scuola di ateneo (inserire DR coordinamento e Schema organizzazione AQ ricerca) "

Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Punti di Forza:

1. Dall'autovalutazione relativa all'aspetto da considerare A.4.1 e dal colloquio con il Rettore si evidenzia la capacità di un aggiornamento rapido del Sistema di Governo su iniziativa del Rettore, favorito dalle dimensioni contenute dell'Ateneo, che risponde a nuove esigenze e al fine di perseguire specifici obiettivi a supporto della pianificazione strategica.
2. Dai colloqui in sede con i diversi soggetti della comunità accademica emerge una efficace, se pur informale, comunicazione da parte di tutti i soggetti con gli organi di governo e con il Presidio della Qualità, con la possibilità di poter avanzare osservazioni e proposte di miglioramento. Ciò viene favorito dalle relazioni informali tra il corpo docente, dal contatto diretto con gli studenti e dalle limitate dimensioni dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. Dall'analisi documentale, dall'autovalutazione relativa all'aspetto da considerare A.4.2 e dai colloqui con gli organi di governo è emerso come l'attività di riesame debba essere sviluppata e migliorata. Infatti l'attività di riesame è svolta su iniziativa del

Presidio della Qualità che presenta agli organi di governo i risultati limitatamente all'ambito della didattica (ad esempio indicatori dei CdS e resoconti delle audizioni svolte in collaborazione con il Nucleo di Valutazione). In altre occasioni, non sistematiche, gli organi di governo analizzano i risultati raggiunti in altri ambiti, ad esempio con l'esposizione degli indicatori legati alla VQR per quanto attiene gli aspetti di ricerca.

2. Riesame complessivo in cui sia analizzato il sistema di assicurazione qualità nel suo insieme con particolare riferimento ai processi di funzionamento. Dal documento di autovalutazione e dai colloqui in sede è emerso come il monitoraggio dell'effettiva realizzazione delle politiche e strategie avvenga in momenti diversi a seconda dell'oggetto analizzato (come ad esempio l'andamento della didattica, i risultati della VQR, l'attuazione del PIAO) attraverso una presentazione agli organi di governo dei dati sui risultati ottenuti.
3. L'analisi degli esiti delle attività di monitoraggio, come emerge sia dall'analisi documentale che dalla visita in loco attraverso i colloqui con gli organi di governo e il Presidio della Qualità, non chiarisce come gli organi di governo stabiliscano le azioni di miglioramento con le indicazioni di tempi e responsabilità di attuazione e come eventualmente queste scelte siano diffuse e comunicate a chi deve porle in atto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che l'Ateneo svolga l'attività di Riesame attraverso gli organi di governo e avvii una analisi, mettendo in discussione l'intero sistema di Assicurazione della Qualità e non soltanto i risultati numerici inerenti didattica o VQR. E' importante soprattutto approfondire il corretto svolgimento dei processi pianificati, con cui si compiono tutte le missioni dell'Università, ivi compresi quelli amministrativo-gestionali.

Controdeduzioni:

In riferimento alla raccomandazione sullo svolgimento dell'attività di riesame “...attraverso gli organi di governo e avvii un'analisi, mettendo in discussione l'intero sistema di Assicurazione della Qualità e non soltanto i risultati numerici inerenti didattica o VQR”, si fa presente quanto segue.

Nell'autovalutazione del punto di attenzione A.4.2 e A.4.4, seppure troppo sinteticamente, si era tentato di illustrare come fossero proprio gli Organi di governo dell'Ateneo (Senato e CdA) ad analizzare ed approvare il “riesame di ateneo” (proposto dal PQA e che contiene in larga parte dati e risultati dei processi sulla didattica ma anche le proposte delle CPDS e del Nucleo di valutazione o dei responsabili dei servizi di supporto agli studenti) ma anche la “relazione annuale sulla performance”, che riassume invece a livello generale e anche per singola Scuola i risultati sulla Ricerca e la Terza missione dell'anno precedente. Ci sono inoltre molti momenti nei quali singoli aspetti delle attività concernenti l'AQ dell'Ateneo vengono portati all'attenzione degli Organi di governo e discussi nel merito.

Si ritiene pertanto che la raccomandazione sarebbe più pertinente se riguardasse non tanto il processo: “...che l'Ateneo svolga l'attività di Riesame attraverso gli organi di governo e avvii un'analisi...” attività che a nostro avviso viene svolta, ma il miglioramento delle metodologie, della diffusione e comunicazione delle azioni di miglioramento stabilite”.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Nelle controdeduzioni l'Ateneo propone che la “raccomandazione” riguardi maggiormente il “miglioramento delle metodologie, della diffusione e comunicazione delle azioni di miglioramento stabilito” invece che il processo di riesame.

Si ritiene che il miglioramento delle metodologie indicate riguardi appunto il modo di attuare l'azione di riesame cioè il “processo”, quindi in accordo con quanto segnalato dalla CEV.

La CEV inoltre rileva come nella controdeduzione l'Ateneo sia consapevole della necessità di migliorare le modalità con cui gli organi vanno a definire, attuare e comunicare le proprie azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Sono presenti alcune attività di revisione del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ma non ne viene misurata l'efficacia.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Collegamento al sito con i documenti di riesame di Ateneo del PQA

Descrizione: <https://sgq.unicam.it/pqa/riesame>

Dettagli:

- **Titolo:** Relazione sul ciclo annuale di audit interno del Nucleo di valutazione

Descrizione: Relazione sul ciclo annuale di audit interno del Nucleo di valutazione

Dettagli:

File: RELAZIONE_NVA_AVA_AUDIT_MARZO_2023_V1_FINAL.pdf

- **Titolo:** Piano di sostenibilità

Descrizione: Piano [Route 2030 per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità UNICAM](#) collegati agli Sdg's ONU e al piano strategico UNICAM

Dettagli: https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2023/Route%202030_web_aprile2023.pdf

- **Titolo:** 4 PILASTRI UNICAM

Descrizione: Documento programmatico concatenato al piano strategico

Dettagli:

File: 4 PILLAR (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** DR nomina proretrice Pari Opportunità

Descrizione: Decreto di nomina della proretrice alle pari Opportunità

Dettagli:

File: D.R. nomina_proretrice_pariopportunità_signed.pdf

- **Titolo:** DR introduzione delega progetti speciali

Descrizione: Decreto rettorale di introduzione della delega ai progetti speciali per la formazione e al sistema di gestione informatica del monitoraggio

Dettagli:

File: D.R. delega attività PROGETTI SPECIALI_LORETI.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**

Descrizione: Relazione annuale sulla performance che contiene anche la relazione sulle attività di ricerca e terza missione e il resoconto di quanto emergente dal monitoraggio delle attività organizzative e individuali delle Scuole e del personale docente

Dettagli: In allegato relazione sulle attività di ricerca e terza missione e il resoconto di quanto emergente dal monitoraggio delle attività organizzative e individuali delle Scuole e del personale docente

File: REL_UNICAM_PERFORMANCE_2022_v28_6_2023 - CON link ALLEGATI.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1 - L'Ateneo assegna agli studenti una rappresentanza specifica in ogni Organo di governo, sia a livello centrale che periferico, secondo quanto previsto dallo Statuto e dalla normativa. In allegato il DR di nomina delle rappresentanze con il dettaglio dei ruoli.

Il Consiglio degli studenti assume un ruolo attivo e propositivo e si confronta periodicamente direttamente con la Governance di Ateneo.

A titolo di esempio si riporta l'azione svolta dalle rappresentanti del Nucleo che è consistita in una indagine fra i colleghi sulle principali criticità e che è stata discussa in Senato Accademico e recepita in larga parte nelle proposte formulate.

Al fine di sollecitare la partecipazione è stata introdotta una modalità di voto on-line; inoltre, e rendere l'attività di rappresentanza più attiva ed efficace, il PQA svolge attività di formazione diretta agli studenti neo-eletti ed ha introdotto un regolamento per l'attribuzione di CFU per l'impegno di rappresentanza."

Il Presidente del Consiglio degli Studenti fa parte del Presidio Qualità di Ateneo. Due rappresentanti sono componenti del Nucleo di Valutazione.

Il Rettore su richiesta o per la discussione di temi portati alla analisi del Consiglio degli studenti, partecipa periodicamente e di persona alle riunioni, favorendo così un collegamento diretto fra gli Organi di Governo di vertice (che il Rettore presiede) e le istanze e i pareri forniti dal Consiglio degli studenti stesso.

Punti di Forza:

1. Coordinamento interno dei rappresentanti degli studenti negli organi di Governo. Gli studenti eletti nei vari organi risultano fra loro ben coordinati e le informazioni vengono trasferite rapidamente, anche mediante l'utilizzo di canali informali realizzati per iniziativa degli stessi rappresentanti (come ad esempio i "gruppi whatsapp"), come è stato possibile verificare durante le audizioni in visita.
2. Buona attività di formazione per i rappresentanti degli studenti negli organi. Durante i colloqui con gli studenti è stato messo in evidenza un corso di formazione di tre giorni sulla figura del rappresentante nei vari Organi. Il corso, tenuto dall'Ateneo, è suddiviso in tre macro aree: Organizzazione organi di governo, attività didattiche (svolgimento, monitoraggio e valutazione) e Commissioni Paritetiche.

Aree di miglioramento:

1. Coinvolgimento degli studenti nel monitoraggio e nel riesame a livello dei Corsi di studio con alcune criticità nella messa a sistema e condivisione delle segnalazioni provenienti dagli studenti e dai loro rappresentanti. Dai colloqui con gli studenti risulta evidente che vi è un rapporto diretto fra le varie figure che compongono gli Organi. Gli studenti stessi hanno sottolineato l'importanza del colloquio diretto con l'interlocutore interessato come primo metodo risolutivo delle problematiche che emergono, ma non è presente la tracciabilità di questi dialoghi. Si rende perciò necessario che tutto sia messo a sistema e che ci sia una maggior tracciabilità della partecipazione degli studenti con evidenze anche nei verbali dei vari Organi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito .

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Decreto di nomina dei rappresentanti degli studenti

Descrizione:Decreto di nomina delle rappresentanze studentesche con il dettaglio dei ruoli ricoperti nell'ateneo

Dettagli:

File:DR costituzione Consiglio Studenti 2023 (1)_signed (1).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Documento descrittivo del progetto Ascolto dello Studente

Descrizione:Documento descrittivo del progetto Ascolto dello Studente promosso dalle rappresentanti degli studenti nel Nucleo di valutazione e condotto con il NdV

Dettagli:

File:Documento per NVA.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1 - B.1.1.2 UNICAM ha impostato la propria organizzazione dei processi per la gestione, il monitoraggio della dotazione e la qualificazione del personale docente sulla base di una consolidata sinergia fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole di Ateneo), che si realizza attraverso un flusso di attività governate a livello centrale e basate sulle esigenze espresse dalla strutture (le Scuole) responsabili per la ricerca, la didattica e terza missione. I flussi organizzativi che descrivono questi processi sono contenuti anche nel manuale Qualità di Ateneo e nelle relativa procedura formale che ha lo scopo di definire le responsabilità e le modalità adottate per garantire che il personale docente sia quantitativamente sufficiente ed abbia competenze adeguate per svolgere efficacemente le attività che influenzano la qualità del servizio.

UNICAM ritiene che questo approccio collaborativo integrato a diversi livelli organizzativi, consentito dalle peculiarità dimensionali e organizzative UNICAM, oltre a generare una razionalizzazione delle risorse, garantisca una stretta coerenza delle attività svolte con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e faciliti la creazione e lo sviluppo di un ambiente favorevole per sviluppare al meglio la progettazione e realizzazione delle attività, consentendo contemporaneamente un corretto controllo e monitoraggio delle risorse disponibili.

I vincoli normativi, legati sia ad indicatori di sostenibilità economico-finanziari, sia alle cessazioni dell'anno precedente costringono a rendere la programmazione delle assunzioni flessibile in termini di posizioni da assumere. La programmazione UNICAM delle assunzioni di docenti e ricercatori e del personale tecnico amministrativo si basa su tali presupposti e viene esplicitata ed aggiornata attualmente nel già citato **PIAO**, e tiene conto della stima dei punti organico sulla base dei valori positivi degli indicatori per UNICAM e dei tempi tecnici necessari ad eseguire e completare le procedure di selezione e assunzione.

In tale contesto si inseriscono le esigenze delle diverse strutture accademiche (le Scuole) segnalate attraverso le ricognizioni coordinate dal Rettore e dalla Direzione generale e svolte tramite l'azione dell'Area Persone, Organizzazione e Sviluppo.

Va segnalato in questo ambito che, in coerenza con la propria pianificazione strategica, UNICAM si è dotata una "strategia la gestione del personale docente e di ricerca, accreditata UE (HRS4R) che certifica procedure di trasparenza e internazionalità delle procedure, in coerenza alla Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il loro reclutamento. Il processo si inserisce nel contesto dei principi espressi dalla Carta europea per i ricercatori, che mirano a far sì che le relazioni tra questi tre soggetti contribuiscano ad

un'azione efficace nella generazione, nel trasferimento e nella condivisione della conoscenza e allo sviluppo della carriera dei ricercatori.

Il processo per il riconoscimento della 'Human Resources Excellence in Research' è dinamico e si basa sul concetto di miglioramento continuo (Ciclo di Deming). Nell'anno 2022, a seguito della valutazione esterna (triennale) relativa al terzo rinnovo del sigillo 'HR - Excellence in Research' riguardante la Strategia Risorse Umane per i Ricercatori (HRS4R) implementata da Unicam. Per quanto concerne il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori, che è un insieme di principi generali e requisiti che mira a migliorare il reclutamento e a rendere più equa e trasparente le procedure di selezione, Unicam è perfettamente allineata. Infatti, secondo quanto previsto dalla Commissione Europea la politica ispirata ad una Open, transparent and merit-based recruitment (OTM-R) http://oldunicam.unicam.it/sites/default/files/documenti/Policy%20OTMR_Uanicam_new_ITA.pdf deve tendere alla realizzazione di una procedura di reclutamento aperta, basata sul merito e trasparente, consapevole dei benefici che apporterà ai ricercatori, alle ricercatrici, alle istituzioni ed al sistema nazionale della ricerca.

B.1.1.3 UNICAM basa la propria strategia (vedi obiettivi e target definiti nel piano strategico di Ateneo) per l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, oltre che con le politiche di formazione continua per il personale in organico, attraverso alcune azioni finalizzate a tale obiettivo, quali:

- Pubblicazione dei bandi per il reclutamento del personale docente nel portale EURAXESS: l'Ateneo mira all'internazionalizzazione della ricerca anche tramite l'aumento della mobilità di ricercatori e ricercatrici in linea con la Carta Europea dei Ricercatori e con le finalità dello Spazio Europeo della Ricerca. Unicam, a questo proposito, offre ai propri ricercatori una vasta gamma di servizi, che vanno dal sostegno per la partecipazione a bandi competitivi di finanziamento alla ricerca ai servizi di supporto alla mobilità.
- Chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario da almeno un triennio, che ricoprono una posizione accademica equipollente in istituzioni universitarie o di ricerca estere (rientro cervelli)
- Chiamata diretta di studiosi di elevato e riconosciuto merito scientifico, previamente selezionati mediante procedure nazionali, e nel rispetto di criteri volti ad accertare l'eccellenza dei percorsi individuali di ricerca scientifica.

Nel corso degli ultimi 6 anni tali strumenti sono stati utilizzati da UNICAM per chiamate dirette nell'ambito della misura per il rientro dei cervelli. Le procedure sono state in tutto quattro: tre nel 2020 e una nel 2021. Per il 2023, c'è in corso un'ulteriore procedura. Sono disponibili ovviamente le delibere di scuola e degli organi.

Infine, l'adozione della strategia europea (The 'HR Strategy for Researchers') e del Codice di Condotta per l'assunzione dei ricercatori (C&C) fornisce uno strumento per migliorare la qualità del contesto nel quale i docenti-ricercatori svolgono la propria attività, mentre la politica per l'Open, Transparent and Merit-based Recruitment of Researchers (OTM-R) favorisce un incremento della qualità e della capacità di UNICAM nel processo di reclutamento dei nuovi ricercatori.

http://oldunicam.unicam.it/sites/default/files/documenti/Policy%20OTMR_Uanicam_new_ITA.pdf

B.1.1.4 UNICAM, sia a livello di Ateneo che a livello di Scuola di Ateneo, realizza programmi di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del proprio personale docente e favorisce la partecipazione dello stesso personale a conferenze, workshop e corsi di aggiornamento scientifico e didattico, sia a livello nazionale che internazionale. Di seguito si riportano alcuni esempi di iniziative adottate:

- Programma UNICAMFORMA per didattica e iniziative per la formazione e aggiornamento specialistico (seminari, eventi, aggiornamenti etc.). Si tratta di un programma promosso e organizzato dal Presidio Qualità di Ateneo, le iniziative svolte sono consultabili su <https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam> [vedi anche <https://www.youtube.com/watch?v=cP4u1akFpkM> video del TG-UNICAM]
- L'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo propone ogni anno un ampio programma di iniziative formative, al fine di favorire la crescita professionale dei ricercatori e stimolare la più ampia partecipazione dei docenti a programmi di finanziamento della ricerca a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale oltre che alle azioni di trasferimento tecnologico, di terza missione e gestionali. Tutte le iniziative svolte sono consultabili nel sito dell'Area: <https://arit.unicam.it/it/mission> (sezione Formazione)
- I docenti, i ricercatori e i dottorandi che vogliono migliorare le proprie competenze linguistiche possono inoltre usufruire dei corsi extracurricolari offerti dall'Ateneo <https://www.unicam.it/studente/corsi-di-lingua/corsi-di-lingua-inglese> mentre per tutti i docenti impegnati in corsi di studio erogati in lingua inglese sono stati studiati dei percorsi di perfezionamento linguistico mirato https://www.unicam.it/sites/default/files/avvisi/2022/inglese_per_docenti_6.pdf, anche ai fini della certificazione del livello di

competenza acquisito. Vengono inoltre resi disponibili on-line alcuni corsi di lingua tramite la piattaforma e.learning <https://elearning.unicam.it/course/index.php?categoryid=59>

- Le Scuole di Ateneo favoriscono la creazione di reti di apprendimento e condivisione tra i docenti, tramite le quali si rende possibile lo scambio di esperienze, idee e risorse. Tali iniziative sono sostenute dalle strutture anche con finanziamenti per la partecipazione a conferenze, workshop e corsi di aggiornamento scientifico e didattico, sia a livello nazionale che internazionale.
- L'Ateneo organizza periodicamente una scuola di comunicazione della ricerca e divulgazione della scienza, rivolta anche a giovani ricercatori, che punta a formare una nuova classe di comunicatori e divulgatori <https://comunicamscienza.unicam.it> .
- Altre iniziative per la formazione dei giovani ricercatori sono previste nell'ambito della strategia per le risorse umane adottata nel contesto dell'applicazione dei principi della Carta europea dei ricercatori e si svolgono in collaborazione con la School of Advanced Studies UNICAM.

Per la programmazione degli interventi formativi sono state definite delle linee guida, illustrate nel PIAO 2022-2024.

L'Ateneo, ed in particolare l'Area Ricerca, in ottica di rafforzamento delle capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca, mette a disposizione dei ricercatori e del personale di supporto alla ricerca numerose e diversificate opportunità di formazione, attraverso l'organizzazione di eventi, info-days, workshops in collaborazione con esperti interni ed esterni ed in collaborazione con MUR, APRE ed altri Atenei, in particolari quelli presenti nelle Marche così da rafforzare un ecosistema regionale di competenze legate al supporto alla ricerca in ambito EU. <https://arit.unicam.it/it>

B.1.1.5 Il documento SMVP UNICAM (Sistema di Misurazione e valutazione della performance) https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documents/SISTEMA%20DI%20MISURAZIONE%20E%20VALUTAZIONE_2023_con%20Allegati.pdf

prevede (Art.9) quanto segue per quanto concerne la performance individuale del personale docente-ricercatore:

Per quanto riguarda il personale docente-ricercatore, in coerenza con la legge 240 del 30 dicembre 2010 e con le raccomandazioni della Commissione Europea UNICAM ha adottato un sistema di monitoraggio tale da consentire una valutazione periodica e trasparente delle attività svolte. Il sistema di valutazione dei veri ambiti di attività è descritto nella scheda (Documento di monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente ricercatore UNICAM) https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documents/Scheda%205-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

I risultati del sistema di monitoraggio e valutazione sono utilizzati come strumento per la determinazione dei risultati delle seguenti attività, nei limiti di quanto previsto negli specifici regolamenti di ateneo:

- valutazione annuale ai sensi ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della Legge 30.12.2010, n.240
- valutazione volta alle progressioni nella carriera accademica (scatti stipendiali);
- attribuzione fondi di Ateneo per la ricerca;
- erogazione fondi di Ateneo per la premialità;
- programmare attività formative e/o di sviluppo professionale

Oltre a questa metodologia legata allo strumento appena descritto, UNICAM è dotata di specifici Regolamenti

- per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità

<https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento%2520per%2520la%2520disciplina%2520del%2520fondo%2520di%2520Ateneo%2520per%2520la%2520premialit%25C3%25A0%2520per%2520pubblicaz.pdf>

- sulla valutazione per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori di prima e di seconda fascia e ai ricercatori universitari di ruolo di cui all'art. 6 comma 14 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 (che si basa sul meccanismo della scheda di monitoraggio descritta in precedenza)

<https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento%20classi%20stipendiali%202023%20per%20pubblicaz.pdf>

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca. Per svolgere un controllo e un monitoraggio periodico del clima organizzativo e del relativo benessere dei componenti della comunità universitaria vengono svolte con cadenza almeno biennale le indagini di benessere organizzativo attraverso la somministrazione di un questionario che, tenendo conto delle linee guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e

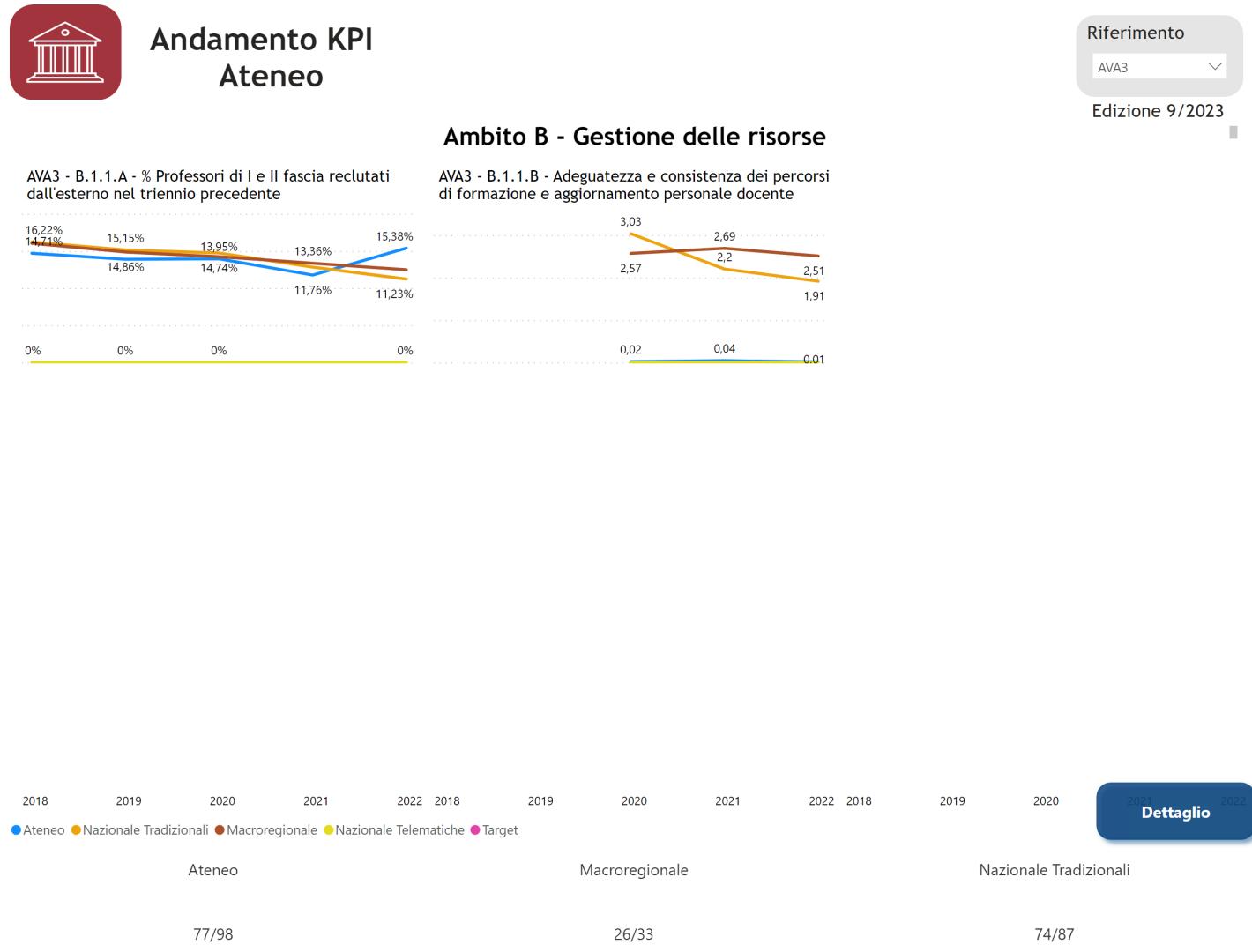
delle peculiarità UNICAM, è stato adattato in alcune sezioni o formulazioni.

I report delle indagini sono disponibili nel sito UNICAM:
https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/nva/documenti/Relazione_OIV_2014.pdf

<https://sgq.unicam.it/content/indagine-sul-benessere-organizzativo-unicam-2019>

Le indagini rivolte al personale T-A nell'ambito del progetto Good Practice sono disponibili nel sito al LINK:
<https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/esiti-delledizione-2022>

REGOLAMENTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO UNICAM
<https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/REGOLAMENTO%20PER%20LA%20SALUTE%20E%20LA%20SICUREZZA%20NEI%20LUOGHI%20DI%20LAVORO%20UNICAM%20per%20pubblicaz.pdf>



Punti di Forza:

1. Coerentemente con la pianificazione strategica, l'Ateneo definisce e attua una strategia per la gestione del personale docente e ricercatore avvalendosi di procedure utili ad analizzare regolarmente i fabbisogni per le attività didattiche, come descritto nel Manuale Qualità e nella Procedura personale docente e anche confermato durante la visita in loco.
2. Chiara evidenza dei principi generali e delle politiche per il reclutamento del personale docente e di ricerca che risulta anche da accreditamento UE-HRS4R e Policy OTM-R (open, transparent and merit-based recruitment of researchers). Emerge infatti che l'Ateneo adotta procedure di trasparenza e internazionalità delle procedure di reclutamento, in coerenza con i principi della

Carta Europea dei ricercatori e del Codice di condotta per il reclutamento.

3. Evidenza delle azioni che l'Ateneo mette in atto per promuovere l'innalzamento della qualificazione scientifica e didattica dei docenti e dei ricercatori, sia attraverso attività di supporto alla partecipazione a bandi competitivi, sia attraverso azioni mirate al reclutamento di docenti nazionali ed esteri ("rientro dei cervelli") di elevato profilo, sia favorendo l'internazionalizzazione della ricerca e la mobilità dei ricercatori pubblicando il reclutamento del personale attraverso il portale EURAXESS. A tal fine, l'autovalutazione evidenzia anche che l'Ateneo negli ultimi 6 anni ha avviato 4 procedure che hanno portato al reclutamento di 3 ricercatori nel 2020, 1 nel 2021 e 1 è in essere nel 2023.
4. Strutturate e periodiche iniziative per favorire la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico e metodologico del proprio personale docente anche con riferimento alla didattica; numerosi sono gli eventi organizzati a livello di Ateneo, in particolare negli ultimi anni, anche con riferimento all'innovazione tecnologica nelle attività formative, destinate anche ai tutor, come anche chiarito durante la visita in loco.
5. Puntuale definizione dei diversi ambiti di valutazione quali/quantitativa del personale docente e di ricerca con rilevazione annuale sulla base di una scheda individuale (Documento per il monitoraggio delle attività del personale docente/ricercatore dell'Ateneo, versione del 2022), con cui si raccolgono anche dati per il monitoraggio delle iniziative di formazione a favore del personale docente, e previsione di specifico Regolamento per la disciplina del fondo di Ateneo per la premialità, che, come emerso durante la visita in loco, l'Ateneo ha utilizzato (casi non molto numerosi) a favore di docenti per didattica extracurriculare e per progetti legati alla ricostruzione.
6. Evidenza documentale di come l'Ateneo pratica forme di ascolto del personale docente e di ricerca e ne diffonde i risultati come evidenziato nel report del 2019 (<https://sgq.unicam.it/content/indagine-sul-benessere-organizzativo-unicam-2019>) dai dati di Customer Satisfaction Docenti/Dottorandi/Assegnisti riportati a pag. 13 del Report Good Practice del 2022.

Arearie di miglioramento:

1. Il Manuale della Qualità e la procedura del personale docente offrono una limitata evidenza di come l'Ateneo analizzi regolarmente i fabbisogni di personale per le attività di ricerca, esplicitati dai direttori delle Scuole al Rettore in riunioni ad hoc.
2. Limitata evidenza della strategia con cui l'Ateneo assegna i punti organico (PO) disponibili alle strutture periferiche sia per nuovi ricercatori sia per le progressioni di carriera che non viene ben chiarita nella documentazione fornita. Durante la visita è stato evidenziato che a causa del limitato numero di PO, negli ultimi anni l'Ateneo ha adottato una politica di concertazione tra Rettore e Direttori delle Scuole per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca alle Scuole (e per le progressioni di carriera), che tuttavia non consente di apprezzare la coerenza dell'assegnazione con le strategie e le politiche di Ateneo. Si auspica pertanto che l'Ateneo si doti di criteri trasparenti e oggettivi di assegnazione dei PO così come anche emerso durante i colloqui in visita con il Rettore.
3. Limitata evidenza di come i risultati delle forme di ascolto del personale docente e ricercatore siano utilizzati per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per migliorare i servizi al personale docente e di ricerca come anche riportato a pag. 25 nella sintesi delle criticità del documento sull'Indagine sul benessere organizzativo in UNICAM – Anno 2019.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del trend decrescente, anche se con un aumento nell'ultimo anno osservato, e di valori inferiori alle media nelle politiche di reclutamento. Non ci sono evidenze di adeguate attività di formazione del personale docente.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano welfare personale UNICAM

Descrizione:Piano Welfare personale UNICAM T-A

Dettagli:

File:piano welfare personale T_A.pdf

- **Titolo:**POLICY OTMR

Descrizione:La Policy UNICAM sul progetto europeo OTMR

Dettagli:

File:Policy OTMR_Unicam_new_ITA.pdf

- **Titolo:**Documento di monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente ricercatore UNICAM

Descrizione:Documento di monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente ricercatore UNICAM)

Dettagli:https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscono a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1 Si ritiene che l'Ateneo abbia adottato negli anni una strategia per quanto possibile attenta e strutturata per la gestione del personale tecnico-amministrativo. Tale politica gestionale è descritta anche nel Manuale qualità di Ateneo e rappresenta un elemento cruciale per il successo e il buon funzionamento di un Ateneo, perché deve essere allineata alla pianificazione strategica dell'Ateneo e deve considerare vari aspetti per garantire che il personale tecnico-amministrativo abbia le competenze e le risorse necessarie per svolgere efficacemente le missioni e le attività istituzionali e gestionali dell'Università.

La Direzione Generale ha attivato nel tempo specifici gruppi di lavoro che hanno operato monitorando l'organizzazione, ridefinendo o rimodulando i processi e giungendo anche ad una mappatura dei processi organizzativi esposta in uno specifico omonimo documento che viene periodicamente aggiornato. Il documento è reso disponibile nel sito Internet e contiene, oltre alla struttura organizzativa delle singole Aree T-A, anche le Mission e la sintesi delle logiche di funzionamento di ogni singolo ufficio.

Nel PIAO viene analizzato l'andamento del personale UNICAM degli ultimi dieci anni emerge in maniera chiara che il rapporto fra la componente docente e quella tecnico-amministrativo si sia deteriorato rispetto alle esigenze gestionali.

Con l'avvento del PNRR e con l'esito positivo delle grandi progettazioni che hanno premiato l'Università di Camerino, è esplosa la necessità di reclutare un notevole numero di addetti RTDA. Questa operazione rischia di inquinare il normale giudizio sulla giusta consistenza dell'organico.

La scelta di UNICAM è stata quindi quella di puntare al ripristino del rapporto 0,97 (quello del 2012) considerando tutti i docenti tranne i RTDA e tutti i Tecnici-Amministrativi a tempo indeterminato. In questo modo si lascia la flessibilità di gestire la frangia di attività extra generate dal PNRR in maniera temporanea tramite figure quali i RTDA e il personale a Tempo Determinato. Nel PIAO 2023-25 questo indicatore è stato definito STRATEGICO per differenziarlo dall' indicatore COMPLESSIVO che tiene conto invece di tutte le unità anche a tempo determinato.

B.1.2.2 UNICAM, come pubblica amministrazione, per il reclutamento del personale T-A opera secondo quanto previsto dalle leggi e dalla normativa nazionale. I requisiti di ammissione ai concorsi sono chiaramente specificati per ciascuna posizione, inclusi i requisiti di istruzione, esperienza lavorativa e competenze specifiche. Le commissioni di valutazione per la selezione dei candidati sono composte di norma da esperti esterni e funzionari dell'amministrazione e sono responsabili di valutare e selezionare i candidati in base al merito e alle competenze. Il processo di selezione è documentato in modo accurato e trasparente, evidenziando le ragioni delle scelte effettuate. Le Commissioni e l'Amministrazione operano rispettando il principio di parità di trattamento e pari opportunità.

L'assegnazione delle risorse alle strutture che ne hanno fatto richiesta, seguendo la procedura descritta nel Manuale Qualità di Ateneo, segue una logica di priorità, definita dal CdA su proposta del Rettore e del Direttore Generale, basata da un lato sulle esigenze di funzionamento di base della macchina amministrativa come elemento di supporto fondamentale per tutte le articolazioni dell'Ateneo, dall'altro lato di esigenze strategiche e di collegamento agli obiettivi predefiniti nelle pianificazione e nelle politiche di Ateneo.

Le politiche per la progressione delle carriere tengono conto anch'esse delle norme contrattuali nazionali del comparto universitario e sono concordate nelle specifiche e periodiche riunioni con i rappresentanti dei lavoratori. I meccanismi previsti attualmente da tale contesto normativo non sono sempre soddisfacenti e sufficienti a garantire il riconoscimento delle professionalità e della dedizione che il personale UNICAM garantisce, come anche testimoniato dai risultati delle analisi svolte nell'ambito del progetto Good Practice del

Politecnico di Milano (<https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/esiti-delledizione-2022>).

Assegnare infine le risorse tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità è un importante obiettivo per UNICAM che intende promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di opportunità.

B.1.2.3 - Il Piano della formazione UNICAM (inserito attualmente nel PIAO e rimodulato annualmente) è lo strumento dinamico rivolto al personale tecnico amministrativo, a tempo determinato e indeterminato, che ha l'obiettivo di valorizzare le professionalità, accrescere e condividere conoscenze, informazioni e capacità. I piani della formazione UNICAM sono entrati a far parte del PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, così come introdotto all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021.

L'Area Persone e Organizzazione dell'Università di Camerino svolge azione di coordinamento generale sia per i corsi interni sia per quelli esterni e provvede alla definizione degli interventi e al mantenimento degli standard di qualità dei servizi da erogare, mediante semplici strumenti di analisi e di monitoraggio.

B.1.2.4 UNICAM è dotata del documento guida previsto per tutte le PA, aggiornato ogni anno, che descrive il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP). [LINK](https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/SISTEMA%20DI%20MISURAZIONE%20E%20VALUTAZIONE%202023%20con%20allegati.pdf)

UNICAM ha ritenuto importante, come specificato nel documento di SMVP, "impostare una politica di analisi e valutazione della performance che contemplasse una visione unitaria dell'organizzazione, cercando dei punti di contatto tra i diversi piani del governo e della gestione, nonché fra le diverse dimensioni logiche delle diverse componenti. Si ritiene, infatti, che non sia possibile fissare obiettivi di performance alla componente tecnico-amministrativa ignorando gli obiettivi (e i risultati) generali dell'Ateneo in materia di ricerca, didattica e terza missione. Questa scelta scaturisce anche dall'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni con l'introduzione di strumenti di monitoraggio e valutazione condivisi e trasversali rispetto al sistema."

L'impostazione logica del sistema di monitoraggio e misurazione della performance, si articola in quattro ambiti:

- performance organizzativa Strutture accademiche (Scuole di Ateneo),
- performance individuale personale docente,
- performance organizzativa Strutture Tecnico/Amministrative,
- performance individuale personale Tecnico/Amministrativo.

Per quanto riguarda la performance delle strutture T-A, il meccanismo di attribuzione degli obiettivi, che ogni anno il Direttore Generale e il CdA conferiscono alle strutture, si basa su un collegamento, anche se in alcuni casi indiretto, anche agli obiettivi strategici riportati nel piano strategico di Ateneo, secondo la seguente logica di cascading

Il documento è strutturato inoltre su una serie di azioni e target collegate ad ogni Macro-obiettivo e corredate di indicatori per il monitoraggio e la verifica dei risultati. Dai Macro-obiettivi e dalle azioni ad essi collegate scaturisce la programmazione delle singole Scuole di Ateneo, triennale e annuale, e tutti gli obiettivi annuali delle strutture tecnico-amministrative, sino alla definizione (con una logica di cascading) degli obiettivi dei singoli Dirigenti e dei responsabili di struttura.

Il SMVP prevede l'attribuzione di obiettivi specifici a tutte le strutture organizzative dell'Ateneo, definiti annualmente nel Piano integrato. Il piano integrato della performance identifica altresì uno o più indicatori di efficacia ed efficienza per ciascun obiettivo.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con le linee programmatiche e gli obiettivi del piano strategico, individua ed attribuisce, entro dicembre di ogni anno, gli obiettivi delle strutture responsabili di didattica e ricerca per l'anno successivo, in base alla propria programmazione, e quelli gestionali delle strutture tecnico-amministrative dell'Ateneo, proposti dal Direttore Generale.

Il SMVP prevede la partecipazione dei cittadini e degli utenti interni al processo di misurazione delle performance organizzative attraverso indagini di customer satisfaction.

Il Direttore Generale entro dicembre di ogni anno, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, declina in azioni e target specifici gli obiettivi gestionali attribuiti alle strutture tecnico-amministrative. L'insieme degli obiettivi viene allegato al PIAO. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati sono svolti dallo stesso Direttore Generale con gli strumenti e le modalità messi a punto ogni anno e comunicati preventivamente a tutto il personale coinvolto. La scheda di valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi delle Aree organizzative è riportata in appendice al PIAO.

B.1.2.5 Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, UNICAM ha assunto come valore fondamentale il benessere sui luoghi di studio e di lavoro e predisponde strategie di prevenzione per migliorare la sicurezza e la qualità complessiva delle attività. Favorisce la circolazione d'informazioni e di buone pratiche utili alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, con l'intento di diffondere un'adeguata cultura della prevenzione, anche attraverso specifiche attività formative destinate al personale ed agli studenti.

Per accentuare l'impegno di UNICAM in questo ambito, a fine 2020 è stato introdotto nella governance dell'Ateneo un Prorettorato alle "Pari opportunità, tutela e garanzia della persona". Su iniziativa della Prorettore è stata avviata quindi, a gennaio 2021, una fase di ascolto delle comunità universitaria. Gli incontri hanno permesso di definire una progettazione, condivisa con tutta la comunità, di

attività legate al BEN-ESSERE della persona, inteso nella sua accezione più ampia. Lo scopo è stato quello di progettare una serie di azioni che dovranno permettere di migliorare la qualità del tempo all'interno dell'ambiente di lavoro dell'Ateneo. Ciò a partire dall'accezione più ampia di BEN-ESSERE quale conoscenza chiara e approfondita delle proprie esigenze, dei propri bisogni, accompagnata da buono stato di salute e consapevolezza della necessità di vivere appieno una dimensione di comunità.

UNICAM è impegnata inoltre nell'attuazione di un piano di welfare che permetta al personale tecnico amministrativo una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sperimentando nuove soluzioni organizzative anche avvalendosi di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa. Presta attenzione alle esigenze della persona e della famiglia anche mediante il riconoscimento di sussidi e benefit per il personale tecnico amministrativo.

L'Ateneo prosegue infine nell'applicazione della strategia di reclutamento e sviluppo delle risorse umane, anche al fine di dare piena attuazione ai principi della Carta Europea dei Ricercatori, del relativo Codice di Condotta e del Codice Etico di Ateneo. Nell'ambito di tale strategia, l'Università favorisce la crescita scientifica e promuove la qualificazione professionale e culturale nonché la formazione continua del personale docente-ricercatore e tecnico-amministrativo, in tutte le fasi delle rispettive carriere.

Per tale fine, definisce piani e programmi per la formazione e l'aggiornamento professionale, in attuazione dei quali organizza incontri, corsi di preparazione e perfezionamento, conferenze. Assume iniziative per l'istituzione e il potenziamento, anche al suo interno, di servizi per il tempo libero, culturali e di mensa, nel rispetto delle specificità connesse allo stato giuridico del personale tecnico-amministrativo e docente-ricercatore.

B.1.2.6 - Come già accennato, a gennaio 2021 è stata avviata una fase di ascolto delle comunità universitaria volta a comprendere situazioni di potenziale disagio, ma anche punti di forza da valorizzare e tutelare. Tale fase di ascolto è stata articolata in due passaggi. Innanzitutto, degli incontri focus group dedicati e poi un questionario per raccogliere opinioni, impressioni e suggerimenti approfondire aspetti di particolare rilevanza. Gli incontri e il questionario sono utili a definire una progettazione condivisa di azioni legate al BEN-ESSERE della persona inteso nella sua accezione più ampia. Il report sull'esito dell'indagine svolta tramite il questionario on-line è disponibile al seguente link https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/Ben-essere/Report%20indagine%20Ben-Essere%20in%20UNICAM%20%284fq_BR7aprile%29.pdf

Oltre a questa azione innovativa UNICAM ha svolto una ulteriore analisi del grado di benessere organizzativo partecipando al progetto Good practices, coordinato dal Politecnico di Milano. Il progetto, al quale partecipano altri 45 atenei italiani, ha l'obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di contesto delle università, compresa la dimensione del benessere organizzativo. I risultati di tale esercizio sono disponibili nella sezione intranet del sito al seguente link <https://sgq.unicam.it/intranet/2022/documents/esiti-delledizione-gp2021-e-documentazione>

<https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/esiti-delledizione-2022>



Andamento KPI Ateneo

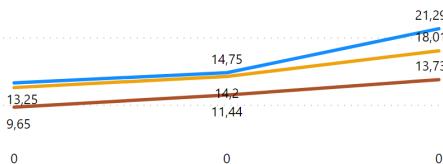
Riferimento

AVA3

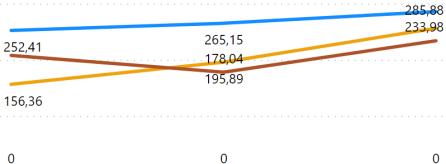
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

1. I criteri per il reclutamento del PTA, per la progressione delle carriere e per l'assegnazione del personale alle strutture sono definiti in modo trasparente e coerente con la pianificazione strategica di Ateneo. Risulta evidente una strategia di crescita quantitativa e qualitativa del personale chiara e legata alle evoluzioni nel tempo delle missioni e delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo in particolare per la gestione del PNRR. Tale strategia è stata confermata più volte durante gli incontri in sede. Si segnala anche un documento di mappatura dei processi, rivisto nel 2023, in cui le attività di programmazione e reclutamento del personale sono state ben definite.
2. Soddisfazione per il contesto lavorativo dell'Ateneo quasi sempre più elevato rispetto a quello medio calcolato a livello nazionale e basato sugli esiti dell'indagine Good Practice 2022 riguardante il benessere organizzativo del PTA. L'analisi dei dati restituisce una situazione complessivamente confortante per l'Ateneo e conferma l'approccio sistematico per monitorare il benessere organizzativo, attivo sin dal 2016.
3. Iniziative per realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del PTA e approccio sistematico improntato al potenziamento del benessere professionale del personale strutturato, con regolamenti di Ateneo che disciplinano le forme di lavoro previste al fine di conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari. Ad esempio, gli accordi tra l'Università e le parti sindacali del 07.03.2023 per l'erogazione di benefici economici al personale tecnico amministrativo per l'anno 2023, tra cui si riporta il "Regolamento della Scuola di Scienze del farmaco e di prodotti della Salute per la incentivazione del PTA coinvolto nei laboratori estivi".
4. Involgimento attivo del personale nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ateneo", che è coerente

con gli obiettivi strategici dell'Ateneo ed impostato con la previsione di assegnazioni al personale di premi e incentivi al raggiungimento di risultati positivi per la struttura e/o per l'Ateneo. La chiara definizione del processo del ciclo del sistema di misurazione e valutazione della performance permette una precisa individuazione di fasi, tempi e modalità di svolgimento come evidenziato anche a pag.19 del documento di Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) Anno 2023 approvato dal CdA il 20.12.22. E' anche presente un monitoraggio intermedio della Performance delle strutture e del PTA riportato a pag. 18 dello stesso documento.

5. Approccio sistematico ai fini della formazione del personale e per il miglioramento qualitativo delle attività svolte e per l'aggiornamento delle competenze.

Arearie di miglioramento:

1. Utilizzo dei risultati emersi dall'indagine Good-Practice ai fini della stesura del riesame del sistema di governo e dei processi di assicurazione della qualità utili per il miglioramento dei servizi rivolti al PTA.
2. Formalizzazione e regolamentazione dell'assegnazione di premi e incentivi al PTA al raggiungimento di risultati positivi per la struttura e/o per l'Ateneo, come invece previsto per i professori e ricercatori; nonostante il SMVP preveda che il risultato della performance dei responsabili delle strutture determini anche l'attribuzione della quota da distribuire per la premialità del personale afferente alla struttura.
3. Non chiara evidenza di iniziative per monitorare la distribuzione dei carichi di lavoro del PTA e di monitoraggi intermedi degli obiettivi organizzativi ed individuali. E' presente anche una ridotta attività di monitoraggio del piano formativo (avviato e svolto), della valutazione dell'efficacia degli interventi formativi e della soddisfazione del personale.
4. Definizione e relativa documentazione dei criteri per l'assegnazione delle risorse secondo parametri collegati alla disabilità e alle questioni di genere come anche previsto nel Piano di Uguaglianza di Genere (GEP) 2022-2024.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti crescenti e confronti positivi sia a livello nazionale che macroregionale

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Report azioni BEN-ESSERE UNICAM

Descrizione: Report sugli incontri con il personale e sull'indagine on-line svolta nel mese di febbraio 2021 su input del Prorettorato alle pari opportunità, tutela e garanzia della persona

Dettagli:

File: Report indagine Ben-Essere in UNICAM (4fq_BR7aprile).pdf

- **Titolo:** PIAO UNICAM

Descrizione: <https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/piano-integrato-di-attivit%C3%A0-e-organizzazione>

Dettagli:

Documenti a supporto

- **Titolo:** Mappatura dei processi tecnico amministrativi

Descrizione: Documento che descrive la missione e le attività svolte nell'ambito dei processi T-A di supporto ai processi dell'Ateneo

Dettagli:

File:MQ_PROCESSI_rev0-1.pdf

• **Titolo:**Piano welfare UNICAM

Descrizione:Piano welfare UNICAM

Dettagli:

File:piano welfare personale T_A.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 UNICAM, come già illustrato per il personale docente [punto B.1.1] ha impostato la propria organizzazione dei processi per la gestione, il monitoraggio della dotazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole di Ateneo) sulla base di una consolidata sinergia, che si realizza attraverso un flusso di attività governate a livello centrale e basate sulle esigenze espresse dalla strutture (le Scuole) responsabili per la ricerca, la didattica e terza missione. I flussi organizzativi che descrivono questi processi sono contenuti anche nel manuale Qualità di Ateneo.

https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documents/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

e nelle relativa procedura formale che ha lo scopo di definire le responsabilità e le modalità adottate per garantire che il personale tecnico-amministrativo sia quantitativamente sufficiente ed abbia competenze adeguate per svolgere efficacemente le attività che influenzano la qualità del servizio.

UNICAM ritiene che questo approccio collaborativo integrato a diversi livelli organizzativi, consentito dalle peculiarità dimensionali e organizzative UNICAM, oltre a generare una razionalizzazione delle risorse, garantisca una stretta coerenza delle attività svolte con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e faciliti la creazione e lo sviluppo di un ambiente favorevole per sviluppare al meglio la progettazione e realizzazione delle attività, consentendo contemporaneamente un corretto controllo e monitoraggio delle risorse disponibili. Le priorità nell'attribuzione delle risorse vengono proposte dalle strutture interessate, valutate e selezionate sulla base della loro sostenibilità dal Direttore Generale e approvate, a livello di Organi di Governo dell'Ateneo, dal CdA.

B.1.3.2 L'organizzazione del supporto tecnico amministrativo ai processi che riguardano la didattica e la ricerca e la terza missione è articolata in UNICAM sulla base di alcune Aree organizzative che forniscono una serie di servizi specifici. Nel documento di mappatura dei processi, disponibile al seguente LINK : https://amministrazionetrasparente.unicam.it/sites/www.unicam.it.amministrazionetrasparente/files/documents/23/Doc_mappatura_PROCESSI_2023.pdf

sono descritte le attività, le missioni e le logiche operative di tutte le principali strutture T-A dell'Ateneo.

L'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità coordina e fornisce alle Scuole di Ateneo ed ai Corsi di studio le attività di management didattico- amministrativo svolto nelle Scuole di Ateneo, garantendo la corretta ed efficace gestione amministrativa e il collegamento e la coerenza delle attività con le strategie e gli obiettivi dell'Ateneo. Svolge inoltre attività di supporto tecnico e consulenza correlata ai processi di accreditamento e certificazione dei processi formativi e all'attuazione del sistema di Assicurazione Qualità.

Gli uffici di management didattico-amministrativo delle Scuole di Ateneo sono dedicati alla gestione dei processi formativi e dell'attività tecnico-amministrativa di ogni singola struttura. La loro azione si inserisce all'interno di una serie di processi trasversali (e/o paralleli), che coinvolgono anche altre strutture dell'Ateneo e che sono finalizzati alla realizzazione di attività fondamentali per l'organizzazione, quali ad esempio il funzionamento dei corsi di studio, la definizione e l'accreditamento dell'offerta formativa annuale, la gestione delle carriere degli studenti, la gestione complessiva del sistema di assicurazione qualità dell'Ateneo ed il supporto tecnico-amministrativo necessario al governo di una struttura complessa come quella delle singole Scuole di Ateneo.

Servizio articolato in 5 uffici che operano ciascuno in una delle cinque Scuole con una propria dotazione di personale, coordinato da un/una Manager T-A. Per quanto riguarda il supporto alla didattica il management della Scuola fornisce il supporto per: attivazione e gestione dei cicli didattici, predisposizione RAD, compilazione SUA-CdS, contributo per quanto di propria competenza alla predisposizione del Manifesto degli studi e delle guide dello studente, gestione e configurazione delle banche dati relative all'offerta formativa ed alle carriere degli studenti di primo, secondo e terzo ciclo (escluso dottorato di ricerca), gestione delle fasi di attribuzione degli incarichi di insegnamento ai docenti interni.

L'efficienza e l'efficacia delle attività svolte dal management delle Scuole, misurata anche attraverso il progetto Good Practice, risulta attestarsi ad un buon livello, più che soddisfacente. Emerge qualche criticità o sofferenza in alcune strutture per una carenza di

personale che l'Ateneo sta cercando di sanare con l'immissione di almeno 4 nuove unità già inserite in una graduatoria formata a seguito di procedura concorsuale svoltasi nel 2023.

L'Area Servizi agli studenti gestisce tutte le pratiche delle carriere degli studenti, dall'immatricolazione alla laurea e le attività di Front office. Si occupa della gestione delle attività relative all'accesso degli studenti internazionali ai corsi di studio di tutti i livelli; potenziare gli scambi e le collaborazioni internazionali al fine di migliorare la qualità di didattica, ricerca e amministrazione ed incoraggiare la presenza di studenti e docenti internazionali nell'Ateneo; curare e gestire lo sviluppo di servizi mirati a tutte le tipologie di utenti quali orientamento, tutorato, tirocini, placement, borse di studio, consulenza psicologica e altri servizi per gli studenti, per favorire la possibilità di vivere un'esperienza universitaria consapevole ed inclusiva.

In particolare l'Area, strutturata in quattro Uffici (Ufficio Tutorato, Orientamento, Placement e Benefici studenti; Ufficio Relazioni Internazionali; Ufficio avvio carriere studenti e diritto allo studio; Ufficio gestione Carriere Studenti), gestisce i servizi di supporto agli studenti e le segreterie studenti; progetta, promuove ed eroga servizi agli studenti, con particolare attenzione alle politiche di diritto allo studio, di orientamento, di inserimento nel mondo del lavoro, di assistenza agli studenti. Si occupa inoltre della gestione dei finanziamenti relativi alla mobilità internazionale e le attività amministrative collegate ai rapporti internazionali e alla mobilità di studenti, docenti e ricercatori.

L'Area che supporta i processi relativi alla ricerca e alla terza missione è **l'Area Ricerca Trasferimento tecnologico e Gestione Progetti** che soddisfa l'esigenza organizzativa dell'Ateneo di favorire e stimolare la più ampia partecipazione dei docenti a programmi di finanziamento della ricerca a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale oltre che alle azioni di trasferimento tecnologico, di terza missione, gestionali e di rendicontazione. L'Area assume il ruolo proattivo di informazione, formazione e supporto alla presentazione di idee progettuali su bandi competitivi o su finanziamenti a sportello, supporta e stimola anche il rapporto tra il mondo della ricerca, le aziende e gli enti, rapporto che si concretizza in accordi di collaborazione e/o in contratti e convenzioni di ricerca di cui cura la negoziazione e gli aspetti amministrativi, giuridici e gestionali. Nel supportare le attività progettuali e contrattualistiche, in tutte le loro fasi, l'area funge da volano anche per la valorizzazione delle attività scientifiche che scaturiscono in privative industriali e Spin Off e Start-Up accademici ed in rapporti con le organizzazioni pubbliche e private del territorio.

Per approfondire l'ampia gamma di servizi forniti da questa struttura visitare: <https://arit.unicam.it/>

L'Area che fornisce il supporto operativo e specialistico alle strutture scientifiche, ai ricercatori e agli studenti per quanto concerne la gestione e il funzionamento dei laboratori scientifici e didattici è **l'Area supporto tecnico-scientifico dei laboratori**, che, coordina e ottimizza tutto quanto necessario dal punto di vista tecnico-scientifico al proficuo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca nelle strutture dell'Ateneo ad esse dedicate; supporta inoltre la gestione trasversale delle strumentazioni complesse. La struttura si pone come interfaccia fra la Direzione generale e i direttori delle strutture didattiche e di ricerca nel coordinamento e supervisione alle attività amministrative del personale tecnico specialistico di supporto alle attività scientifiche dei gruppi di ricerca, alle attività didattiche di esercitazione pratica in laboratorio ed a quelle necessarie alla gestione trasversale delle strumentazioni complesse.

Anche l'attività di queste aree è monitorata attraverso l'azione dell'Ateneo e le valutazioni della Direzione Generale, oltre che tramite il progetto Good Practice. Gli esiti delle valutazioni risultano positivi e la soddisfazione degli utenti è superiore alla media nel confronto con le aree tecnico amministrative che partecipano al progetto.

<https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/esiti-delledizione-2022>

Anche per queste strutture, con particolare riferimento all'Area che supporta i laboratori, si registrano delle criticità per carenza di personale. Anche queste carenze sono state analizzate e rilevate dall'Ateneo e nei documenti di programmazione, in particolare nel PIAO, è prevista una strategica che ha l'obiettivo di giungere ad un riequilibrio del numero di unità di personale.

B.1.3.3 Come descritto anche nel Manuale qualità di Ateneo (pag. 14, 15, 16), UNICAM verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi, nello svolgimento delle loro attività istituzionali, attraverso una serie di strumenti di monitoraggio, messi in atto sia per acquisire la conoscenza sulle aspettative, sia per valutare la soddisfazione delle parti interessate ai vari servizi.

Sinteticamente si possono elencare i seguenti principali strumenti (Inserire LINK alle indagini):

- Indagine sulla soddisfazione delle strutture didattiche e dei laboratori
- Questionari valutazione didattica
- Esiti indagine Almalaurea (Profilo dei laureati) sezioni riguardanti servizi e strutture
- Indagini sulla soddisfazione dei referenti delle aziende che ospitano stage e tirocini (sezioni riguardanti la soddisfazione per i rapporti intercorsi con gli uffici)
- Questionario annuale sulla soddisfazione dei docenti
- Verifiche ispettive interne (Audit PQA e NdV)
- Feedback e indagini relative agli incontri ed iniziative dei Servizi di Orientamento, Tutorato, Mobilità internazionale.
- Progetto Good Practice con indagine sulla soddisfazione degli studenti e dei docenti per i servizi alla didattica e per le strutture

- Indagine annuale sulla soddisfazione dei Dottorandi

Oltre agli strumenti elencati il Sistema di Misurazione e valutazione della performance (SMVP pagg. 9,10,11,12) prevede per tutte le Aree tecnico-amministrative, la valutazione della performance organizzativa attraverso la misurazione del grado di raggiungimento di obiettivi operativi assegnati al dirigente e/o responsabile dell'area. Tutti sono collegati direttamente o indirettamente con gli obiettivi strategici della Formazione, Ricerca e Terza Missione, e consentono di individuare e misurare il contributo di ciascuna area al perseguitamento degli stessi; alcuni tengono conto di esigenze di aggiornamento, tecnologico ed organizzativo e/o nei servizi offerti, di eventuali criticità rilevate nei principali processi a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione, ma anche di esigenze di sviluppo delle competenze del personale, e sono volti quindi a garantire l'innovazione, il miglioramento e il mantenimento dell'azione amministrativa. Il Direttore Generale entro dicembre di ogni anno, in coerenza con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione, declina in azioni e target specifici gli obiettivi gestionali attribuiti alle strutture tecnico-amministrative. L'insieme degli obiettivi viene allegato al PIAO. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati sono svolti dallo stesso Direttore Generale con gli strumenti e le modalità messi a punto ogni anno e comunicati preventivamente a tutto il personale coinvolto.

La valutazione tiene conto dei comportamenti organizzativi, per la valutazione dei quali l'analisi si basa su predefiniti gruppi di competenze trasversali validi per tutto il personale tecnico-amministrativo UNICAM, declinati per ruolo, nell'apposita scheda di valutazione, tramite una serie di "capacità" descrittive dei comportamenti adottati.

Per quanto riguarda questa tipologia di personale, la valutazione serve ad attribuire la quota variabile della retribuzione (risultato o responsabilità, art. 76 CCNL 16.10.2008), che viene svolta dal Direttore Generale e si basa su una scala di punteggio da 1 a 100.

Per quanto riguarda i responsabili delle Aree (EP) la valutazione è espressa anche attraverso i seguenti elementi:

1. grado di raggiungimento degli obiettivi attribuiti dal Direttore generale – max 70 punti
2. comportamenti organizzativi – max 30 punti.

I risultati delle indagini e delle valutazioni espresse sono disponibili in gran parte nella Relazione annuale sulla performance, che viene approvata dagli Organi di governo dell'Ateneo ogni anno entro il 30 giugno, e che viene resa disponibile (come tutti gli altri documenti che riguardano il ciclo della performance) a tutti gli interessati anche nel sito 'amministrazione trasparente' dell'Ateneo.
<https://sgq.unicam.it/documenti/programmazione-e-monitoraggio-della-performance>

I risultati delle indagini sono anche riassunti nei rispettivi report che vengono prodotti e pubblicati (vedi link indicati in precedenza). Le analisi svolte dagli Organi di governo competenti a livello centrale e a livello periferico sono disponibili nei verbali degli Organi stessi.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

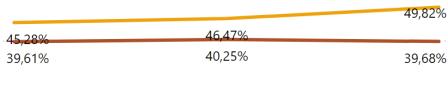
AVA3



Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio
nell'amministrazione centrale



0% 0% 0%

2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

2022

Punti di Forza:

1. Buona formalizzazione del processo di gestione del personale tecnico-amministrativo che viene anche definito nel Manuale di Gestione per la Qualità. Il processo prevede il coinvolgimento dei direttori delle strutture periferiche (Scuole) per la segnalazione delle eventuali esigenze. L'Ateneo, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse di personale tecnico amministrativo, prevede una efficace gestione centralizzata delle risorse di personale.
2. Definizione chiara da parte dell'Area di riferimento di responsabilità e di obiettivi del PTA ad esempio in relazione ai Corsi di studio afferenti alla struttura periferica a cui il personale è assegnato.
3. Adeguatezza del sostegno da parte del personale assegnato al supporto delle attività dei corsi di dottorato e dei dottorandi stessi come anche emerso durante i colloqui in sede nelle Scuole oggetto di visita CEV.

Arene di miglioramento:

1. Numerosità del personale dell'area di segreteria e gestione didattica nelle Scuole e difficoltà nella programmazione di iniziative di affiancamento nei casi in cui vi saranno pensionamenti e si dovrà garantire un trasferimento funzionale del know-how come anche sottolineato durante i diversi colloqui in visita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Controdeduzioni:

In allegato si trasmette una sintesi dei dati mancanti con l'indicazione del personale che opera a supporto delle attività didattiche e della ricerca e terza missione ed il calcolo dell'indicatore

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Nella controdeduzione si riporta che l'Ateneo ha trasmesso i dati relativi all'indicatore quantitativo *B.1.3.A*, ossia la "Percentuale del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale" (vedere file allegato da Ateneo: Distribuzione del personale TAB nelle aree organizzative UNICAM").

QUI si chiede risposta da parte di ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non fornisce i dati e le informazioni per il calcolo dell'indicatore. Si chiede all'Ateneo di inviare correttamente i dati.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Manuale qualità UNICAM

Descrizione: Link al Manuale qualità di Ateneo

Dettagli: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

- **Titolo:** Documento "mappatura processi UNICAM"

Descrizione: Documento che descrive l'organizzazione T-A delle aree UNICAM

Dettagli:

File: Doc_mappatura_PROCESSI_2023.pdf

- **Titolo:** Link alla Programmazione della performance

Descrizione: Link ai documenti di programmazione

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/documenti/programmazione-e-monitoraggio-della-performance>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Esiti delle analisi Good Practice

Descrizione: Esiti delle analisi Good Practice

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/esiti-delledizione-2022>

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** Distribuzione del personale TAB nelle aree organizzative UNICAM

Descrizione: Tabella con la distribuzione del personale TA ed il calcolo dell'indicatore relativo al PdA

Dettagli: PdA indicatore B.1.3.A

File: ELENCHI_DEL_PERSONALE_20240222_con afferenza.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1 - B.2.1.2 Dal 2017 UNICAM ha avviato la sperimentazione di un sistema tecnico-gestionale contenente un esplicito collegamento fra obiettivi di programmazione strategica e bilancio dell'Ateneo. Utilizzando la nuova procedura CINECA "U-Budget" ha chiesto a tutti i responsabili delle strutture tecnico-amministrative di collegare i propri conti economici, previsti nel budget assegnato, agli obiettivi di programmazione triennale (che rappresentava in quel momento il principale documento di programmazione dell'Ateneo).

L'obiettivo è stato quello di realizzare un processo di performance budgeting, coordinato con gli obiettivi e le azioni dei responsabili ed una più accurata armonizzazione degli obiettivi di performance con le risorse necessarie per conseguirli. È stato quindi impostato, sempre a livello sperimentale, per il triennio 2018-2020 un bilancio preventivo che ha previsto il collegamento tra obiettivi assunti e risorse da impiegare. È questa una proprietà che gli obiettivi di performance devono avere e che viene facilitata dalla consolidata esperienza di UNICAM nella contabilità economico-patrimoniale, secondo la quale il bilancio unico d'Ateneo deve essere strutturato coerentemente con la propria articolazione organizzativa. Nel bilancio 2019-2021 intanto, per gli interventi di recupero edilizio post sisma, si è scelto di esporre la programmazione edilizia coordinata con la tempistica prevista dal Piano strategico. Per accentuare e rendere più evidente l'integrazione fra ciclo della performance e ciclo del bilancio, nel 2019 la governance dell'Ateneo, con la Direzione Generale, ha avviato un processo di analisi delle azioni innovative previste dal Piano strategico 2018-2023, per valutarne le esigenze economico-finanziarie ed individuare le strutture tecnico-amministrative di riferimento per la gestione del relativo budget.

Ai responsabili delle stesse strutture, preventivamente informati sulle modalità operative, è stato quindi chiesto, dopo essersi consultati con i referenti della governance di Ateneo responsabili delle azioni strategiche, di presentare una descrizione sintetica delle attività da svolgere e delle risorse necessarie. La progettazione è stata impostata su base triennale, per tipologia di costo o investimento. Per ogni azione di intervento finanziata, previa approvazione e revisione della Direzione Generale, è stato individuato un progetto contabile che accoglierà le relative risorse. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16 dicembre 2020 ha approvato il "Budget unico esercizio 2021 e budget pluriennale esercizi 2021/2023" con il dettaglio dei progetti contabili collegati alle azioni strategiche. Gli obiettivi specifici delle azioni contenute nel quadro riportato nel budget sono stati attribuiti alle strutture Tecnico-amministrative competenti o di supporto (e sono riscontrabili consultando l'Allegato 4 del Piano della performance 2021-2023 (Obiettivi del Direttore Generale e dei Dirigenti e Responsabili delle strutture tecnico amministrative per l'anno 2021).

https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/PIANO_INTEGRATO_UNICAM_2021_23_conallegati.pdf

L'esito dei monitoraggi svolti sinora su questa sperimentazione non è stato pienamente soddisfacente per ora (vedi Relazioni annuali sulla performance 2021 e 2022), anche a causa della pandemia che ha reso difficile in molti casi l'applicazione e lo svolgimento delle azioni previste. Al termine del periodo di riferimento si potranno comunque trarre le conclusioni e progettare il miglioramento sicuramente necessario per realizzare una piena integrazione fra programmazione strategica e pianificazione finanziaria, secondo quanto auspicato e indicato nelle Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane pubblicate da ANVUR nel gennaio 2019.

B.2.1.3 UNICAM, con D.R. 167 del 21 dicembre 2001 ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica con decorrenza 1° gennaio 2002, con un anticipo di dodici anni rispetto a quanto disposto dal d.lgs. 18/2012, che ha disposto che, entro il termine del 1° gennaio 2014 – poi prorogato al 1° gennaio 2015 – l'adozione da parte di tutte le università dello stesso sistema di contabilità economico patrimoniale e del bilancio unico di ateneo, e di dotarsi di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.

Vedi anche al riguardo il testo "Dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale: il caso dell'Università degli Studi di Camerino" inserito nella pubblicazione "Esperienze di contabilità economico-patrimoniale nelle università" a cura di Giuseppe Catalano e Marco Tomasi, Edizione il Mulino – marzo 2010]

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità attuale e prospettica degli equilibri economico-finanziari.

In base a quanto previsto dall'allegato "E" del D.M. MUR n.1154 del 14/10/2021, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget pluriennale esercizi 2023/2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta

del 20/12/2022.

https://amministrazionetrasparente.unicam.it/sites/www.unicam.it.amministrazionetrasparente/files/documenti/23/BUDGET%202023_2025.pdf

Si evidenzia come tutti gli indicatori siano, allo stato attuale ed in previsione, entro le soglie stabiliti. Nella nota illustrativa sono esposti in tabella gli incrementi in termini percentuali del costo del personale rispetto al 2018, al netto del finanziamento dei piani straordinari. Per lo stesso periodo sono riportati in tabella i dati relativi al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) in termini di quota base, premiale e perequativa, in aggiunta al finanziamento dei piani straordinari sul personale docente e ricercatore (fino al 2017), nonché per assegnazioni a compensazione dello sblocco degli scatti ed il maggior costo delle classi biennali. Sulla base della comparazione dei dati presenti nelle richiamate tabelle, l'Ateneo evidenzia come la sostenibilità del costo del personale nel tempo, in assenza di un adeguamento del FFO, rischi di ricadere esclusivamente sul bilancio d'Ateneo. Per garantire un maggiore equilibrio tra fonti di finanziamento e uscite, nell'esercizio 2023, l'Ateneo ha provveduto a ridimensionare, ove possibile, i budget previsionali. L'indicatore di sostenibilità finanziaria è pari a 1,10 (deve essere maggiore di 1).

Per quanto attiene ai punti organico assegnati, si prende atto del rinvio della programmazione del loro utilizzo ai primi mesi del 2023, e si rileva che l'Ateneo ha considerato per il triennio la quota di programmazione utilizzabile, calcolata in relazione al valore medio di un punto organico, per maggiori oneri di personale e in coerenza con la sostenibilità di bilancio e con l'indicatore delle spese di personale. Si osserva, infine, che nelle tabelle della nota illustrativa che evidenziano gli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria 2023 (d.lgs n. 49/2012) l'indicatore della spesa di personale risulta pari a 73,34%, e quello dell'indebitamento, oggetto di monitoraggio da parte del MUR, è pari al 4,93%.

Figura 1 (vedi documenti a supporto)

Nella previsione per il 2024 e 2025 il trend di crescita del costo del personale indica un leggero incremento che deve essere oggetto di costante monitoraggio, considerato soprattutto che le stime illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e a dati difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.); per tale ragione ritiene che le stime, le previsioni e la conseguente programmazione devono essere considerate con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

Le analisi di sostenibilità del bilancio sono state analizzate dall'Ateneo anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2023-24" e dal Nucleo di Valutazione nelle relazioni tecniche per l'attivazione di nuovi corsi di studio per l'anno 2023-24.



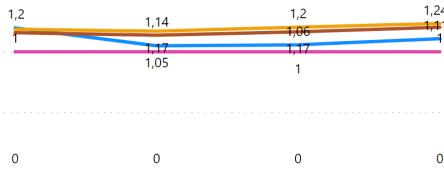
Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

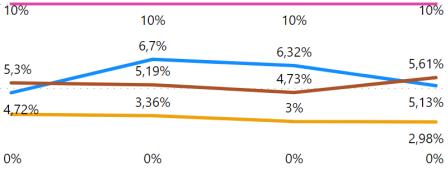
Edizione 9/2023

AVA3 - B.2.1.A - ISEF = Sostenibilità economico finanziaria

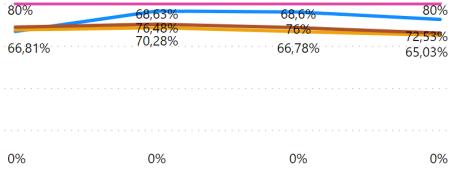


Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.2.1.B - IDEB = Indebitamento



AVA3 - B.2.1.C - IP = Spesa di Personale



2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021 2018 2019 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

2020 2021

Dettaglio

Punti di Forza:

1. Avvio di un processo sperimentale di integrazione tra pianificazione economico finanziaria e programmazione strategica (performance budget) utile al fine di supportare le politiche e la strategia dell'Ateneo per le 4 aree definite nel Piano strategico 2018-2023 con la pianificazione finanziaria.
2. Discreta definizione della strategia di pianificazione economico finanziaria e sua attuazione a supporto delle politiche e strategie definite come emerge dal Budget unico esercizio 2021 e budget pluriennale esercizi 2021/2023 declinando risorse finalizzate a finanziare le azioni del Piano strategico di Ateneo per l'anno, con evidenza del dettaglio dei progetti contabili collegati alle azioni strategiche per Formazione, Ricerca e Terza Missione e riscontrabili consultando l'Allegato 4 del Piano della performance 2021-2023.
3. Coerenza dei budget economici, annuali e triennali, con la pianificazione strategica di Ateneo. Le proiezioni risultano fondate e consentono il raggiungimento degli obiettivi.
4. Coerenza del budget degli investimenti (a partire dal Budget 2019-2021, ma anche nei successivi) con gli obiettivi strategici relativi alla ricostruzione post sisma (ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare). Le previsioni, pur subordinate a vincoli esterni, come ampiamente chiarito in visita, sono tali da realizzare gli obiettivi attesi.
5. Consolidata esperienza nella contabilità economico patrimoniale a partire dal 2002, come evidenziato dal D.R. 167 del 21 dicembre 2001 e come da quanto dichiarato nell'autovalutazione; risulta che l'Ateneo definisce un calendario di budget, in coerenza con le Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane (ANVUR), ed è reso pubblico nei bilanci di previsione a partire dal Budget del 2020.

6. Chiara evidenza nei documenti di pianificazione finanziaria (Budget unico e pluriennale), ma anche nei documenti consuntivi (Bilancio consuntivo) dell'andamento prospettico e consuntivo degli indicatori utili a riscontrare la sostenibilità degli equilibri economico finanziari, nei limiti posti dalla norma. Durante la visita è stata sottolineata l'attenzione dell'Ateneo al monitoraggio degli indicatori, in particolare la predisposizione del documento previsionale di preconsuntivo 2023, evidenzia previsioni per l'anno corrente migliorative rispetto alle previsioni del budget 2023. L'Ateneo è consapevole dell'elevato costo standard per studente, determinato dall'elevato numero di servizi offerti a fronte di limitati numeri di iscritti che, tuttavia come dichiarato in visita, trova una contropartita positiva in termini qualitativi da parte degli studenti. L'Ateneo ha anche dichiarato in visita di monitorare l'incidenza del costo del personale e gli indicatori di sostenibilità economico finanziaria, accogliendo anche il rilievo del Collegio dei revisori su tali aspetti nel medio lungo periodo. L'Ateneo ha dichiarato in visita di non poter al momento dar seguito alla segnalazione del Collegio dei revisori circa l'aggiornamento dell'inventario per quei beni mobili ubicati in edifici inagibili nella zona rossa di Camerino.

Arene di miglioramento:

1. Piena attuazione di una efficace integrazione tra pianificazione economica finanziaria e programmazione strategica, a seguito dell'introduzione del nuovo modello finalizzato a sostituire la sperimentazione non andata a buon fine. Durante la visita in loco è stato sottolineato che l'Ateneo sta lavorando con Cineca ad un modello diverso dal precedente per creare un cruscotto che fornisca i diversi dati e permetta di categorizzare il bilancio; il nuovo modello individua quali dimensioni da monitorare nello specifico: personale, finanziamenti e spazi, con diretta rendicontazione in bilancio.
2. Formalizzazione e adozione di un aggiornato manuale di contabilità, bilancio e controllo con procedure relative in particolare alla contabilità analitica e controllo di gestione, per rendere trasparenti le procedure adottate e favorirne l'applicazione ai diversi attori coinvolti, come da obiettivo 22 del PIAO 22-24 e da raccomandazione contenuta nella relazione del Collegio revisori al Bilancio consuntivo 2021 e 2022. Nel corso della visita in loco è stato chiarito che l'Ateneo deve anche riformulare il regolamento amministrativo contabile e che supplisce con provvedimenti e dispositivi della direzione generale che disciplinano anche regole per variazioni di budget, sebbene quanto procedurizzato, e di cui la CEV non ha avuto evidenza, nemmeno attraverso l'autovalutazione dell'Ateneo, non è ancora strutturato come manuale. Da tutto ciò discende una limitata evidenza dell'adeguatezza del sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione di cui si è dotato l'Ateneo.
3. Non chiara evidenza di chi nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo si occupa del controllo di gestione e della contabilità analitica; nel corso della visita è stato chiarito che il piano dei centri di responsabilità e di costo rispecchia l'organizzazione dell'Ateneo. Sono state chiarite le due Aree che si occupano della contabilità analitica e del controllo di gestione, con reciproca collaborazione e scambio di dati, è stata rimarcata l'intenzione dell'Ateneo di creare un'area unica che si occupi del controllo di gestione e che, come sottolineato in visita, realizzi un controllo di gestione più completo che consideri spazi e personale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'ateneo ha intrapreso (nel biennio 2020 – 2021) un percorso di complessivo miglioramento dei tre principali indicatori (sostenibilità economico finanziaria, indebitamento e spese di personale). Si rileva tuttavia che i valori dei suddetti indicatori si attestano stabilmente al di sopra dei livelli nazionali e - nella maggioranza - anche dei livelli macroregionali. Una particolare attenzione merita l'indicatore delle spese di personale che essendo caratterizzato da spese fisse e di non facile riduzione nel breve termine, è opportuno mantenere stabilmente una significativa distanza dal limite massimo dell'80%. Tali spese incidono inoltre anche sui margini dei ricavi che concorrono a determinare l'indicatore di indebitamento.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Budget 2023-2025

Descrizione:Documento BUDGET 2023-2025

D e t t a g l i :
https://amministrazionetrasparente.unicam.it/sites/www.unicam.it.amministrazionetrasparente/files/documenti/23/BUDGET%202023_2025.pdf

- **Titolo:**Piano finanziario integrato delle azioni collegate al piano strategico di Ateneo

Descrizione:Piano finanziario integrato delle azioni collegate al piano strategico di Ateneo

Dettagli:

File:PIANO_INTEGRATO_UNICAM_2021_23_conallegati.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Figura 1

Descrizione:Figura 1

Dettagli:

File:Figura 1_B2.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Budget unico esercizio 2021 e budget pluriennale esercizi 2021/2023

Descrizione:Budget unico esercizio 2021 e budget pluriennale esercizi 2021/2023

Dettagli:

- **Titolo:**Budget unico esercizio 2022 e budget pluriennale esercizi 2022/2024

Descrizione:Budget unico esercizio 2022 e budget pluriennale esercizi 2022/2024

Dettagli:

- **Titolo:**Piano strategico 2018/2023

Descrizione:Piano strategico 2018/2023

Dettagli:

- **Titolo:**Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (Emanato con D.R. n. 475 del 29 giugno 2001)

Descrizione:Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità (Emanato con D.R. n. 475 del 29 giugno 2001)

Dettagli:

- **Titolo:**Disposizioni in ordine alla gestione dei budget (Emanate, in attuazione della delibera del C.d.A. n. 441 del 07.02.2002, con Disposto n. 3 del 25.02.2002 – integrate con Disposto n. 1 del 06.06.2003)

Descrizione:Disposizioni in ordine alla gestione dei budget (Emanate, in attuazione della delibera del C.d.A. n. 441 del 07.02.2002, con Disposto n. 3 del 25.02.2002 – integrate con Disposto n. 1 del 06.06.2003)

Dettagli:

- **Titolo:**PIAO 22-24

Descrizione:PIAO 22-24

Dettagli:Obiettivo 22

- **Titolo:**Documento: Prot. n. 0048331 del 11/07/2022 - [UOR: SI000049 - Classif VII/4] Disposizione del Direttore Generale 562/2022 – “Nuova organizzazione interna delle strutture tecnico amministrative di Ateneo”

Descrizione:“Nuova organizzazione interna delle strutture tecnico amministrative di Ateneo”

Dettagli:

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1 Nell'autunno del 2016 UNICAM ha subito un terremoto con conseguenze drammatiche, purtroppo, non ancora superate.

Gli eventi sismici dell'agosto-ottobre 2016 hanno interessato in modo drammatico l'entroterra maceratese e piceno dove UNICAM opera e ha le proprie sedi. Le città di Camerino e Matelica hanno subito danni rilevanti ma anche Ascoli Piceno, in cui ha sede la Scuola di Architettura e Design, è stata colpita in modo significativo.

L'Ateneo è stato messo a dura prova: sono stati gravemente danneggiati gli edifici che ospitavano i servizi amministrativi, il Rettorato, la Direzione Generale, la Scuola di Giurisprudenza e il Corso di Laurea in Informatica, il Polo di alta formazione (dottorato, master), la sede della Scuola di Specializzazione in Diritto Civile, la sede che ospitava gli spin-off e la biblioteca giuridica centrale, nonché alcuni laboratori scientifici e aule didattiche. Si è stimata una perdita di circa 1800 posti letto negli appartamenti privati non più agibili, e oltre 300 postazioni di lavoro nelle strutture storiche di UNICAM.

Da sette anni la strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie di UNICAM è principalmente finalizzata al recupero di spazi per uffici, didattica e ricerca e, come facilmente immaginabile, è lontana dall'ordinarietà.

Nell'immediato post-sisma UNICAM ha predisposto UniCAMPUS, un piano di ricostruzione con il quale è stato prefigurato l'assetto dell'Ateneo nel territorio del Comune di Camerino; questo prevede il rientro negli edifici nel nucleo storico cittadino solo nel lungo termine, mentre nel medio-breve termine prevede una serie di realizzazioni nelle aree di proprietà dell'Ateneo.

In estrema sintesi è stata data inizialmente priorità massima al recupero e all'ampliamento delle strutture ricettive di UNICAM per permettere agli studenti di tornare a frequentare gli spazi dell'Università recuperando così la dimensione comunitaria vitale per la tenuta dell'Ateneo. Con l'ampliamento della ricettività si è proceduto anche al recupero degli spazi per la didattica con la realizzazione di nuove strutture ed il riuso di spazi liberati dalla delocalizzazione di attività di ricerca e tecnico-amministrative.

È stato prefigurato un percorso di sviluppo basato su attività ad alto contenuto tecnologico capaci di coniugarsi con le necessità legate alla conservazione e promozione delle peculiarità territoriali. A ciò è funzionale la riqualificazione degli spazi destinati alla ricerca e la realizzazione di nuovi edifici in grado di consentire lo spostamento dei laboratori in centri all'avanguardia per dotazioni tecniche e tipologia costruttiva.

Le azioni intraprese con questo piano straordinario sono dettagliate nel Piano Strategico 2018-2023 raggruppate in quattro macro obiettivi:

1. Progettazione e realizzazione di nuovi spazi per la didattica e la ricerca.
2. Riorganizzazione, riqualificazione ed ampliamento degli spazi didattici, di ricerca e tecnico-amministrativi di proprietà dell'Ateneo.
3. Recupero e ampliamento della ricettività residenziale.
4. Efficientamento strutturale ed energetico del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

Per ciascun obiettivo vengono definiti interventi che sono monitorati con un indicatore di avanzamento costituito da quattro milestones: (i) progetto, (ii) procedura di affidamento, (iii) ultimazione e (iv) messa in esercizio.

La situazione di sofferenza quindi c'è ancora, ma l'Ateneo ha progettato, sulla base delle analisi della situazione e delle risorse disponibili o reperibili, una transizione certa e sicura verso una situazione anche migliore rispetto a prima del sisma. Intanto è possibile rilevare come in sette anni sono state realizzate fondamentali infrastrutture quali il CHIP, nuovo centro di ricerca dedicato alla chimica ed alla chimica farmaceutica, il nuovo plesso di informatica per ospitare ricercatori e studenti in spazi ben attrezzati e sicuri; è stato ampliato il campus di via D'Accorso per aumentare la ricettività dell'Ateneo; sono in corso gli interventi di adeguamento sismico ed efficientamento energetico di vari edifici come l'ex Dipartimento di Chimica ed il collegio Mattei 1; sono stati recuperati gli edifici delle sedi collegate di Matelica ed Ascoli Piceno e potenziati gli impianti sportivi con nuove strutture che hanno ospitato nel 2023 i Campionati Nazionali Universitari.

Tra i vari progetti messi in cantiere e in stato avanzato di realizzazione, quello dello Student Center è particolarmente importante in quanto si andrà a realizzare un luogo dedicato alla socialità, con ambienti pensati e dedicati appositamente per studentesse e studenti, dove poter esprimere creatività, idee, progetti, perché il loro benessere è stato e sarà sempre centrale per UNICAM.

Inoltre i fondi per il recupero di alcuni "organi vitali" di UNICAM, come ad esempio il Palazzo ducale e il Polo museale di San Domenico sono stati individuati ed attribuiti. Ad oggi sono stati sviluppati i progetti esecutivi degli interventi e avviati diversi cantieri tra i quali, molto recentemente, quello del Polo Museale. Presto inizieranno i lavori anche per il Palazzo Ducale, icona di Camerino e dell'Università. La riapertura delle sedi storiche darà di nuovo lustro e visibilità ad UNICAM.

In tutti questi anni UNICAM si è insomma concentrata sulla "grossa" ricostruzione, e dovrà continuare a farlo per qualche anno ancora, ma il lavoro sarà terminato solo dopo saranno completate le opere di ammodernamento e rifacimento anche degli spazi comuni (interni ed esterni). Rimane una forte criticità rappresentata dalla lentezza del processo di ricostruzione nella città storica di Camerino (Città-Campus), ancora priva dei cantieri della ricostruzione privata; con il trascorrere del tempo, la città è divenuta meno attrattiva per gli studenti. Con questa consapevolezza, sapendo che le sorti dell'Università sono strettamente legate a quelle della Città, UNICAM ha già intensificato i rapporti con l'amministrazione cittadina, cercando di fornire supporti scientifici e tecnici per facilitare la ricostruzione in sinergia, anche proponendo progetti specifici quali quello dello studentato diffuso illustrato nel documento 'I pilastri UNICAM'

<https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/i-pilastri-di-unicam>

B.3.1.2 UNICAM dà applicazione alla pianificazione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti, oltreché di sviluppo edilizio d'Ateneo, attraverso l'azione dell'Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità. L'Area presidia la gestione tecnica dello sviluppo del patrimonio immobiliare, assicura la gestione delle manutenzioni di tutte le strutture, gli impianti e gli spazi dell'Ateneo, cura l'approvvigionamento e gestione delle grandi utenze di Ateneo in collaborazione con gli uffici competenti, pianifica e realizza le azioni e i progetti volti ad armonizzare il rapporto tra spazio, ambiente e persone e favorendo stili di vita sempre più responsabili, propone azioni per favorire la sensibilità della comunità accademica alle tematiche della sostenibilità ambientale, economica e sociale, coordina le azioni previste dal Piano della Sostenibilità di Ateneo.

La pianificazione per garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, che viene predisposta e approvata dagli Organi di governo dell'Ateneo, coinvolge diversi aspetti e processi. Anzitutto l'Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità monitora e valuta costantemente le strutture, infrastrutture edili e degli impianti tecnologici per identificare le esigenze di manutenzione. Questo comporta ispezioni regolari, valutazioni delle prestazioni, analisi di affidabilità e verifiche sulla sicurezza ma dipende e viene impostata anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza in generale, ed in particolare delle esigenze e delle priorità segnalate ed espresse dalla governance delle Scuole di Ateneo.

Il piano triennale viene sviluppato per garantire che la manutenzione sia eseguita in modo costante e sistematico nel tempo. Il piano prevede interventi regolari e predefiniti e definisce le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria da eseguire e le priorità delle stesse. Gli Organi di Governo, ed in particolare il CdA, stabilisce il budget per la manutenzione, includendo sia i costi di routine per la manutenzione ordinaria che i finanziamenti per le eventuali attività di manutenzione straordinaria.

ALLEGARE PIANO O DELIBERE

B.3.1.3 UNICAM si impegna a rendere i propri edifici accessibili sia agli utenti interni che agli utenti esterni con particolare attenzione alle persone con disabilità. Nel corso del 2022, è proseguito e si è concluso, ad opera del personale dell'Area Edilizia Manutenzioni e Sicurezza e con la collaborazione del personale del Servizio, il controllo di tutte le strutture universitarie delle sedi UNICAM al fine individuare l'esistenza/sussistenza di barriere architettoniche. Il 23 febbraio 2022 è stato approvato dagli organi accademici il documento aggiornato PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) dell'Università di Camerino

<https://disabili.unicam.it/sites/disabili.unicam.it/files/PEBA%202022%20FINALE.pdf>

È ancora attivo lo strumento messo a disposizione degli utenti che permette di segnalare le barriere architettoniche presenti negli edifici UNICAM, attraverso un apposito modulo presente sul sito:

<https://disabili.unicam.it/segnalazione-barriere-architettoniche-nelle-strutture-unicam>

Una costante attenzione è stata rivolta ad assicurare il rispetto degli spazi di parcheggio riservati a studenti con disabilità, molto frequentemente occupati in maniera abusiva. Un sistema efficace per garantire il rispetto delle disposizioni adottate in proposito dell'Ateneo fin dal 2019 (sanzioni ai sensi del Codice Etico di Ateneo), tuttavia, non è stato ancora messo in atto. È stato parzialmente realizzato il rifacimento della segnaletica orizzontale dei parcheggi.

L'Ateneo, attraverso il SASD (Servizio accoglienza studenti disabili) coinvolge inoltre attivamente le persone con disabilità e le organizzazioni che rappresentano le persone con disabilità nell'elaborazione delle politiche e delle strategie per l'accessibilità. Questo coinvolgimento assicura che le soluzioni adottate siano adeguate alle esigenze delle persone interessate.

L'Ateneo infine monitora costantemente l'efficacia delle misure di accessibilità adottate e valuta periodicamente il livello di soddisfazione degli utenti. Ciò consente di apportare miglioramenti continuativi e di rispondere alle esigenze emergenti. I risultati di tali indagini sono disponibili nel sito Internet dell'Ateneo (si allega esempio).

B.3.1.4 Fare Sostenibilità, in essenza, vuol dire organizzare le attività attorno alla propria Comunità, per questo è lecito affermare che

il grande punto di forza di UNICAM è stato quello di averla creata questa Comunità e di averla poi coltivata, sviluppata e coesa grazie al quotidiano lavoro di centinaia di persone. Non è una questione solo delle ridotte dimensioni che aiutano a mantenere accesi i rapporti umani e nemmeno dei soli eventi sismici, ben due (1997 e 2016), che ha stretto gli abitanti in unico saldo abbraccio.

Il senso di comunità di UNICAM viene da molto più lontano, dai suoi quasi settecento anni di paziente lavoro dei propri docenti e del proprio personale a completo servizio degli studenti e del loro (e nostro) futuro. Questo grande e forte senso identitario ha portato il Territorio a riconoscersi e a fondersi con la sua Università che è diventato il principale motore propulsivo di tutte le attività. Stiamo ora per compiere il passo più significativo: avviare realmente la ricostruzione. Tutta l'attenzione è rivolta sull'Università perché ancora una volta sarà l'Ateneo ad assumere il ruolo di capofila e, si spera, di traino per tutti gli altri attori. Gli obiettivi generali fissati dalla Governance di Ateneo, messi in relazione con gli SDG's dell'ONU hanno offerto lo spunto per impostare il lavoro complessivo che sarà quindi articolato nelle finalità ultime proprie del progetto ROUTE 2030 e in attività specifiche di ogni singolo triennio che giustificano le azioni da sviluppare nell'immediato ai fini del raggiungimento delle mete più ambiziose.

Per semplicità i vari progetti e obiettivi sono suddivisi in quattro canali tematici principali che sono:

- ENERGIA
- AMBIENTE
- MOBILITÀ
- PERSONE

Su tutti i canali si è proceduto innanzitutto con l'individuazione dei macro-obiettivi dell'Agenda 2030 specifica di UNICAM e poi, successivamente, si sono declinati in ogni triennio le azioni specifiche che consentiranno di fissare gli indispensabili traguardi intermedi.

Fra gli altri tanti obiettivi predefiniti nel Piano Route2030, l'ateneo si è anche posto quello (OBIETTIVO M.1 di ROUTE2030) di una evoluzione della figura dell'attuale Mobility Manager, in modo da affidargli l'avvio della ricognizione degli spostamenti casa-lavoro al fine di avere la fotografia attuale e impostare su questa un piano di azioni di miglioramento. Per invertire la rotta si pensa a misure di sostegno del trasporto pubblico locale tramite la gratuità degli abbonamenti sia per gli studenti che per il personale nonché al supporto per l'azienda TPL locale per un maggior finanziamento regionale per aumentare il servizio da e per Camerino. L'obiettivo 2030 è ridurre il numero degli spostamenti casa-lavoro.

Punti di Forza:

1. Chiare e definite azioni per realizzare i 4 macro-obiettivi dell'area strategica "Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio edilizio" con tempistiche e target definiti e consapevolezza di un attento monitoraggio delle azioni da portare avanti, dipendenti anche da soggetti terzi, e da attuare con la necessaria flessibilità e adattamento ai mutamenti intercorsi (PS 2018-2023). Tutto ciò al fine di ricostruire e gestire il patrimonio edilizio e infrastrutturale necessario per svolgere le missioni dell'Ateneo. E' risultato decisamente positivo l'apprezzamento espresso dal Nucleo di Valutazione per quanto fatto dall'Ateneo nel periodo post sisma in termini di infrastrutture, ma anche di attrezzature e tecnologie già realizzate o in fase di realizzazione (Relazione 2022 del NdV, pag. 14 e ss.). Pur in assenza di uno specifico documento di auto analisi, il cruscotto consente il monitoraggio dello stato di attuazione dei 4 macro-obiettivi e delle 26 azioni previste nell'ambito dell'area strategica "Ricostruzione, riqualificazione e sviluppo del patrimonio edilizio".
2. Solido radicamento nel territorio con ferma volontà dell'Ateneo di essere volano e promotore della ripresa del territorio mettendo a disposizione le competenze della comunità accademica e progettando azioni per rivitalizzare il centro storico attraverso il progetto UNICAMPUS (studentato diffuso) per soddisfare i bisogni degli studenti fuori sede e di altri portatori di interesse.
3. Evidenza nell'autovalutazione che l'Ateneo attraverso la programmazione triennale delle manutenzioni (ordinaria e straordinaria) definisce le attività da svolgere e le priorità, con assegnazione del relativo budget da parte del Consiglio di Amministrazione. Inoltre l'Ateneo evidenzia un costante monitoraggio per identificare le esigenze di manutenzione, sia attraverso regolari verifiche sia in relazione a segnalazioni dell'utenza.
4. Attenzione dell'Ateneo a garantire l'accessibilità degli edifici a persone con disabilità; sul sito di Ateneo è compilabile un modulo per segnalazioni da parte dell'utenza; inoltre, l'Ateneo ha concluso il monitoraggio e la mappatura degli edifici ai fini della fruibilità da parte di persone con disabilità e ha approvato il PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) dell'Università di Camerino, con azioni, tempistiche e costi al fine di rimuovere le barriere architettoniche nel medio periodo.
5. Adozione del Piano di Sostenibilità (2022-2024) finalizzato a perseguire attraverso il Route 2030 gli obiettivi ONU e

individuazione del ruolo chiave del mobility manager per stabilire azioni di miglioramento finalizzate a perseguire gli obiettivi indicati nel Piano con riferimento alla Mobilità; recente istituzione di un ufficio sostenibilità (nell'ambito dell'Area Edilizia e Sostenibilità a cui afferiscono 4 risorse) col fine anche di un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse e che, come appreso durante la visita, ha consentito all'Ateneo l'accesso nei ranking di sostenibilità.

Arene di miglioramento:

1. Pubblicazione del Programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi per approvvigionamenti pari o superiori a 40.000 € (come da Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane, 2019) a supporto della manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e infrastrutture edilizie e relativi impianti tecnologici (Programma Triennale 2021_2023 del 29_09_2021 e Programma Triennale 2022_2024 del 21_12_2021).
2. Maggiore evidenza del sistema di monitoraggio del Piano di Sostenibilità (2022-2024), che stabilisce le azioni per il triennio (al fine di perseguire i target previsti nel Route 2030), ma non indica obiettivi intermedi (non presenti nemmeno nel PIAO 2023-2025) utili a valutare l'efficacia delle azioni intraprese e del relativo contributo ai target fissati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti risultano completi e adeguatamente articolati L'Ateneo ha definito una strategia complessiva per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** I PILASTRI DI UNICAM

Descrizione: Si tratta di un documento programmatico che illustra le strategie UNICAM per il futuro governo di quattro dei principali progetti che vuole porre in essere.

Dettagli: <https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/i-pilastri-di-unicam>

- **Titolo:** Piano della sostenibilità ROUTE 2030

Descrizione: Piano della sostenibilità adottato da UNICAM

Dettagli: https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2023/Route%202030_web_aprile2023.pdf

- **Titolo:** Progetto UNICAMPUS

Descrizione: Presentazione del progetto UNICAMPUS per la ricostruzione del patrimonio immobiliare danneggiato dal sisma 2016

Dettagli:

File: Presentazione UNICAMPUS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Report servizi studenti disabili

Descrizione: Report su una delle indagini sulla soddisfazione degli studenti per i servizi di supporto ai disabili

Dettagli:

File: Report Servizi accoglienza studenti disabili_marzo_2020.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Opere pubbliche 2022-2024 (e precedenti)

Descrizione:Opere pubbliche 2022-2024 (e precedenti)

Dettagli:

-
- **Titolo:**Budget triennale 2022-2024 e 2023-2025

Descrizione:Budget triennale 2022-2024 e 2023-2025

Dettagli:

-
- **Titolo:**Piano Strategico 2018-2023

Descrizione:Piano Strategico 2018-2023

Dettagli:

-
- **Titolo:**PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) dell'Università di Camerino approvato nella versione aggiornata nel febbraio 2022

Descrizione:PEBA (Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche) dell'Università di Camerino approvato nella versione aggiornata nel febbraio 2022

Dettagli:

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari. [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Le modalità e le responsabilità per la verifica sistematica della dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali è stata descritta nel precedente punto B.3.1.2, mentre la garanzia della soddisfazione delle necessità logistiche-strutturali per le persone con disabilità o con necessità particolari sono state descritte al punto B.3.1.4

Dal punto di vista dell'adeguatezza strutturale degli ambienti nei quali si svolgono le attività interviene l'azione dell'Ufficio Sicurezza Logistica e Patrimonio dell'Ateneo, che ha il compito di coordinare e supervisionare le procedure inventariali di beni mobili di ateneo, della gestione dei contratti relativi a servizi e forniture di interesse generale e della logistica di Ateneo compreso il coordinamento con l'Area supporto tecnico scientifico dei laboratori per il presidio e l'organizzazione della gestione dei rifiuti.

L'Ufficio garantisce inoltre, in sinergia e collaborazione con l'Area Tecnica edilizia e sostenibilità, tutto quanto concerne la gestione della sicurezza dei lavoratori ai sensi della normativa vigente e il coordinamento delle attività collegate al presidio delle strutture di Ateneo, quali ad esempio il servizio di portineria. Si occupa inoltre della gestione dei servizi generali di Ateneo: servizio pulizia locali, portierato, derattizzazione e disinfezione, ecc., la gestione facchinaggi e traslochi per le strutture di Unicam. Assicura e provvede allo svolgimento di tutte le attività previste dalla normativa in capo al Servizio di Prevenzione e Protezione derivanti dal D.Lgs. n. 81/08 e dalla normativa di riferimento e le attività di supporto alle varie figure di riferimento della sicurezza dei lavoratori (consulenti, medico competente ed autorizzato, esperto di radioprotezione, ecc).

L'Ateneo si è dotato di un REGOLAMENTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (emanato con Decreto Rettoriale n. 299/2022 n. prot. 59683 del 30 agosto 2022) in attuazione delle norme dettate dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e smi, e persegue le finalità indicate dall'art. 1 dello stesso decreto, con riferimento e tenuto conto delle peculiari caratteristiche delle strutture organizzative in cui si articola Unicam, delle figure professionali che vi operano e delle attività da esse svolte, nonché in considerazione delle particolari esigenze dell'Ateneo in quanto Istituto di istruzione universitaria. Il Regolamento per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro indica l'assetto organizzativo, i ruoli e le responsabilità dei soggetti che sono coinvolti a vario titolo nella gestione della salute e sicurezza in Unicam.

<https://www.unicam.it/regolamenti/regolamento-la-salute-e-la-sicurezza-nei-luoghi-di-lavoro-unicam>

L'Ateneo si è inoltre dotato di Linee guida operative per la sicurezza nei laboratori, dove il livello di rischio può essere ridotto attraverso l'informazione e la formazione, che portano alla consapevolezza di tutto quello che è connesso con l'attività lavorativa. Operare in modo corretto, riduce la possibilità/probabilità del verificarsi di un evento pericoloso o perlomeno evita che il suo verificarsi possa provocare un danno di grave entità. Le Linee Guida contengono indicazioni generali di comportamento nei laboratori e rappresentano misure minime a cui attenersi. Sono indirizzate a tutto il personale, sia strutturato che non, che opera a vario titolo nei laboratori delle strutture Unicam (studenti, assegnisti, dottorandi, tecnici e docenti-ricercatori).

<https://www.unicam.it/sites/default/files/documents-pag/2020/Linee%20guida%20per%20la%20sicurezza%20nei%20laboratori%20%282%29.pdf>



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

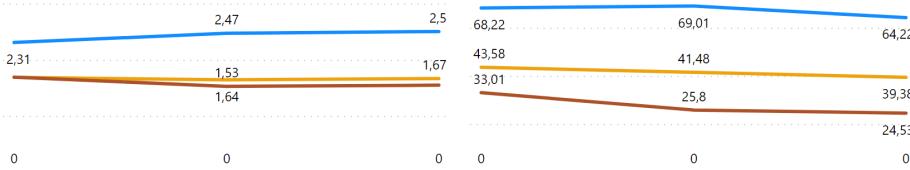
AVA3

Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)

AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Teematiche ● Target

Punti di Forza:

1. Verifica sistematica della dotazione di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali adeguate e messe a disposizione delle Scuole per lo svolgimento delle proprie attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con particolari necessità.
 2. Avvio di un efficace processo di ricostruzione, in collaborazione con le molteplici istituzioni locali e nazionali, pur con le difficoltà connesse alle criticità sorte dal terremoto di alcuni anni fa. Tale processo ha condotto ad assicurare alle Scuole ed alle altre strutture di Ateneo risorse edilizie adeguate rispetto alle esigenze derivanti dalle attività di ricerca, dei servizi della didattica e della terza missione/impatto sociale. La visita in loco ha confermato le evidenze emerse dall'analisi documentale.

Aree di miglioramento:

1. Attribuzione dei valori ai beni mobili, ai fini del rinnovo degli inventari, come rilevato dal Collegio dei revisori nella propria relazione al bilancio 2022.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Seppur l'andamento risulta stabile, anche se leggermente decrescente nell'ultimo anno, nel corso degli anni si registrano valori costantemente superiori alle medie nazionali e macroregionali.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

• **Titolo:**Regolamento salute e sicurezza luoghi di lavoro

Descrizione:Regolamento salute e sicurezza luoghi di lavoro

Dettagli:

File:REGOLAMENTO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO UNICAM per pubb.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:**Linee guida sicurezza laboratori

Descrizione:Linee guida sicurezza laboratori

D e t t a g l i : <https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2020/Linee%20guida%20per%20la%20sicurezza%20nei%20laboratori%20%282%29.pdf>

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1 UNICAM, anche in virtù delle attività svolte dalla sezione di Informatica presente nella Scuola di Scienze e Tecnologie, ha ormai una lunga tradizione di attenzione e sensibilità verso lo sviluppo di tecnologie digitali a supporto della didattica. Già dalla fine degli anni '90 aveva attivato un sistema di 'teledidattica' per collegare le aule delle sedi distaccate (Ascoli Piceno e Matelica) e, riferendosi ad epoche più vicine, senza entrare nel dettaglio delle tante iniziative in questo campo sviluppate nel corso del tempo, a causa degli eventi sismici della seconda metà del 2016, per fronteggiare la crisi ha dovuto adoperarsi per attivare un sistema di trasmissione on-line delle lezioni. Tale sistema era ancora attivo al momento dell'emergenza COVID-19 e questo ha permesso all'Ateneo di trovarsi pronto per fronteggiare questa nuova drammatica situazione senza provocare agli studenti ed ai docenti un contraccolpo troppo traumatico. Proprio per queste esperienze, e nella piena consapevolezza di quanto le tecnologie digitali permettono un nuovo rapporto nell'esperienza di insegnamento e apprendimento, UNICAM ha già intrapreso la via dello sviluppo e del miglioramento continuo delle proprie infrastrutture e delle proprie competenze in questo campo, anche attraverso un notevole sforzo sostenuto con il proprio bilancio per sostenere investimenti mirati. L'appropriato uso delle tecnologie da parte dei docenti, in spazi per l'apprendimento adeguatamente attrezzati consente non solo la fruizione a distanza delle attività, ma permette ad UNICAM di garantire inoltre il funzionamento, il monitoraggio costante e l'aggiornamento delle attrezzature e delle tecnologie a disposizione dei processi formativi e della ricerca, oltreché di tutto il funzionamento delle varie attività dell'Ateneo, attraverso l'azione di due importanti strutture tecnico-amministrative quali l'Area Infrastrutture e Servizi Informatici e l'Area Supporto Tecnico Scientifico dei Laboratori. L'azione di queste due strutture è riassumibile nella loro mission, esplicitata nel Manuale dei processi di Ateneo e riassumibile come segue:

Area Infrastrutture e Servizi Informatici: Progetta, realizza, gestisce e presidia i servizi informatici dell'Ateneo, costituendo un punto di riferimento e raccordo trasversale alla pluralità di strutture e servizi per quanto concerne l'infrastruttura di rete e sistemistica, le applicazioni e i servizi di supporto. Presidia inoltre i servizi di assistenza informatica dell'amministrazione e gestione dei flussi documentali, del protocollo informatico e dei database di Ateneo.

Si occupa di servizi di rete, sicurezza informatica, progettazione e realizzazione reti, backup e protezione dati, sistemi software, cablaggi, interventi di help desk presso l'utente, gestione delle infrastrutture di rete, data center e sistemi di calcolo scientifico, consulenza alla Direzione generale per l'acquisizione di apparati hardware per l'Amministrazione centrale e supporto alle procedure di acquisizione hardware per le strutture. Gestisce lo sviluppo e la manutenzione di pacchetti applicativi; la manutenzione del sito Web di Ateneo; il supporto tecnico per il rispetto degli adempimenti previsti dal Codice dell'amministrazione digitale e in tema di conservazione dei documenti informatici. Assicura lo sviluppo e la gestione dei servizi statistici in collaborazione con l'Area Pianificazione, Didattica e Sistemi di qualità.

- Coordina la gestione dell'infrastruttura di rete sul territorio, curando in tutti gli aspetti le reti telematiche che vi sono appoggiate (rete dati pubblica, rete amministrativa, sistema telefonico della Scuola e rete wireless).
- Gestisce i servizi di rete e le politiche di sicurezza e il sistema di autenticazione centralizzato.
- Gestisce gli apparati server presenti in Ateneo.
- Garantisce i servizi informatici a supporto della ricerca, della didattica, della gestione dell'organico di personale, dei servizi amministrativi gestionali e contabili e dei portali informativi di Ateneo.
- Coordina ed attua i processi di dematerializzazione e digitalizzazione dei flussi documentali, ottimizzandone l'architettura e curando la conservazione dei dati digitali prodotti.
- È responsabile, d'intesa con la Direzione Generale, della redazione e dell'aggiornamento del Documento Programmatico per la Sicurezza del piano di Disaster Recovery e della redazione del piano triennale di sviluppo per l'informatica.
- Gestisce il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) la certificazione ISO/IEC 27001:2013

Area Supporto Tecnico Scientifico dei Laboratori: Coordina e ottimizza tutto quanto necessario al proficuo svolgimento delle attività scientifiche e didattiche, supporta la gestione trasversale delle strumentazioni complesse. La Struttura si pone come interfaccia fra la Direzione generale e i Direttori delle strutture didattiche e di ricerca nel coordinamento del personale tecnico di supporto alle attività scientifiche dei gruppi di ricerca, alle attività didattiche di esercitazione pratica in laboratorio ed a quelle necessarie alla gestione trasversale delle strumentazioni complesse. Si occupa inoltre del presidio nella gestione dei rifiuti in collaborazione con gli uffici competenti.

In particolare svolge un ruolo di:

- Supporto tecnico-scientifico alle attività dei gruppi di ricerca operanti nelle strutture dell'Ateneo
- Monitoraggio e controllo dell'efficienza delle apparecchiature e degli impianti dei laboratori e delle attrezzature in essi contenute
- Assistenza e gestione tecnica delle attività di supporto tecnico-scientifico alle attività formative dei corsi di studio dell'Ateneo che prevedono esercitazione pratica in laboratorio
- Supporto nell'approvvigionamento di materiale di consumo e nella gestione della manutenzione delle apparecchiature
- Supporto tecnico-scientifico alle attività conto terzi di Unicam
- Gestione tecnico-scientifica delle strumentazioni complesse ed attività di consulenza e supporto ai gruppi di ricerca dell'Ateneo per il loro utilizzo
- Supporto tecnico gestionale nel ciclo di gestione dei rifiuti speciali
- Collaborazione con i responsabili della sicurezza e sostenibilità ambientale ai fini dell'aggiornamento dei dati sulla sicurezza ed in particolare dell'aggiornamento della valutazione dei rischi delle strutture di competenza o di riferimento
- Interfaccia con il Direttore generale nelle procedure organizzative

Le due aree si affiancano alle attività svolte per l'Ateneo dall'Area Tecnica, Edilizia e Sostenibilità e dall'Ufficio Sicurezza Logistica e Patrimonio.

Nel periodo di emergenza sanitaria - per garantire continuità didattica - l'Università di Camerino ha utilizzato per la didattica a distanza e per portare avanti tutte le attività accademiche online, il sistema CISCO-Webex.

L'ateneo aveva già adottato Cisco Webex Meeting dal 2016 a seguito del sisma che aveva colpito il centro Italia con un progetto diventato caso di eccellenza a livello internazionale. nel 2020 l'utilizzo della piattaforma è stato esteso a tutte le sedi dell'Ateneo, che si trovano a Matelica, San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno. L'università ha anche fatto ampiamente uso di Events, il modulo di Cisco Webex, che ha permesso all'Università di Camerino di gestire gli eventi online, realizzando anche virtualmente alcuni Open Day di orientamento e, primo tra gli Atenei italiani, il Career Day per laureati, tenutosi completamente on line, con oltre sessanta aziende collegate in contemporanea per colloqui con studenti e apertura posizioni. L'utilizzo di Events ha inoltre permesso di continuare l'attività di seminari e incontri rivolti al grande pubblico, particolarmente importante per un Ateneo che individua nella terza missione un cardine fondamentale del proprio piano strategico di sviluppo.

L'ateneo ha inoltre potuto portare avanti in modalità online diversi eventi accademici, tra i quali l'International School of Chemistry, organizzata in collaborazione con CNR ICCOM, con oltre cinquecento tra docenti e ricercatori internazionali iscritti collegati da tutto il mondo e apertura di numerose sessioni parallele, il Congresso internazionale di Fisica Quantistica "SuperFluctuations2020", organizzato in collaborazione con l'Università di Padova ed il MultiSuper Network. E' stato possibile inoltre svolgere la "International Winter School on Blockchain technologies and applications", della sezione di informatica d'Ateneo, che ha visto la partecipazione attiva da remoto di 30 studenti di dottorato e professionisti ICT collegati da tutto il mondo. Tramite la piattaforma, i partecipanti hanno potuto intervenire e cooperare per acquisire competenze utili a progettare, configurare, implementare e eseguire applicazioni basate su blockchain.

L'Università di Camerino intende proseguire le sue molteplici attività istituzionali orientandosi sempre di più proprio al modello ibrido e flessibile, che prima del lockdown 2020 aveva già un 30/40% di studenti abituati a connettersi online per seguire le lezioni da casa, dal campus, da altre aule delle strutture.

La sfida per il futuro è quella di creare un modello agile ed integrato con le più moderne tecnologie digitali che i professori possano adottare con fiducia e serenità. L'obiettivo è creare una sorta di scrivania virtuale che consenta ad ogni docente di avere tutto ciò che serve per videoregistrare, proiettare, gestire le lezioni in modo misto o da remoto, comunicare con gli studenti in modo ordinato. Per questo sarà anche importante continuare a formare, come abbiamo fatto, sia i nostri docenti sia i tutor che affiancano docenti e studenti in ogni momento".

Collegandosi a: <https://www.unicam.it/didattica/aula-virtuale> si può visualizzare tutta la documentazione e le linee guida prodotte per agevolare l'utilizzo del servizio a tutti gli utenti.

E' disponibile al link: <https://sqg.unicam.it/content/esiti-indagine-sulla-didattica-distanza> anche il report dell'indagine sulla didattica a distanza svolta nei mesi di settembre e ottobre 2020, rivolta agli studenti iscritti al fine di raccogliere le opinioni e le impressioni avute su questa esperienza (il periodo di riferimento è stato il secondo semestre 2019/20); ulteriore obiettivo è stato quello di cogliere eventuali criticità legate a questa modalità di erogazione del servizio formativo, sia per quanto concerne gli aspetti prettamente didattici che per quelli tecnici ed operativi.

In seguito il monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per la DAD è stato impostato inserendo una sezione specifica nel questionario sulle opinioni e soddisfazione degli studenti per le attività didattiche: <https://www.unicam.it/studente/didattica/questionario-sulla-didattica>

UNICAM utilizza inoltre la piattaforma Moodle per i propri servizi e.learning. Tramite la piattaforma e il servizio di e.learning

<https://elearning.unicam.it/> sono resi disponibili alle studentesse e agli studenti numerosi servizi online a supporto della didattica in presenza, per tutti i cicli di studio: laurea triennale, magistrale, master, dottorato. I servizi online sono realizzati e supportati dal personale di UNICAM e-learning. I metodi e le tecnologie utilizzate rappresentano lo stato dell'arte della didattica digitale, grazie alla continua attività di ricerca scientifica portata avanti dal gruppo e-learning a livello internazionale. L'Ateneo ha una propria piattaforma per erogare i servizi on-line, basata sulla piattaforma open source Moodle, accessibile tramite il link: <https://elearning.unicam.it> utilizzando le proprie credenziali di UNICAM. Tutti i servizi online offerti non comportano costi addizionali per lo studente e sono compresi nella quota d'iscrizione all'Università di Camerino. La piattaforma è attualmente utilizzata da 10.509 utenti ed ospita 269 corsi. I principali servizi online offerti sono: - Video registrazioni delle lezioni in presenza (con copertura parziale delle attività formative) - Materiali multimediali per il ripasso e le esercitazioni online. - Corso on-line di lingua inglese, livello base. - Attività collaborative on-line. - Corsi d'informatica di base on-line. - Corsi di tutorato e di orientamento. - Alcune attività laboratoriali on-line. - Piattaforma dedicata alle attività online dei Master e dei Corsi di Perfezionamento. - Supporto per i corsi di studio internazionali. - Tutorial online per utilizzo software e sistemi informatici. - Supporto tecnico per problemi di utilizzo della piattaforma UNICAM e-learning

Le credenziali elettroniche di Ateneo, o Credenziali di Ateneo, identificano univocamente un utente nell'ambito dell'Ateneo allo scopo di realizzare un accesso riconosciuto ai servizi erogati dall'Ateneo. Consistono in un nome utente che identifica l'assegnatario, associato a una password che in prima istanza l'utente deve modificare e in seguito conosciuta solamente dall'utente stesso.

Le modalità di gestione di tutto quanto concerne l'identità digitale e l'assegnazione delle credenziali sono regolamentate attraverso un REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'USO DEI SERVIZI DI RETE E DELLA POSTA ELETTRONICA D'ATENEO <https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/REG%2520ACCESSO%2520SERVIZI%2520RETE%2520E%2520POSTA%2520ELETTRONICA%2520PUBBLIC.pdf>

Gli studenti ricevono le proprie credenziali al momento dell'immatricolazione tramite una procedura gestita automaticamente dal sistema informativo Esse3-CINECA.

La generazione delle Credenziali di Ateneo viene effettuata dall'Area Infrastrutture, Servizi Informatici e Amministrazione Digitale che provvede anche all'autenticazione centralizzata. La struttura è responsabile, nel rispetto della normativa e delle raccomandazioni del Garante, del controllo di validità delle Credenziali di Ateneo, del riconoscimento elettronico dell'utente e della conservazione delle informazioni che consentono l'associazione fra identità elettronica e identità fisica.

Punti di Forza:

1. Chiara definizione e attuazione di una politica di gestione delle attrezzature e tecnologie in coerenza con la pianificazione strategica a supporto e sviluppo dell'attività didattica dell'Ateneo, come evidenziato nell'autovalutazione e in altri documenti a disposizione della CEV quale ad esempio il Piano per le infrastrutture digitali dell'Università di Camerino.
2. Assetto organizzativo finalizzato a perseguire una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e tecnologie a supporto delle missioni, attività istituzionali e gestionali di Ateneo, avvalendosi delle risorse afferenti all'Area Infrastrutture e Servizi Informatici (AINF), organizzata in 3 uffici (Sistemi, Reti, Applicativi) con 12 persone oltre al responsabile e all'Area supporto tecnico scientifico dei laboratori (ALAB), come si evince dal documento Disposizione del Direttore Generale 562/2022, "Nuova organizzazione interna delle strutture tecnico amministrative di Ateneo".
3. Evidenza documentale della strategia Unicam di gestione e manutenzione delle strutture informatiche di Ateneo come emerge anche dal Piano per le infrastrutture digitali dell'Università di Camerino, "Nuova organizzazione interna delle strutture tecnico amministrative di Ateneo, dal documento PRO 3 (2021/2023) a pag.3, e dalla Relazione sulla gestione al bilancio Bilancio 2022 a pag. 35. Durante la visita è stato inoltre chiarito che internamente Unicam gestisce struttura di rete, datacenter, e gran parte della manutenzione avviene con monitoraggio interno, ricorrendo a contratti esterni per attività straordinarie di manutenzione hardware, assistenza sistemica e sala macchine; decisamente positivo l'apprezzamento espresso dal Nucleo di Valutazione per quanto fatto dall'Ateneo nel periodo post sisma in termini di infrastrutture, ma anche di attrezzature e tecnologie già realizzate o in fase di realizzazione (Relazione del NdV 2022, pag. 14 e seguenti).
4. Attenzione dell'Ateneo all'efficienza energetica delle attrezzature. Durante la visita è stato specificato che sono state sostituite attrezzature con rilevante impatto energetico ed è stato inoltre chiarito che in relazione ai nuovi spazi realizzati nel periodo post-sisma è stata data risposta al 90% delle richieste di attrezzature ed ora l'attenzione è rivolta prevalentemente ad attrezzature finalizzate alla ricerca.

Aree di miglioramento:

1. Maggiore evidenza documentale, soprattutto nell'autovalutazione predisposta per la visita della CEV, delle politiche di gestione delle attrezzature e tecnologie a supporto della Ricerca, TM e attività gestionali dell'Ateneo, per le quali la CEV ha potuto acquisire solo limitate evidenze. Nella sezione amministrazione trasparente non è presente il Programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi per approvvigionamenti pari o superiori a 40.000 €.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie e ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Informazioni e linee guida del PQA per l'utilizzo delle aule virtuali

Descrizione: Informazioni e linee guida del PQA per l'utilizzo delle aule virtuali

Dettagli: <https://www.unicam.it/didattica/aula-virtuali>

-
- **Titolo:** report dell'indagine sulla didattica a distanza svolta nei mesi di settembre e ottobre 2020

Descrizione: report dell'indagine sulla didattica a distanza svolta nei mesi di settembre e ottobre 2020

Dettagli:

File: Report 1 Indagine DAD (nov2020).pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Link alla sezione sui questionari sulla didattica

Descrizione: In seguito il monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per la DAD è stato impostato inserendo una sezione specifica nel questionario sulle opinioni e soddisfazione degli studenti per le attività didattiche

Dettagli: <https://www.unicam.it/studente/didattica/questionari-sulla-didattica>

-
- **Titolo:** Link alla piattaforma e.learning di ateneo

Descrizione: Link alla piattaforma e.learning di ateneo

Dettagli: <https://elearning.unicam.it/>

-
- **Titolo:** Regolamento attribuzione account e posta elettronica

Descrizione: Regolamento attribuzione account e posta elettronica

Dettagli:

File: REG20SERVIZI20E20ELETTRONICA%20PUBBLIC.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). [La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Nell'ottica di mantenere le strumentazioni scientifiche sempre efficienti e adeguate alle necessità dei ricercatori di UNICAM, è necessario, oltre ad una corretta gestione e manutenzione, anche provvedere periodicamente alla valutazione della necessità di aggiornamenti o di nuove acquisizioni. Per loro natura le strumentazioni scientifiche sono soggette ad un continuo miglioramento delle caratteristiche costruttive e prestazionali, che ne determina anche la rapida obsolescenza, inoltre vengono introdotte di continuo nuove e più performanti tecnologie che possono essere utili per supportare linee di ricerca già presenti in UNICAM o, in alcuni casi, indispensabili per aprirne di nuove.

Come evidenziato ad esempio nel progetto presentato dall'Ateneo nell'ambito della Programmazione triennale PRO3 2021/2023 Presentazione del Programma (DM n.2503 del 09/12/2019) - Le cognizioni svolte sistematicamente dall'Ateneo hanno evidenziato la necessità di pianificare una strategia di rinnovo delle attrezzature e tecnologie disponibili e, a seguito di una cognizione accurata delle varie esigenze delle strutture dell'Ateneo, è stato impostato un piano che contiene sia le valutazioni sulla situazione attuale delle grandi strumentazioni comuni, gestite direttamente dal personale tecnico dell'area tecnico scientifica, sia le necessità delle varie Scuole di Ateneo di acquisto di strumentazione fondamentale per le attività scientifiche dei vari gruppi di ricerca.

E' possibile scaricare il file della cognizione effettuata e la descrizione della spesa per attrezzature scientifiche collegandosi al seguente LINK: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/ricognizione%20apparecchiature%20GR_2021.pdf

Negli ultimi tre anni, UNICAM ha destinato poco più di 85 k€/anno, principalmente per la manutenzione della strumentazione esistente. La cognizione effettuata ha messo in evidenza la necessità di procedere a investimenti molto più cospicui per far fronte anche solo in parte a quanto richiesto dalle strutture di ricerca dell'ateneo.

Il Ministero ha finanziato il progetto presentato da UNICAM nell'ambito PRO3 (Programma di sviluppo degli spazi e dei servizi per la didattica e per la ricerca. Il dettaglio delle attività e degli investimenti previsti può essere consultato collegandosi al LINK: https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/PRO3_PROGRAMMA_INVIATO_06_sez_2021_23.pdf

L'Ateneo ha inoltre presentato al MUR un piano di acquisizione di attrezzature per l'ammodernamento strutturale e tecnologico delle infrastrutture per lo svolgimento di attività didattiche e di ricerca (fondi DM 734/2021), regolarmente finanziato, che ha permesso di investire oltre 360.000€; l'elenco delle apparecchiature acquisite viene allegato fra i documenti forniti nella piattaforma.

Sempre nello stesso ambito il MUR, con DM n. 798 del 4 maggio 2020, ha fornito alle Istituzioni della formazione superiore e della ricerca le indicazioni per una programmazione condivisa e coordinata delle azioni per fronteggiare le fasi successive dell'emergenza epidemiologica (c.d. post lockdown), tra cui l'adozione di un piano di potenziamento delle infrastrutture digitali, in termini di dotazione delle aule, di connettività della rete, di organizzazione interna e di dotazione di dispositivi per gli studenti, per il personale docente e ricercatore, nonché per il personale tecnico amministrativo. UNICAM ha presentato in tale contesto un "Piano per le infrastrutture digitali" che è stato finanziato e ha permesso di portare a termine un investimento complessivo di oltre un milione di Euro.

Al punto B.3.1.3 inoltre è stato già illustrato come UNICAM si impegna a rendere i propri edifici e le proprie attrezzature e tecnologie accessibili sia agli utenti interni che agli utenti esterni con particolare attenzione alle persone con disabilità.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

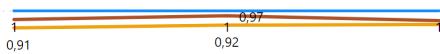
AVA3



Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - % di aule coperte dal sistema wifi



0 0 0

2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

1. Consapevolezza dell'importanza della verifica dell'adeguatezza delle attrezzature e tecnologie delle Scuole perché siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, facilmente fruibili da docenti e studenti, come emergono dall'autovalutazione, ma anche dai diversi progetti portati avanti dall'Ateneo tra cui: il Piano per le infrastrutture digitali, il documento PRO3 2021/2023 per il miglioramento delle aule e degli spazi di studio e biblioteche, dei software per la didattica a distanza e delle infrastrutture digitali, delle attrezzature per il nuovo CHIP (Chemistry Progetto Interdisciplinare), il PSA 2018/2023, con evidenza di nuove attrezzature da acquisire prevalentemente ai fini della ricerca, opportunamente valutate da una commissione interna.

Arene di miglioramento:

1. Limitata evidenza della politica di Ateneo al fine di rendere fruibili attrezzature e tecnologie a persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, in quanto l'autovalutazione rinvia al precedente aspetto da considerare B.3.1.3 riferito essenzialmente alla fruizione delle strutture per soggetti con disabilità, e durante la visita non sono stati forniti elementi aggiuntivi, ma è stato evidenziato come elemento di attenzione dagli stessi interlocutori.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte dal Wi-Fi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Piano potenziamento infrastrutture digitali

Descrizione:Piano potenziamento infrastrutture digitali

Dettagli:

File:Piano potenziamento infrastrutture digitali(1).pdf

- **Titolo:**Capacity management

Descrizione:Capacity management

Dettagli:

File:PT - 16 - Capacity management.pdf

- **Titolo:**Policy PQA per le aule virtuali

Descrizione:Policy PQA per le aule virtuali

Dettagli:

File:Policy Aule virtuali_rev4.pdf

- **Titolo:**PRO3 2021-2023

Descrizione:Il Ministero ha finanziato il progetto presentato da UNICAM nell'ambito PRO3 (Programma di sviluppo degli spazi e dei servizi per la didattica e per la ricerca.

Dettagli:

File:PRO3_PROGRAMMA_INVIATO_06_sez_2021_23_.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Riconoscione esigenze apparecchiature scientifiche

Descrizione:Riconoscione esigenze apparecchiature scientifiche svolta nel 2019

Dettagli:

File:ricognizione apparecchiature Rafaiani.pdf

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

UNICAM non offre Corsi di I, II o III livello integralmente o prevalentemente a distanza.

Punti di Forza:

...

Arearie di miglioramento:

...

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1 UNICAM utilizza più sistemi informativi funzionali alle varie esigenze da soddisfare e ai vari servizi da erogare. La parte più importante dei sistemi informativi utilizzati si basa sulle piattaforme del consorzio CINECA, che garantisce l'interoperabilità l'affidabilità, la sicurezza e la protezione dei dati archiviati.

Il principale supporto dei prodotti CINECA riguarda in particolare i seguenti sistemi:

- U-Budget che permette la definizione di un modello di budget unico di ateneo
- Risorse umane: Moduli compensi, missioni ed Incarichi e CSA (è la soluzione che Cineca offre alle Università per il trattamento giuridico ed economico del personale universitario)
- Modulo Sviluppo Organizzativo con le fasi del processo di valutazione delle prestazioni e PICA (Piattaforma Integrata Concorsi Atenei)
- ESSE3 per la gestione dello studente e della didattica. Accompagna lo studente dalla fase di ingresso, lungo tutto lo svolgimento della carriera fino al conseguimento del titolo, compresa la pubblicazione delle tesi (nuovo modulo UNITESI).
- U-GOV Contabilità per la gestione e monitoraggio della contabilità generale e analitica.
- ANS: servizio inerente la produzione delle spedizioni da inviare in ANS
- TITULUS: per la gestione del protocollo e dell'archiviazione formale dei documenti e per la gestione delle sedute degli organi di governo dell'Ateneo

A livello di Ateneo tutta la gestione e la sicurezza della gestione informatizzata delle informazioni e dei documenti viene garantita dall'Area infrastrutture e servizi informatici che ha adottato un documento denominato "Perimetro del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni" che ha lo scopo di dare evidenza delle modalità tecniche di gestione ed erogazione di servizi di connettività, posta elettronica, portale web, telefonia, hosting e gestionali per l'Ateneo [Allegato].

B.5.1.2 La strategia di tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale ed industriale elaborata dall'Area Ricerca, trasferimento tecnologico e gestione progetti (ARIPRO) supporta tutte le fasi della ricerca, ed è basata sul modello di innovazione aperta. Per informare la comunità UNICAM è stata riservata alla proprietà industriale una sezione del sito ARIPRO https://aripro.unicam.it/it/trasferimento_tecnologico/proprieta-intellettuale

La proprietà industriale comprende l'insieme dei diritti esclusivi derivanti da brevetti per invenzioni, brevetti per modelli di utilità, marchi e altri segni distintivi, indicazioni geografiche, denominazioni di origine, disegni e modelli, topografie dei prodotti a semiconduttori, informazioni aziendali riservate e nuove varietà vegetali. Il Regolamento per la Proprietà Intellettuale e Industriale dell'Università degli Studi di Camerino emanato con D.R. 186/2020 prot. n. 42893 del 15 luglio 2020.

<https://arit.unicam.it/sites/aripro.unicam.it/files/Regolamento%20propriet%C3%A0%20intellettuale%20e%20industriale%20per%20pubblicaz.pdf>

Nel "Regolamento Social media policy", elaborato dall'Area Comunicazione, Organi accademici e Public engagement, <https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento%2520Social%2520Media%2520Policy%2520per%2520pubblicazione.pdf>

si definisce la Social media policy di Ateneo, cioè linee guida da seguire sui social media da parte di tutti gli stakeholder e la partecipazione alla community sui social network dell'Università di Camerino. Nel documento viene delineata una policy composta da semplici regole da seguire per utilizzare al meglio i social istituzionali. L'Università di Camerino utilizza i canali social per comunicare, diffondere, promuovere e interagire con studenti, futuri studenti, famiglie e più in generale con tutte le Parti interessate all'Ateneo e alle sue attività.

Il sito Internet dell'Ateneo è stato progettato per favorire l'interoperabilità con altri sistemi e servizi di Ateneo, facilitando lo scambio

di informazioni e dati. Il sito garantisce la sicurezza delle informazioni e rispetta la normativa sulla **privacy** (il GDPR) nella gestione dei dati personali degli utenti.

Lo Statuto dell'Università, emanato con D.R. n. 194 del 30 luglio 2012 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana n. 200 del 28 agosto 2012, stabilisce all'art.45 le modalità generali di utilizzazione del logo Unicam, composto dal pittogramma (scudo blu) e dal logotipo (scritta Università di Camerino).

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 11 GIUGNO 2013 n. 553, ha approvato una procedura per la concessione della licenza d'uso del nome e del logo dell'Università degli Studi di Camerino e le relative Linee guida per l'identità visiva UNICAM (varianti di utilizzo autorizzate).

<https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/reg-logo-unicam.pdf>

https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/identita_visiva_unicam_pittogramma_3novembre2021.pdf

B.5.1.3 Dal luglio 2022, l'Area Comunicazione dell'Ateneo, istituita nell'anno 2000, diviene Area comunicazione, Organi accademici e Public engagement, ufficializzando anche nella denominazione le attività di public engagement che di fatto ha sempre realizzato. Negli ultimi anni gli Atenei sono stati chiamati a svolgere con sempre maggiore frequenza un'attività, all'interno della terza missione, qualificata come public engagement, un aspetto declinato per far conoscere al pubblico il risultato dell'innovazione degli Atenei: non è possibile separare la comunicazione dell'innovazione dall'innovazione stessa, in quanto ne è un elemento prettamente costitutivo, è uno dei tanti e diversi modi possibili attraverso i quali è possibile favorire la diffusione della conoscenza. La comunicazione dell'Ateneo, dunque, supporta, gestisce ed organizza anche questa nuova attività rivolta al pubblico esterno, inserendo azioni trasversali di public engagement dedicato.

L'Area si mette a disposizione dei ricercatori, laddove richiesto, per supportarli nelle attività di disseminazione dei risultati dei progetti di ricerca finanziati, progettando piani di comunicazione mirati e/o realizzando direttamente anche strumenti ed attività di comunicazione cfr, ad esempio,

<https://www.facebook.com/canaparevolution>

<https://canaparevolution.unicam.it>

<https://www.facebook.com/bioactivehempagriculturesupport>

<https://bhas.unicam.it/>, <https://gomm.unicam.it>

<https://www.facebook.com/GommMonococcoMarche>

Più in generale, l'area coinvolge i ricercatori all'interno di attività e format specifici declinando la comunicazione per i pubblici di riferimento, al fine di raggiungere stakeholder, imprese e cittadini, non solo per informare dei risultati della ricerca, ma per formare e creare consapevolezza dell'importanza di questi risultati tra il pubblico generalista. Per questo motivo sono stati creati strumenti che facilitino il trasferimento della conoscenza, diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca, tra i quali:

- Scienza e Lode (<https://scienzaelode.unicam.it>) è il webzine nato per promuovere la ricerca dell'Università di Camerino e parlare di scienza in maniera divulgativa e "appealing" al grande pubblico. È un vero e proprio mensile elettronico, regolarmente registrato come testata giornalistica, con un Direttore responsabile, concepito come un notiziario sulla ricerca Unicam, articolato in sezioni, approfondimenti e curiosità. Diverse le rubriche, da quella in cui si presentano i progetti di ricerca a all'intervista doppia ad una ricercatrice e ad un ricercatore per conoscerli anche nella loro sfera privata e mostrare come siano persone comuni che svolgono un lavoro utile alla collettività, da "Storie scientifiche" per raccontare storie di scienza e di scienziati a ricordi fotografici di personaggi, luoghi ed eventi dei decenni scorsi, ai momenti di incontro tra scienza e cittadini che vedono protagonista l'Ateneo, fino alla collaborazione con il divulgatore Francesco Petretti e con il climatologo Massimiliano Fazzini.
- Sito Internet: Il sito Internet, totalmente riprogettato nell'architettura e alberatura dei contenuti e pubblicato nel mese di aprile 2022, è costruito per essere accessibile a tutti, conformandosi alle norme vigenti sulle tecnologie assistive e agli standard WCAG (Web Content Accessibility Guidelines). Il sito fornisce informazioni chiare, complete e aggiornate sulle attività, i servizi offerti e i dati pubblici. Per quanto concerne la ricerca e la comunicazione dei suoi risultati, due link diretti del sito conducono l'utente nella navigazione, rispettivamente "ricerca" e "impresa e territorio": nel primo percorso si conoscono i pillar della ricerca Unicam e le linee caratterizzanti e, attraverso il sottosito arit.unicam.it i progetti di ricerca finanziati ed i casi di successo. Nel secondo percorso, invece, attraverso le attività di public engagement, le modalità con le quali la ricerca Unicam viene comunicata e divulgata all'esterno. può conoscere i risultati ottenuti è stato inserito un link diretto nell'home page del sito che rimanda a ci sono due percorsi di navigazione, per agevolare il reperimento delle informazioni.

- Newsletter dedicata agli stakeholder ed alle aziende con le quali Unicam collabora: mensilmente, tramite mail, viene inviata tramite posta elettronica, ad un indirizzario stabilito di enti, istituzioni, aziende, una newsletter riassuntiva degli eventi dell'Ateneo e degli obiettivi raggiunti, all'interno della quale almeno una notizia, a cui è agganciato un videoservizio, è dedicata ad un risultato della ricerca di Unicam, o con una intervista rilasciata al docente o con un report del risultato ottenuto. La newsletter è progettata anche per la consultazione da mobile, in modo tale che i servizi presenti si possano condividere ed inoltrare ai social.
- PODCAST dedicati nella Radio web di Ateneo e sui canali SPREAKER, SPOTIFY, APPLE PODCAST, GOOGLE PODCAST: il podcast è un nuovo strumento di comunicazione molto utilizzato dal pubblico giovane. Nel sito della radio web di Ateneo e poi anche nei canali sopracitati, sono pubblicati podcast che parlano della ricerca di Unicam, in special modo quella che ha maggior impatto sulla società (per un esempio, <https://open.spotify.com/episode/2RgH2PSYpERWifxl05veZ8>)
- Sharper - La notte europea dei ricercatori: Unicam è partner del progetto finanziato dall'Unione Europea e propone attività di intrattenimento e approfondimento in compagnia delle sue ricercatrici e dei suoi ricercatori, sui risultati della ricerca Unicam e sulle sue eventuali implicazioni. Sharper è coordinato dalla società Psiquadro, è uno dei progetti italiani finanziati dalla Commissione Europea e prevede un partenariato composto da diversi Atenei italiani, Fondazioni, Enti e Centri di Ricerca. <https://www.sharper-night.it/sharper-camerino/>
- Format di divulgazione: Calici di Scienza, Laboratori in piazza - Nell'ambito delle attività progettate dall'Area comunicazione per il Public engagement, vengono utilizzati alcuni format che possono essere declinati per eventi differenti, ma che hanno in comune la divulgazione della ricerca Unicam. In particolare, Calici di Scienza è un format di 40 minuti da collocare nella fascia 18,30-19,30 da svolgersi all'interno di un bar, nel quale giovani ricercatrici e ricercatori Unicam dialogano con il pubblico raccontando la ricerca che stanno conducendo, rispondendo a quesiti e domande (<https://www.unicam.it/sites/default/files/eventi/2023/06/passaggi%20festival%20CALICI%20DI%20SCIENZA%20giugno%202023%20%281%29.pdf>) Il format è stato utilizzato in occasione di Passaggi festival, rassegna nazionale di saggistica che si svolge a Fano (PU) nel mese di giugno di ogni anno. Nel format "Laboratori in piazza" invece, laddove la tipologia di ricerca lo consente, si mostrano in luoghi aperti, possibilmente nelle piazze e comunque al di fuori dei laboratori accademici, i risultati di ricerche effettuate, sotto forma di esperimenti o comunque di attività che vedano il coinvolgimento del pubblico presente.
- Partecipazione ad eventi di divulgazione di Scienza e Ricerca: Unicam partecipa annualmente, attivamente, ad una serie di eventi (non solo nella Regione Marche) dedicati alla comunicazione scientifica quali a) Fosforo, il Festival della Scienza che si tiene ogni anno nel mese di maggio a Senigallia, b) Nel mese di ottobre di ogni anno è partner di FermHAMENTE, un festival di comunicazione scientifica organizzato nella città di Fermo e c) nel mese di aprile di ogni anno, ricercatori di Unicam sono ospiti del Festival della scienza e della filosofia di Foligno (PG)
- Software per Public engagement: Tra le attività di continuo miglioramento dell'ateneo, anche per valutare criticità e punti di forza delle azioni di public engagement messe in campo, c'è l'introduzione di un software di gestione e monitoraggio delle attività di public engagement di Unicam. Il sistema prevede la possibilità di inserire ciascuna attività e fornire numerosi dettagli, come ad esempio dati sul pubblico previsto, l'impatto sociale, culturale, scientifico ed economico, fornire dettagli su partenariati, collaborazioni e budget di riferimento.

Differenti ruoli possono interagire nell'applicazione, sia docenti e ricercatori, sia gli addetti dell'area possono inserire le iniziative di public engagement, i dati e fare anche attività di supervisione. Si prevede che questo sistema potrà fornire dei report e delle statistiche sulle attività di public engagement, inoltre sarà essenziale per compilare i dati richiesti dalle schede ANVUR sul public engagement e il barometro Apenet.

Punti di Forza:

1. Dall'analisi documentale e in particolare dal documento "Perimetro del Sistema di Gestione per la sicurezza delle Informazioni", risulta un adeguato livello dei sistemi informativi utilizzati che sono basati sulla piattaforma del Cineca. E' presente tutta la documentazione descrittiva dei servizi di rete e della connettività.

2. Dall'analisi dei siti internet dell'Ateneo risulta la presenza di pagine web chiare dedicate alla valorizzazione della conoscenza e della proprietà intellettuale.
3. Nel documento di autovalutazione e nelle pagine web di ateneo risultano descritte molte iniziative di public engagement e la dotazione da parte dell'Ateneo di strumenti specifici per la divulgazione e la comunicazione delle proprie attività di interesse per la collettività quali newsletter dedicata a stakeholders, podcast e il WebMagazine "Scienza e Lode".

Arearie di miglioramento:

1. Dai documenti descrittivi dei sistemi informativi di ateneo e dai colloqui con gli studenti, i docenti ed il personale tecnico si evidenzia lo spazio per lo sviluppo di applicativi integrati per il supporto alle attività didattiche come portali web per occupazione aule, registrazioni esami, caricamento della programmazione didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento Perimetro sicurezza informazioni

Descrizione: Documento Perimetro sicurezza informazioni

Dettagli:

File: DS 01 - Perimetro SGSII[1].pdf

- **Titolo:** Sezione del sito dedicata alla proprietà intellettuale

Descrizione: Sezione del sito dedicata alla proprietà intellettuale

Dettagli: https://apiro.unicam.it/it/trasferimento_tecnologico/proprieta-intellettuale

- **Titolo:** REGOLAMENTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

Descrizione: REGOLAMENTO PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE (EMANATO CON DECRETO RETTORALE 186/2020 PROT. N. 42893 DEL 15 LUGLIO 2020)

Dettagli:

File: Regolamento proprietà intellettuale e industriale per pubblicaz.pdf

- **Titolo:** Regolamento utilizzo Social Media

Descrizione: Regolamento social media policy

Dettagli:

File: Regolamento20Media20per%20pubblicazione.pdf

- **Titolo:** Procedura per la concessione della licenza d'uso del nome e del logo di Unica

Descrizione: CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DELL'11 GIUGNO 2013 N. 553 15. Procedura per la concessione della licenza d'uso del nome e del logo di Unicam

Dettagli:

File: reg-logo-unicam.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** identità visiva UNICAM

Descrizione: Documento che illustra l'identità visiva UNICAM

Dettagli: https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/identita_visiva_unicam_pitogramma_3novembre2021.pdf

• **Titolo:** Wezine Scienza e Lode

Descrizione: Scienza e Lode è il webzine nato per promuovere la ricerca dell'Università di Camerino e parlare di scienza in maniera divulgativa e "appealing" al grande pubblico

Dettagli: <https://scienzaelode.unicam.it>

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1 - Il processo di "Riesame" annuale coordinato dal Presidio Qualità di Ateneo consiste in una riflessione su temi e problemi che si sono evidenziati dall'analisi dei dati e delle attività svolte nell'ultimo anno. Il documento prende in considerazione un numero significativo di aspetti e di risultati in relazione a specifici indicatori per i quali il Presidio qualità di Ateneo propone delle riflessioni delle azioni di miglioramento agli organi di Governo dell'Ateneo. Il riesame di Ateneo è anche il momento nel quale gli Organi di governo e il PQA analizzano gli esiti delle principali azioni messe in atto nell'anno di riferimento a livello trasversale e di ateneo.

Per giungere al documento da presentare agli Organi di Governo, il Presidio qualità svolge un'attività di analisi approfondita di quanto emerso nell'arco dell'anno dai documenti e dai report di riesame prodotti dai CdS, dal Dottorato di ricerca e dalle Scuole di Ateneo se disponibili. Analizza inoltre quanto emerso dal ciclo di Audit annuale condotto insieme al Nucleo di Valutazione (NdV), dalle relazioni annuali del NdV e dalle relazioni delle Commissioni Paritetiche (CPDS). **Il flusso di attività che conduce al riesame annuale è descritto nel Manuale qualità e visualizzato nel documento che si riporta in allegato:**

Allo scopo di rendere accessibile un ampio ventaglio di informazioni utili alle attività di riesame da parte dei CdS, Dipartimenti, Dottorati, CPDS, NdV e PQA l'ateneo ha predisposto strumenti di monitoraggio che integrano le informazioni rese disponibili dall'ANVUR (SMA) e da altre banche dati (AlmaLaurea, Cruscotto ANS, Cruscotto ANVUR). In particolare sono stati sviluppati e sono costantemente aggiornati:

- cruscotto di monitoraggio on-line dei singoli indicatori ed i target del piano strategico [[\] \(Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat\)](http://Piano%20Strategico%20-%20Login%20page%20(unicam.it))

- cruscotto di monitoraggio [<https://cruscotto.unicam.it/>] (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat) dei principali indicatori riguardanti i processi della formazione, che si alimenta con il sistema ESSE3 e permette quindi di verificare anche la corrispondenza con i dati ANS (che alimentano il cruscotto ANVUR-ANS). Il cruscotto viene messo a disposizione, con una logica gerarchica, al Rettore e al prorettore alla Didattica, ai membri della governance, ai Direttori delle Scuole, ai responsabili dei singoli corsi di Studio e ai manager didattici delle Scuole di Ateneo. E' in fase di avvio anche una sezione dedicata al singolo docente.

- App fornita ai componenti della Governance di Ateneo disponibile su Playstore [<https://play.google.com/store/apps/details?id=com.unicam.governance&hl=it&gl=US>] e su Appstore [<https://apps.apple.com/it/app/unicam-governance/id1572804785>] (Username: cev.anvur Password: KgRBp3Opat) che permette di visualizzare su cellulare gran parte degli andamenti e degli indicatori previsti nel cruscotto di monitoraggio di cui al punto precedente

- scheda di monitoraggio on-line delle immatricolazioni, che si attiva ogni anno dall'apertura alla chiusura del periodo di immatricolazione stabilito nel manifesto degli studi annuale e che permette alla governance di monitorare quotidianamente i numeri dei nuovi immatricolati nei corsi di studio UNICAM. http://analyzer.cs.unicam.it/svd/svd_stato_iscrizioni.php

- sistema di visualizzazione on-line, aperto a tutti, delle schede relative alle risposte ai questionari sulla didattica (<https://questvaldid.unicam.it/ElencoCDS.php>). Tale sistema permette di verificare le medie delle risposte ai singoli item dei questionari

a livello di Ateneo, Scuola, Corso di Studio, Attività formativa. Tale sistema viene messo anche a disposizione con i dati disaggregati, con una logica di accesso gerarchica, che va dal Rettore al singolo responsabile del corso di studio e ai manager didattici.

- scheda monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente, che permette di valutare le performance dei singoli docenti e delle Scuole di Ateneo sulla base del modello di valutazione stabilito nel documento "Sistema di Monitoraggio e valutazione della performance" (SMVP) e aggiornato ogni anno sulla base delle politiche e degli obiettivi che si pone l'ateneo nel PIAO. La Scheda si basa sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti in quattro ambiti (Ricerca, didattica, terza missione, incarichi istituzionali) contenuti in un documento specifico https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf che viene approvato dagli organi dell'Ateneo ed è allegato, come già detto, al SMVP. La scheda viene utilizzata per la valutazione individuale dei docenti e quella organizzativa, che riguarda le Scuole, quest'ultima sulla base di un ulteriore set di indicatori, anch'essi allegati al SMVP. Dato che la scheda è collegata alle attività del singolo ricercatore non è possibile in questa sede fornire un set di credenziali create per la CEV, in quanto tutti i campi risulterebbero vuoti. Ove ritenuto utile, in sede di visita si potrà accedere alla scheda di monitoraggio su profili reali.

- un cruscotto per l'estrapolazione dei dati di monitoraggio in riferimento agli indicatori del Bilancio di genere e del Gender Equality Plan. Il cruscotto, se ritenuto utile, potrà essere illustrato in sede di visita

C.1.2 - Docenti, studenti, dottorandi e personale TA partecipano agli organi collegiali dedicati all'assicurazione della qualità (Consigli di Scuola, CPDS, Organi di Ateneo, NdV, PQA). Tutti i componenti degli organi hanno accesso diretto ai dati e alle informazioni o accesso indiretto attraverso gli uffici competenti, in particolare l'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità.

Il personale docente può accedere ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti tramite la procedura on-line di pubblicizzazione dei risultati dell'indagine, disponibile al link <https://questvaldid.unicam.it/ElencoCDS.php> dove è disponibile anche una sezione con accesso riservato - con logica gerarchica - da parte dei responsabili delle attività a vario livello, dal Rettore al singolo docente.

I docenti hanno inoltre a disposizione la valutazione della performance annuale delle attività svolte (vedi anche C.1.1).

Al conferimento delle pubblicazioni per gli esercizi VQR 2011-2014 e 2015-2019, il personale docente e ricercatore è stato coinvolto nella scelta delle proprie migliori pubblicazioni. Per quel che riguarda i SSD bibliometrici, alcune simulazioni basate sui dati bibliometrici sono state messe a disposizione del relativo personale docente/ricercatore (simulazioni prodotte esternamente per la VQR 2011-2014 ed internamente per la VQR 2015-2019) come ausilio per la scelta delle pubblicazioni da conferire a VQR.

C.1.3 - Il PQA ha trasmesso e messo a disposizione anche nella sezione del sito dedicata al PQA, tutta la serie di linee guida e schemi di documento indicati dall'ANVUR nell'ambito dei processi AVA e quelli messi a disposizione dal CUN per la predisposizione dell'offerta formativa. Tali documenti sono stati oggetto di incontri periodici diretti all'interpretazione condivisa ed al supporto metodologico per la gestione dei processi ai quali hanno partecipato i responsabili dei corsi di studio ed il management T-A della didattica.

Sono state inoltre predisposte le "Linee guida per le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti (CPDS)":

<https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/Linee%20guida%20per%20le%20CPDS%202017%20definitivo%20%281%29.pdf>

e le linee guida per le verifiche degli apprendimenti

<https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/politiche-di-ateneo-valutazione-apprendimenti>

con l'obiettivo di rendere centrale e di incoraggiare il ruolo attivo dello studente nel processo formativo, ponendo la massima attenzione a tutte le fasi del percorso e sviluppando strumenti adeguati per la valutazione degli apprendimenti.

Ulteriori Linee guida e indicazioni operative sono state proposte dal PQA e adottate dall'Ateneo per il funzionamento di organi, la stesura di documenti e per la valutazione delle attività didattiche

- [Linee guida per le attività delle Commissioni paritetiche docenti-studenti \(CPDS\)](#)
- [Linee guida Ateneo per attribuzione di CFU ad attività formative autonomamente scelte dallo studente \(Ott 2014\)](#)
- [Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica](#)
- [Indicazioni per la gestione delle verifiche della preparazione iniziale \(approvato dal Senato Accademico, seduta 3 Nov 2015\)](#)

Per la fase di progettazione dei corsi il Presidio qualità di Ateneo ha messo a punto e rimodulato, con la collaborazione e sentite le proposte dei principali utilizzatori, i responsabili dei CdS, lo schema di schema di Curriculum-map (CM) utilizzato in UNICAM.

Questo strumento di monitoraggio della progettazione del corso di studio, adottato sin dal 2001 dai CdS dell'Università di Camerino riporta in dettaglio, nella prima colonna, gli obiettivi formativi specifici del CdS definiti collegialmente, inclusi i descrittori relativi ad "autonomia di giudizio", "abilità comunicative" e "capacità di apprendimento" (cioè quanto attualmente previsto dai campi A4.b.2 e A4.c della SUA CdS). Nelle successive colonne sono indicate le attività formative che compongono il CdS. In fase di progettazione di un nuovo CdS, o ogni qual volta intervengano modifiche significative (cambio del titolare dell'attività formativa, proposte di modifica ai

contenuti dell'insegnamento, modifiche alla struttura del CdS ecc.), il responsabile dello stesso chiede ai singoli docenti di individuare i risultati di apprendimento attesi per l'attività formativa di cui sono affidatari e di compilare la relativa colonna nella CM (attraverso una scheda di contributo della singola attività formativa). Una volta ricevuti i contributi dei singoli docenti, il responsabile del CdS compone la CM e verifica che tutti i risultati di apprendimento attesi per il CdS trovino effettivo riscontro in una o più attività formative. Nel caso vengano individuati vuoti o ridondanze, il responsabile del CdS, insieme con il singolo docente o in forma collegiale, elabora le proposte di modifica e miglioramento. Conclusa la verifica con esito positivo si procede alla stesura definitiva dell'offerta formativa, che prevede la compilazione delle schede delle singole attività formative con l'indicazione dei risultati di apprendimento attesi, dei contenuti e dei metodi di verifica dell'apprendimento. La CM, attraverso la SUA-CdS nei campi A4.c o B1, viene resa disponibile agli studenti e alle parti interessate.

Nel documento che si allega lo strumento della CM è descritto nel dettaglio.

Al seguente **LINK** i modelli messi a disposizione dal PQA

<https://sgq.unicam.it/intranet/2019/documents/modelli-curriculum-map>

C.1.4 - Il Presidio della Qualità opera costantemente a supporto delle Scuole, dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, sia in fase di accreditamento iniziale, sia nella fase di valutazione e riesame. L'attività viene svolta attraverso incontri periodici con i responsabili dei corsi di studio, dei componenti le CPDS, del management della didattica, della School of Advanced Studies, e attraverso il monitoraggio e revisione dei processi di progettazione e riesame delle varie attività. Di tale attività, anche se non di tutti gli incontri dato il carattere informale di molti di essi, è possibile trovare evidenza anche nei resoconti delle riunioni del PQA: <https://sgq.unicam.it/pqa/documenti/riunioni-pqa>. A partire dal 2017 il PQA ha avviato un programma di formazione e informazione, denominato UNICAMFORMA, relativo a temi strettamente correlati alla cultura della qualità nell'ambito e alla diffusione di nuovi approcci metodologici e tecnologici. Tale programma è rivolto sia al personale docente che alle figure coinvolte nei processi di progettazione, gestione e riesame delle attività formative. Le iniziative svolte sono consultabili su <https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam>

Il PQA svolge in questo ambito anche una sistematica attività di formazione delle rappresentanze studentesche a valle di ogni tornata elettorale ed in seguito con cadenza decisa a seconda delle eventuali segnalazioni o esigenze di aggiornamento.

Al seguente link il programma di uno degli incontri:

<https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/eventi/2021/%5Bcurrent-date%3Amese%5D/CORSO%20intensivo%20rappresentanti%20studenti%20%20SET%202021.pdf>

Si tratta di un'azione nella quale il PQA si impegna a fornire ai rappresentanti degli studenti neo-eletti gli strumenti e le conoscenze di base utili alla piena assunzione del ruolo e ad un più agevole svolgimento delle attività che il ruolo stesso prevede. A tale proposito il Presidio Qualità di Ateneo ha proposto a gennaio 2018 (Punto specifico all'odg dell'incontro del 25 gennaio) di considerare questa attività di formazione utile ai fini dell'attribuzione di un Credito Formativo (CFU) aggiuntivo rispetto ai 2 CFU già previsti per l'attività di rappresentanza studentesca (Delibera Senato Accademico del 31 gennaio 2018).



Dettaglio

Punti di Forza:

1. Centralità e ruolo fondamentale del Presidio della Qualità per le attività di Assicurazione della Qualità nell'ambito della didattica come risulta dalla documentazione presentata dall'Ateneo e come evidenziato più volte durante i colloqui in visita.
2. Strumenti informatici di analisi e di monitoraggio a disposizione dell'Ateneo ben strutturati, completi ed accessibili a tutte le strutture di Ateneo e all'intero corpo del personale docente e tecnico amministrativo. In particolare si segnala la "scheda monitoraggio e valutazione dell'attività del personale docente", basata sui criteri di valorizzazione delle attività dei docenti nei quattro ambiti (cioè Ricerca, didattica, terza missione, incarichi istituzionali), il cosiddetto "Schedone", di cui anche durante la visita in loco, in diversi colloqui, è emersa l'importanza con diverse finalità.
3. Linee guida complete a supporto dei Corsi di Studio e delle CPDS predisposte dal Presidio della Qualità e buon supporto da parte dello stesso Presidio per tutte le attività di Assicurazione di qualità e di riesame svolte nei Corsi di Studio, anche se queste spesso non risultano poi formalizzate.

Aree di miglioramento:

1. Autovalutazione, come punto fondamentale del modello AVA3, e che deve contemplare tutti i diversi aspetti da considerare dei punti di attenzione del nuovo modello di accreditamento dell'ANVUR.
2. Riesame periodico delle attività delle Scuole, in particolare per l'ambito della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale e per i Dottorati di ricerca. Si sottolinea come le attività di monitoraggio non sono ancora messe a sistema, in particolare nelle

Scuole.

3. Aggiornamenti e revisioni di alcune Linee Guida, come ad esempio quelle relative al Curriculum- map e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, alla luce delle recenti nuove normative e linee guida dell'ANVUR.
4. Non presenza delle Linee guida per l'autovalutazione dei Dottorati di Ricerca e delle Scuole.
5. Formazione nell'ambito dell'assicurazione della Qualità non più documentata da maggio 2022. Dal 2017 al 2022 è stato infatti sviluppato il programma di formazione e informazione UNICAMforma. Si rileva anche una non chiara formalizzazione di alcuni incontri di formazione del PQA per Scuole e Dottorati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di avviare la procedura per il riesame periodico delle Scuole e dei dottorati con gli opportuni strumenti di analisi e di autovalutazione. Sarà anche necessario migliorare il processo di autovalutazione a tutti i livelli, partendo dal sistema di governo fino ai singoli Corsi di Studio. L'attività di formazione e diffusione della cultura della qualità da parte del PQA deve essere più sistematica e capillare, in particolare nelle Scuole.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Flusso di attività che conducono al riesame di ateneo

Descrizione: Flusso di attività che delineano il ciclo annuale per l'approvazione del riesame di ateneo

Dettagli:

File: Flusso RIESAME_Ateneo.pdf

- **Titolo:** Linee guida CPDS

Descrizione: Linee guida del PQA per le Commissioni paritetiche docenti studenti dell'Ateneo

D e t t a g l i : https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/Linee%20guida%20per%20le%20CPDS_2017_definitivo%20%281%29.pdf

- **Titolo:** Verifica apprendimenti - Linee guida PQA

Descrizione: Linee guida del PQA per la verifica e il monitoraggio degli apprendimenti

Dettagli: <https://www.unicam.it/ateneo/statuto-e-documenti-strategici/politiche-di-ateneo-valutazione-apprendimenti>

- **Titolo:** LG PQA gestione questionari didattica

Descrizione: Linee guida PQA per l'accesso e l'utilizzo degli esiti dei questionari sulla didattica

Dettagli: [Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica](https://www.unicam.it/ateneo/sull'accessibilità-e-sulle-corrette-modalità-di-utilizzo-dei-risultati-dei-questionari-sulla-didattica)

- **Titolo:** Articolo descrittivo esperienza curriculum map UNICAM

Descrizione: Articolo descrittivo esperienza curriculum map UNICAM

Dettagli:

File: Curriculum_map UNICAM.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Cruscotto UNICAM per il monitoraggio delle attività di formazione

Descrizione: <https://cruscotto.unicam.it/>

Dettagli:Credenziali per l'accesso: Username: cev.anvurPassword: KgRBp3OpAt

- **Titolo:**Documento di monitoraggio delle attività del personale docente ricercatore

Descrizione:https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/Scheda%205%20-%20SchedaRicercatore_05_PULITA.pdf

Dettagli:Documento di monitoraggio delle attività del personale docente ricercatore

- **Titolo:**Monitoraggio quotidiano on-line degli immatricolati

Descrizione:Applicazione per il Monitoraggio quotidiano on-line degli immatricolati

Dettagli:http://analyzer.cs.unicam.it/svd/svd_stato_iscrizioni.php

- **Titolo:**Cruscotto con i risultati dei questionari di valutazione degli studenti

Descrizione:Il personale docente può prendere visione dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti tramite la procedura on-line di pubblicizzazione dei risultati dell'indagine, dove è disponibile anche una sezione con accesso riservato - con logica gerarchica - da parte dei responsabili delle attività a vario livello, dal Rettore al singolo docente.

Dettagli:disponibile al link <https://questvaldid.unicam.it/ElencoCDS.php>

- **Titolo:**LG attività libera scelta studente

Descrizione:Linee guida PQA per le attività a libera scelta

Dettagli:[Linee guida Ateneo per attribuzione di CFU ad attività formative autonomamente scelte dallo studente \(Ott 2014\)](#)

- **Titolo:**LG Verifiche preparazione iniziale degli studenti

Descrizione:Indicazioni per la gestione delle verifiche della preparazione iniziale

Dettagli:[Indicazioni per la gestione delle verifiche della preparazione iniziale \(approvato dal Senato Accademico, seduta 3 Nov 2015\)](#)

- **Titolo:**Modelli Curriculum Map proposti dal PQA

Descrizione:Modelli Curriculum Map proposti dal PQA

Dettagli:<https://sgq.unicam.it/intranet/2019/documents/modelli-curriculum-map>

- **Titolo:**Resoconti riunioni PQA

Descrizione:Sezione sito con i resoconti delle riunioni del PQA

Dettagli:<https://sgq.unicam.it/pqa/documenti/riunioni-pqa>

- **Titolo:**Iniziative UNICAMFORMA

Descrizione:A partire dal 2017 il PQA ha avviato un programma di formazione e informazione, denominato UNICAMFORMA, relativo a temi strettamente correlati alla cultura della qualità nell'ambito e alla diffusione di nuovi approcci metodologici e tecnologici. Tale programma è rivolto sia al personale docente che alle figure coinvolte nei processi di progettazione, gestione e riesame delle attività formative. Le iniziative svolte sono consultabili su <https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam>

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam>

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.2.1 - Il Presidio della Qualità monitora l'efficacia del sistema di AQ, individua i problemi, propone azioni di miglioramento nel documento di riesame annuale. In tale sede viene anche valutato lo stato di avanzamento delle azioni. La valutazione dell'efficacia delle azioni non sempre è sistematicamente svolta.

Il sistema di pesi e di indicatori relativi al sistema di monitoraggio interno del personale docente/ricercatore è sottoposto a revisione periodica, anche sulla base di eventuali segnalazioni giunte dai docenti stessi; le modifiche vengono proposte dal Presidio della Qualità ed approvato in Senato Accademico almeno ogni due anni.

Come già evidenziato l'ateneo a tale scopo ha anche predisposto strumenti di analisi e valutazione che integrano le informazioni rese disponibili dall'ANVUR (SMA) e da altre banche dati (AlmaLaurea, Cruscotto ANS, Cruscotto ANVUR). In particolare sono stati sviluppati e sono costantemente aggiornati. L'illustrazione dettagliata degli strumenti è già stata fornita in precedenza nel presente documento di autovalutazione.

C.2.2 - Il Presidio della Qualità monitora l'efficacia del sistema di AQ, individua i problemi, propone soluzioni e fornisce suggerimenti operativi a tutti gli attori dell'assicurazione qualità dell'Ateneo in modo informale e durante lo svolgimento delle attività stesse, grazie alla già descritta interpretazione molto operativa del ruolo del PQA. Formalizza le proprie principali proposte di azioni di miglioramento agli organi di Ateneo in occasione dell'approvazione del riesame annuale.

Un esempio che è possibile segnalare per dare evidenza di questa attività svolta dal PQA è presente nel riesame annuale 2022 che riporta l'esito di una azione di miglioramento relativa al Contrasto degli abbandoni fra I e II anno.

https://sqg.unicam.it/system/files/intranet/2023/documenti/RIESAME%20ATENEO_dic_%202022_v_APPROVATA.pdf

Sezione 1.6. Riscontro sulle principali azioni di miglioramento messe in atto

Al seguente link il report completo:

https://sqg.unicam.it/system/files/intranet/2023/documenti/Report%20tutorato%20management%20didattico%20e%20monit%20carriere%20studenti%202022_1.pdf

In relazione alla trasmissione delle informazioni ed al confronto con il Nucleo di Valutazione il PQA è costantemente in rapporto con i componenti del NdV ed in particolare con il Presidente. Il ciclo di Audit è congiunto e si svolge con le modalità già descritte in questo documento. Il Responsabile dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità dell'Ateneo, Area che svolge il ruolo di ufficio di supporto al NdV UNICAM, è componente effettivo del Presidio qualità e garantisce un raccordo tecnico-amministrativo e di flusso documentale efficiente ed efficace.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3



Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ



2022

2022

2022

Dettaglio

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Punti di Forza:

1. Efficace comunicazione tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione in merito ai risultati delle attività di monitoraggio, come anche evidenziato negli incontri con il PQA e il NdV durante la visita in loco.

Aree di miglioramento:

1. Con riferimento al monitoraggio del Sistema di AQ, sia dal documento di autovalutazione sia dai colloqui in visita con il PQA, si ha evidenza di come l'attività di monitoraggio e riesame a livello di Ateneo si concentri in maniera più marcata sui risultati (della didattica e, quando opportuno, della VQR) e solo parzialmente sul funzionamento dei processi del sistema di AQ.
2. Dai colloqui con i coordinatori dei CdS e con i docenti è risultata l'assenza di un formale organo di gestione dei CdS. Tale formalizzazione è anche sostanza limitando l'analisi sistematica e periodica dell'andamento del corso di studio e l'attuazione del sistema di AQ, ad esempio attraverso l'aggiornamento del piano di studio, il confronto sistematico tra i docenti sui programmi e sulle metodologie didattiche, il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche.
3. Dai colloqui con le CPDS è emerso come esse si limitino alla redazione della relazione annuale e ad evidenziare estemporaneamente criticità specifiche. Non sono coinvolte nella valutazione del sistema di funzionamento dei CdS e nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.
4. Dai colloqui in visita con gli Organi di Governo, con il PQA e dall'analisi del documento di autovalutazione sebbene emerga come le azioni di miglioramento, che scaturiscono dal Riesame, limitate sostanzialmente alla didattica, siano proposte e attuate dal PQA, non è evidente il coinvolgimento degli Organi di Governo nel monitoraggio dell'applicazione e nella verifica della loro

efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di rafforzare il ruolo e il contributo delle CPDS delle Scuole nel monitoraggio dell'offerta didattica e del sistema di AQ dei CdS e dei Dottorati di Ricerca. Si raccomanda, inoltre, che gli Organi di Governo, recepita l'analisi del PQA, stabiliscano formalmente le azioni di miglioramento individuando con chiarezza tempi, modalità e responsabilità di attuazione.

Controdeduzioni:

In merito alla prima parte della condizione, che recita:

“È necessario rafforzare il ruolo e il contributo delle CPDS delle Scuole nel monitoraggio dell'offerta didattica e del sistema di AQ dei CdS e dei Dottorati di Ricerca”

Si osserva quanto segue: non essendo esplicitamente indicato cosa si intenda con l'espressione *“rafforzare il ruolo e il contributo delle CPDS”*, anche in considerazione della necessità di verificare in termini oggettivi l'avvenuto superamento della criticità da parte del NdV, si ritiene che l'espressione faccia riferimento a quanto specificato al punto 3 delle aree di miglioramento, che recita: *“Dai colloqui con le CPDS è emerso come esse si limitino alla redazione della relazione annuale e ad evidenziare estemporaneamente criticità specifiche. Non sono coinvolte nella valutazione del sistema di funzionamento dei CdS e nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.”*

A tal proposito si evidenzia come le relazioni annuali delle CPDS siano il frutto di attività di monitoraggio del funzionamento dei CdS svolte nel corso dell'anno oggetto della valutazione. Tale attività di monitoraggio è evidenziata da quanto indicato nella premessa alle relazioni annuali, in cui vengono indicate le modalità di svolgimento dei lavori della Commissione, e da quanto indicato nei riquadri che descrivono gli ambiti di analisi (riquadri A-F delle relazioni) in cui sono citate le fonti documentali acquisite ai fini dell'analisi. Si precisa inoltre che, come peraltro previsto dalla norma, le CPDS hanno espresso il necessario parere ai fini dell'accreditamento dei CdS di nuova istituzione.

Si vedano a titolo la relazione 2022 della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie (a cui afferisce il CdS nella classe L-34 valutato da codesta CEV) o la relazione 2022 della CPDS della Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute (a cui afferisce il CdS nella classe LM-13 valutato da codesta CEV).

Si segnala inoltre, a titolo di esempio, il verbale del consiglio di luglio 2020 e 2021 della SST ed i relativi allegati delle presentazioni della CPDS, circa il monitoraggio della didattica durante la prima parte dell'anno e la valutazione del sistema di funzionamento dei CdS. Dalle relazioni intermedie, così come dalle relazioni finali, nonché dai riesami annuali dei CdS emerge come le CPDS risultino coinvolte nella valutazione del sistema di funzionamento dei CdS e nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.

Relativamente alla prima parte della condizione si osserva infine come né il II D.lgs. 19/2012 né le linee guida ANVUR-AVA3 prevedano che l'attività della CPDS si estenda ai corsi di Dottorato e, conseguentemente, le CPDS non siano citate nei punti di attenzione e negli aspetti da considerare riferiti ai corsi di Dottorato. Ove si volesse, in via ipotetica, perseguire tale indicazione andrebbe in ogni caso considerato che, secondo quanto previsto dall'articolo 32 dello Statuto di UNICAM, la progettazione, l'organizzazione e la valutazione dei corsi i corsi di Dottorato di Ricerca spettano alla School of Advanced Studies e non alle Scuole di Ateneo in cui sono invece costituite le CPDS, per cui la condizione posta dalla CEV sarebbe di difficile risoluzione a Statuto vigente.

Si segnala tuttavia che una molto ampia rappresentanza degli studenti partecipa ai Consigli della Scuola di Dottorato e gli esiti dei questionari che sono stati somministrati agli studenti di dottorato sono stati presi incarico dal Consiglio della Scuola di Dottorato e vengono tenuti in considerazione nelle fasi di analisi e modifica dell'offerta formativa nei collegi docenti dei corsi di dottorato, per i quali, a partire dal 38* ciclo, è stato anche introdotto un modello di riesame annuale delle attività, proposto dal PQA, attraverso il quale tali risultati, insieme alle analisi svolte a livello di Scuola, vengono presi in esame per progettare le azioni di miglioramento.

Riguardo la seconda parte della condizione, che recita:

“È necessario inoltre che gli Organi di Governo, recepita l'analisi del PQA, stabiliscano formalmente le azioni di miglioramento individuando con chiarezza tempi, modalità e responsabilità di attuazione”

Si osserva che le linee guida AVA3 indicano, tra i documenti che il PQA deve produrre, una *“Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività”*, senza definire come tale relazione debba essere strutturata. Il PQA di UNICAM ha dato a tale relazione la forma del riesame annuale di Ateneo, nel quale vengono analizzati i principali indicatori, vengono prese in carico le azioni proposte dai rapporti di riesame ciclico e dalle CPDS che non possono essere risolte a livello di CdS o Scuola e vengono formulate azioni di miglioramento, dando anche conto dello stato delle azioni di miglioramento messe in campo a seguito del precedente riesame annuale (vedere Riesame di Ateneo 2022). Il Riesame Annuale di Ateneo viene discusso ed approvato da parte degli organi accademici, con conseguente mandato al PQA di attuare le azioni e riferire in occasione del Riesame Annuale successivo.

Si auspica che le motivazioni esposte conducano ad una rivalutazione di quella che ci sembrerebbe più congrua se espressa

come “raccomandazione” ed è invece posta come “condizione”, in considerazione anche giudizio complessivo attribuito al punto di attenzione risulta “soddisfacente” e che con un giudizio posizionato in tale fascia le Linee guida ANVUR per “l’autovalutazione e la valutazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei” (punto 2.1.1), non prevedono - a quanto ci risulta - l’assegnazione di condizioni.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

La CEV pur prendendo atto del contenuto delle relazioni delle CPDS, cosa già fatta prima e durante la visita di accreditamento, invita l'ateneo a rendere più continuo, incisivo e propositivo il contributo delle CPDS, il cui ruolo non dovrebbe limitarsi all'adempimento formale della relazione annuale come risulta anche da quanto riportato dal NdV nella sua relazione del 2022.

Per quanto concerne la relazione del PQA, la CEV non entra nel merito dei suoi contenuti e della sua struttura che, come giustamente rimarcato, non prevede un formato standard. Tuttavia la CEV ribadisce come dall'attività di Riesame, che per quanto di competenza deve essere svolta dagli organi di Ateneo, debbano scaturire in modo formale le azioni di miglioramento, le responsabilità e le tempistiche di attuazione.

Sulla base di tali considerazioni la CEV accoglie l'auspicio a trasformare la “condizione” in “raccomandazione”.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le azioni correttive poste in essere dall'Ateneo sono giudicate pienamente efficaci dal Nucleo di Valutazione

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documenti di riesame annuale PQA

Descrizione: Link alla sezione del sito con la sequenza dei documenti di riesame annuale

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/pqa/riesame>

-
- **Titolo:** Report completo dell'azione di miglioramento relativa al monitoraggio degli abbandoni

Descrizione: Report completo dell'azione di miglioramento relativa al monitoraggio degli abbandoni da parte dei tutor UNICAM che hanno affiancato il management didattico

Dettagli:

File: Report tutorato management didattico e monit carriere studenti 2022.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** Verbale Consiglio SAS aprile 2022

Descrizione: Al punto 5 odg approvazione dello schema per l'assicurazione qualità dei PhD

Dettagli:

File: Consiglio SAS n. 3 del 14.04.2022 verbale DEF.pdf

-
- **Titolo:** Relazione CPDS 2022 Scuola di Scienze e Tecnologie

Descrizione: Relazione CPDS 2022 Scuola di Scienze e Tecnologie

Dettagli: Nella premessa ci sono le modalità di lavoro e la testimonianza delle numerose riunioni svoltesi nell'arco dell'anno

File: Relazione CPDS ST_L34 2022.pdf

-
- **Titolo:** Relazione CPDS 2022 Scuola di Scienze del Farmaco

Descrizione: Relazione CPDS 2022 Scuola di Scienze del Farmaco

Dettagli: Nella premessa ci sono le modalità di lavoro e la testimonianza delle numerose riunioni svoltesi nell'arco dell'anno

-
- **Titolo:** Cronoprogramma CPDS Scuola di Scienze e Tecnologie

Descrizione: Cronoprogramma CPDS Scuola di Scienze e Tecnologie

Dettagli:

File: Cronoprogramma.pdf

-
- **Titolo:** Allegato al verbale del Consiglio di Scuola di Scienze e Tecnologie punto CPDS

Descrizione: Allegato al verbale di luglio 2022 del Consiglio di Scuola di Scienze e Tecnologie punto CPDS

Dettagli:

File: Dettaglio con sintesi CPDS SST Ilsem aa21.22 al 3.7.2022.pdf

- **Titolo:** Allegato al verbale luglio 2021 del Consiglio di Scuola di Scienze e Tecnologie punto CPDS

Descrizione: Allegato al verbale luglio 2021 del Consiglio di Scuola di Scienze e Tecnologie punto CPDS

Dettagli:

File: Sintesi osservazioni CPDS attività didattica II semestre aa 20 21.pdf

- **Titolo:** Verbale seduta del Consiglio di Scienze e Tecnologie del 6 luglio 2021

Descrizione: Verbale seduta del Consiglio di Scienze e Tecnologie del 6 luglio 2021 con discussione relazione intermedia CPDS

Dettagli: Punto 5 OdG

File: Verbale_Seduta_n._126_del_6luglio_2021_DV (1).pdf

- **Titolo:** Verbale seduta del Consiglio di Scienze e Tecnologie del 6 luglio 2022

Descrizione: Verbale seduta del Consiglio di Scienze e Tecnologie del 6 luglio 2022 con discussione Relazione intermedia CPDS

Dettagli: Punto 7 odg

File: Verbale_Seduta_n._137_del_6_luglio_2022_dv.pdf

- **Titolo:** Verbale seduta del Consiglio SAS di febbraio 2023

Descrizione: Verbale seduta del Consiglio SAS di febbraio 2023 con la discussione degli esiti dell'indagine sulla soddisfazione dei dottorandi

Dettagli: Punto 3 OdG

File: Verbale Consiglio SAS n. 1 del 01.02.2023.doc_.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1 -Per quanto riguarda la pianificazione strategica dell'Ateneo, il Nucleo di valutazione ha svolto e svolge un'analisi approfondita della impostazione e dell'applicazione coerente della stessa. Tale analisi trova evidenza soprattutto nelle relazioni annuali dove il NdV sintetizza anche le varie fasi di verifica svolte durante l'anno.

Il NdV ha accompagnato la progettazione del nuovo piano strategico dell'Ateneo e il Presidente ed i componenti sono stati consultati anche durante la messa a punto dello stesso. Nelle relazioni annuali, a partire da quella dell'anno 2018, risulta evidente questa analisi iniziale, mentre nelle successive relazioni ogni anno questo aspetto viene analizzato e viene segnalata anche la necessità di un puntuale monitoraggio degli obiettivi e dei target predefiniti.

Le relazioni del Nucleo sono disponibili al seguente LINK: <https://sgq.unicam.it/nva/relazioni/relazioni-annuali-e-audit>

e l'analisi a cui ci si riferisce è riportata ogni anno nella SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E DEI CdS, A1 - Sistema di AQ a livello di Ateneo, requisito R1 AVA - *Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*.

Nella stessa sezione della relazione annuale il NdV sintetizza la propria analisi sulla solidità e coerenze del sistema UNICAM per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca. Le relazioni del Nucleo e il rapporto continuo con il Presidio Qualità e la Governance dell'Ateneo si concretizza in un supporto costante al continuo miglioramento e rafforzamento del sistema di AQ UNICAM e della capacità dello stesso di monitorare con efficacia gli andamenti e lo sviluppo delle attività dell'Ateneo.

Particolare attenzione da parte del Nucleo è stata rivolta al monitoraggio degli interventi di miglioramento e su questo tema in diverse occasioni è stata rivolta all'Ateneo la raccomandazione sulla necessità di feedback puntuali sull'effettivo svolgimento delle azioni progettate e sull'esito delle stesse.

Tale verifica viene svolta anche durante lo svolgimento dei cicli di audit, quando il Nucleo ha l'occasione di verificare direttamente il grado di applicazione e l'effettiva diffusione della cultura della AQ nell'Ateneo.

C.3.2 - Le relazioni del Nucleo sui cicli di Audit annuale sono disponibili al seguente LINK: <https://sgq.unicam.it/nva/relazioni/relazioni-annuali-e-audit> . Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo (NVA) e il Presidio Qualità (PQA) considerano l'audit periodico dei corsi di studio come un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato formalmente e sostanzialmente l'AQ in maniera adeguata, ma soprattutto se l'AQ si stia consolidando come una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA intende pertanto contribuire a migliorare i processi di auto-valutazione. L'obiettivo specifico dell'azione è quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dai corsi di studio per: - analizzare le criticità/non conformità riscontrate dai gruppi che gestiscono i corsi di studio (CdS); - individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento; - realizzare e monitorare quanto pianificato e verificarne l'efficacia.

Anche per evitare una possibile confusione di ruoli, il NdV insieme al PQA ha stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA dando sostanza alla «piena sinergia» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, pur concordando comunque un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente.

Nello svolgimento di questo esercizio il PQA ha quindi svolto la funzione di auditor (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento) mentre il NVA si è posto come osservatore attivo (cioè chiedendo chiarimenti o approfondimenti, soprattutto su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), ma con approccio proattivo. Ovviamente il NVA ha utilizzato questa opportunità per acquisire elementi di valutazione anche sullo stesso PQA, da eventualmente commentare nella Relazione AVA-ANVUR annuale.

I CdS individuati dal PQA, in accordo con il NVA, per gli incontri di audit vengono selezionati con l'idea di svolgere un monitoraggio del sistema AQ di tutte le Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell'organizzazione per la qualità nelle varie strutture. Si è inoltre ritenuto opportuno adottare una logica di rotazione dei Corsi di studio.

Per quanto riguarda le metodologie di ascolto e interlocuzione sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto: Linee guida e

istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno; Check-list PQA: traccia per la conduzione dell'audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare basati sui requisiti R3 delle linee guida ANVUR; Punti di Attenzione tratti dalle linee guida ANVUR per le visite di accreditamento periodico: viene fornita una tabella excel (a cura del PQA) da compilare in relazione ad ogni singolo Punto di attenzione e aspetto da considerare indicato da ANVUR nelle linee guida. Ai CdS viene sempre comunicato che al colloquio di audit sarebbe stata opportuna la presenza del gruppo di riesame o comunque: del Responsabile del CdS; dei Delegati ai servizi di supporto o altri docenti del CdS; del Manager didattico; dei rappresentanti degli studenti; del Direttore della Scuola .

Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno: <https://sgq.unicam.it/intranet/2019/documents/linee-guida-da-adottare-lo-svolgimento-di-audit-interni-ava>

C.3.3 - Il Nucleo di Valutazione trasmette le proprie relazioni, raccomandazioni e suggerimenti sulle attività del sistema di AQ UNICAM regolarmente, sia formalmente (con trasmissione registrata al protocollo di ateneo) che informalmente, con scambi di informazioni, messaggi o incontri e colloqui frequenti soprattutto con il coordinatore del PQA e anche con il Rettore.

Le dimensioni e le peculiarità di UNICAM permettono una facilità di confronto e di interlocuzione fra i componenti del NdV e gli organi e organismi che governano il sistema di AQ che supera spesso i formalismi e se da un lato permette un efficace e rapido scambio di informazioni, analisi e raccomandazioni, d'altro lato risulta spesso difficoltoso dare riscontro ed evidenza formale a tutta l'attività di scambio e supporto reciproco che viene svolta.

Nei verbali del Nucleo e nelle relazioni o resoconti forniti e formalizzati può comunque essere rilevata questa azione costante e di reciproco supporto.

<https://sgq.unicam.it/nva/documenti/rapporti/verbali>

<https://sgq.unicam.it/nva/documenti/relazioni>

Questa azione risulta fra l'altro fondamentale per garantire che l'Ateneo mantenga elevati standard attenzione alla qualità nell'Assicurazione della Qualità e si impegni per un continuo avanzamento e ottimizzazione delle sue attività accademiche e amministrative. Il coinvolgimento attivo del Nucleo di Valutazione, del Presidio della Qualità e del Sistema di Governo è essenziale per la promozione della cultura di miglioramento continuo all'interno dell'Ateneo.

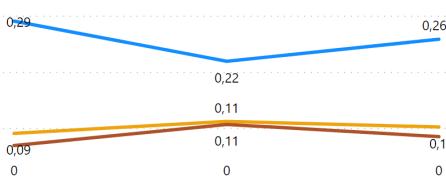


Andamento KPI Ateneo

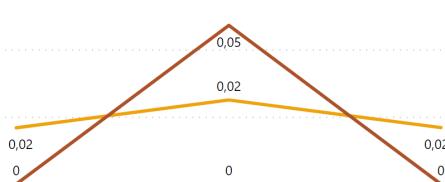
Riferimento
AVA3 ▼
Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

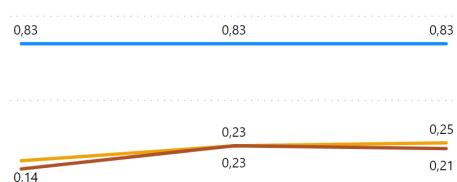
AVA3 - C.3.0.A - % dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - % dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - % dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021 2022
● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio 2022

Punti di Forza:

1. Approfondita analisi della pianificazione strategica dell'Ateneo svolta dal Nucleo di Valutazione. Tale analisi trova evidenza soprattutto nelle relazioni annuali dove il NdV sintetizza anche le varie fasi di verifica svolte durante l'anno. L'autovalutazione riferisce, inoltre, che il Nucleo monitora gli interventi di miglioramento e raccomanda all'Ateneo di ricevere riscontri puntuali sull'effettivo svolgimento delle azioni progettate e sull'esito delle stesse. Durante la visita in loco, il Nucleo ha riferito sullo stato di avanzamento del piano strategico dell'Ateneo, di cui è informato con periodicità annuale, solitamente a settembre.

Arene di miglioramento:

1. Mancanza della redazione della relazione al bilancio di esercizio di Ateneo da parte del NdV, nonostante sia espressamente previsto dalla legge 537/1993, art. 5, comma 21. Tale relazione obbligatoria è importante in Atenei come quello di Camerino in cui i valori degli indici previsti dalla normativa (indicatore IP sulle spese di personale, indicatore ISEF di Sostenibilità economico finanziaria) sono prossimi ai valori soglia e in cui il costo standard per studente (8745 euro) è tra i più alti in assoluto in Italia (pag. 23 del bilancio 2022).
2. Evidenze incomplete che il NdV valuti lo stato complessivo del Sistema di AQ e controlli l'andamento dei Dottorati di Ricerca e delle Scuole. Il NdV, nell'autovalutazione, non si esprime in merito ai sistemi di Assicurazione della Qualità delle Scuole e dei Dottorati. Risultano limitate le informazioni sul sistema Assicurazione della Qualità della ricerca (relazione annuale 2022 del NdV). Nei documenti resi disponibili non sono state rilevate informazioni sul sistema di AQ per la terza missione/impatto sociale.

Tutto ciò trova conferma anche in un manuale della qualità non aggiornato sulle responsabilità organizzative relative alle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Si dà ampio spazio agli audit realizzati dal Presidio della Qualità sui corsi di studio (con il Nucleo come osservatore attivo e con risultati che rilevano persistenti criticità nel sistema di assicurazione della qualità dei corsi di studio), mentre non si approfondiscono i risultati del monitoraggio dei Dottorati di Ricerca, delle Scuole, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. La visita in loco ha sostanzialmente confermato le evidenze derivanti dall'analisi documentale.

3. La comunicazione tra il Nucleo di Valutazione e il PQA è condizionata dal ruolo anche di governo dei componenti del PQA. Il ruolo del PQA di valutazione e governo dell'Ateneo da un lato assicura forte legittimazione alle attività di assicurazione della qualità, dall'altro può generare confusione tra il ruolo di gestione dell'Ateneo rispetto alle attività di monitoraggio e valutazione che il PQA e il Nucleo di Valutazione devono svolgere in piena autonomia e indipendenza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Nucleo di Valutazione: di redigere la relazione al bilancio di esercizio, così come previsto dalla legge; di valutare lo stato complessivo del Sistema di Assicurazione della Qualità (comprese le scuole e i dottorati di ricerca) e di monitorare l'aggiornamento del manuale della qualità con la definizione, anche per le attività di ricerca e della terza missione, di una precisa responsabilità organizzativa a livello di Ateneo e di Scuole; di verificare che il PQA non svolga anche attività di governo dell'Ateneo, contemporaneamente a quelle di monitoraggio.

Controdeduzioni:

Per quanto concerne il passaggio della raccomandazione dove si chiede al Nucleo "... *di verificare che il PQA non svolga anche attività di Governo dell'Ateneo, contemporaneamente a quelle di monitoraggio*" come già evidenziato nella precedente controdeduzione relativa al PdA A.2, si ribadisce come, proprio le linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, per il ruolo del Presidio della Qualità, chiariscono che "*Con il modello AVA 3 l'ANVUR si propone di superare i limiti di un Sistema di Governo distinto da quello di assicurazione della qualità; per tale motivo, le strutture responsabili dell'AQ, come il PQA, assumono un ruolo di rilievo*". Tale incipit evidenzia come venga considerata non necessaria, definendola addirittura come un limite da superare, la distinzione tra sistema di governo e assicurazione della qualità.

D'altra parte ci sembra risulti evidente dalla documentazione già esaminata dalla CEV come il PQA UNICAM svolga il proprio ruolo in sinergia con la governance dell'Ateneo ma ponendosi sempre come tramite e 'cabina di regia' dell'assicurazione qualità, interpretando il ruolo di "guida e supporto al monitoraggio" verso le strutture periferiche e invece di "supporto alle decisioni e/o suggeritore/proponente le azioni di miglioramento" verso la governance e gli organi di Governo, ai quali però è ovviamente sempre riservato il ruolo decisivo nelle determinazioni e nella definizione delle linee di sviluppo o correttive da intraprendere.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Come già riportato nella risposta relativa alle controdeduzioni del punto di attenzione A.2, ferma restando l'autonomia degli atenei che possono adottare qualsiasi modello organizzativo purché non sia in contrasto con la Legge Gelmini e con il proprio statuto, le Linee Guida ANVUR vanno interpretate nel senso che il PQA può e deve assumere un ruolo di alto profilo nel governo dei processi di AQ e non certo un ruolo di governo dell'ateneo nell'attuazione della pianificazione strategica; sarebbe quindi opportuno che i ruoli di governo dei processi di AQ e quelli di Sistema di Governo restassero separati pur in una sinergia gestionale.

Viceversa è da considerarsi positivo un approccio di ateneo che, al fine del raggiungimento di un obiettivo specifico come il superamento della visita di accreditamento periodico, preveda l'istituzione di una cabina di regia all'interno della quale rappresentanti del sistema di governo dell'ateneo e membri del PQA collaborano per il raggiungimento di obiettivi comuni in un orizzonte temporale definito.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi degli indicatori emerge che l'attività di audizione da parte del NdV dell'Ateneo è altalenante o stabile, con valori decisamente superiori alle medie macroregionali e nazionali. Da implementare l'attività di audizione dei dottorati di ricerca.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione

Descrizione: Sezione del sito che raccoglie le relazioni del Nucleo LINK: <https://sgq.unicam.it/nva/relazioni/relazioni-annuali-e-audit>

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/nva/relazioni/relazioni-annuali-e-audit>

- **Titolo:** Relazione ciclo di audit 2023

Descrizione: Relazione tecnica del Nucleo sul ciclo di audit congiunto svolto con il PQA

Dettagli:

File: RELAZIONE_NVA_AVA_AUDIT_MARZO_2023_V1_FINAL.pdf

- **Titolo:** Relazioni Nucleo

Descrizione: Link alla sezione del sito dedicata alle relazioni annuali e ai report tecnici del Nucleo

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/nva/relazioni/relazioni-e-report-tecnici>

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee guida ciclo di audit annuale

Descrizione: Linee guida PQA per la conduzione dei ciclo di audit annuale congiunto con NdV

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/intranet/2019/documents/linee-guida-da-adottare-lo-svolgimento-di-audit-interni-ava>

- **Titolo:** Rapporti e verbali del Nucleo di Valutazione

Descrizione: <https://sgq.unicam.it/nva/documenti/rapporti/verbali> (sezione del sito con i rapporti e i verbali del Nucleo di Valutazione UNICAM)

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/nva/documenti/relazioni>

- **Titolo:** Link alla sezione del sito dedicata al Nucleo di Valutazione

Descrizione: Link alla sezione del sito dedicata al Nucleo di Valutazione

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/nva/home>

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1 - La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo è delineata nel Piano Strategico 2018-2023 e nel documento **“Politica per la Qualità”**, nel quale si indica che *“La strategia per la formazione dovrà, conseguentemente, perseguire molteplici obiettivi, quali: revisione ed ampliamento dell'offerta formativa in linea con quanto emerge dalle esigenze del mercato del lavoro nazionale ed internazionale, anche in relazione a specifiche vocazioni o esigenze del territorio; miglioramento dell'attrattività dei corsi di studio a livello nazionale e internazionale, anche attraverso l'introduzione di tecnologie e metodologie didattiche innovative; riduzione della dispersione studentesca; valorizzazione dell'interdisciplinarità; aggiornamento e formazione della docenza; ampliamento e miglioramento delle infrastrutture per la didattica”*.

L'impegno di UNICAM per la garanzia della qualità nei processi di formazione ha affrontato sin dal 2001 (come già ricordato) con il nuovo paradigma dell'apprendimento, grande ed epocale sfida posta all'istruzione superiore dagli esiti delle elaborazioni in ambito UE e ripresa poi negli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area del 2015: dalla centralità del docente alla centralità dello studente; dalla centralità degli input di insegnamento basati sulla trasmissione delle conoscenze, alla centralità dei risultati di apprendimento, sostanziati dalle competenze, di cui le conoscenze sono componente necessaria, ma non sufficiente. Com'è noto, nell'ambito di questo nuovo paradigma i risultati dell'apprendimento costituiscono il focus, e assumono un ruolo decisivo nell'organizzazione degli obiettivi dei sistemi di apprendimento, dei curricoli, della pedagogia, della valutazione dell'apprendimento e della garanzia della qualità.

L'Ateneo ha anche adottato un **“Manuale Qualità”** coerente con gli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015, alle quali fa esplicito riferimento; il Manuale Qualità presenta la mappatura delle principali parti interessate e delle relative aspettative (pag. 13).

In attuazione di quanto previsto dal Piano Strategico 2018-2023 ed in particolare dal macro-obiettivo n°1 dell'area strategica **“formazione”** (**Piano Strategico 2018_2023, pag. 33**) e a seguito di un adeguato confronto con le parti interessate, l'Ateneo ha rivisto ed ampliato l'offerta formativa; in particolare sono stati accreditati i seguenti nuovi Corsi di Studio:

- i) Scienze Gastronomiche all'interno della Classe L/GASTR nell'anno accademico 2018/19;
- ii) Gestione dei Fenomeni Migratori e Politiche di Integrazione Nell'unione Europea all'interno della Classe LM90 nell'anno accademico 2019/20;
- iii) Ambiente e Gestione Sostenibile delle Risorse Naturali all'interno della Classe L32 nell'anno accademico 2020/21;

- iv) Informatica per la Comunicazione Digitale all'interno della Classe L31 nell'anno accademico 2021/22;
- v) Scienze Giuridiche per l'Innovazione Organizzativa e la Coesione Sociale all'interno della classe L14 nell'anno accademico 2022/23;
- vi) Scienza dei Materiali all'interno della nuova Classe L.Sc.Mat. nell'anno accademico 2023/24.

Nell'anno accademico 2023/24 il corso di studio in "Tecnologie Innovative per i Beni Culturali" è stato trasferito dalla sede di Ascoli Piceno alla sede di Camerino, con contestuale cambio di denominazione in "Tecnologie e Diagnostica per i Beni Culturali".

In ognuna delle fasi di istituzione di nuovi corsi di studio il PQA ha affiancato i responsabili proponenti i corsi di studio, con incontri e con interventi di supporto operativo, e verificando che tutti gli elementi indispensabili alla buona riuscita del progetto, in primo luogo la progettazione del corso, fossero presenti e impostati correttamente, secondo le linee guida ANVUR. La procedura risulta evidente consultando i resoconti delle riunioni del nucleo (**vedi esempio allegato**).

D.1.2 - L'offerta formativa viene ogni anno formalmente definita con l'approvazione del **Manifesto agli Studi**, emanato con Decreto Rettoriale, e comunicata pubblicamente attraverso il sito web di Ateneo nella sezione "didattica" (www.unicam.it/didattica). Al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni circa i Corsi di Studio, i percorsi ed i contenuti degli insegnamenti, a partire dall'anno accademico 2020/2021 è stato adottato il **Course Catalogue** che ha sostituito la precedente versione di visualizzazione diretta da ESSE3 delle schede dei corsi e delle attività formative, per la quale sia gli studenti che i docenti lamentavano una scarsa fruibilità. Inoltre, **a partire dal Marzo 2022 è stato completamente rinnovato il sito web di Ateneo** (www.unicam.it) quale azione di miglioramento a vantaggio della chiarezza, della efficienza ed efficacia tecnica ed estetica, e della fruibilità dei contenuti. L'offerta formativa dell'Ateneo è inoltre resa pubblica attraverso la piattaforma Universitaly. Considerata la vocazione internazionale dell'Ateneo e la conseguente ampia offerta di corsi di studio erogati in lingua inglese, l'offerta formativa è anche resa pubblica in lingua inglese nella **sezione dedicata agli studenti internazionali** (www.unicam.it/international-student).

D.1.3 - In aggiunta alle iniziative di mobilità individuale promosse dal programma Erasmus+ KA131, l'Ateneo favorisce l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva attraverso ulteriori iniziative, di seguito brevemente descritte.

Dei trenta corsi di studio di primo e secondo ciclo offerti dall'Ateneo, sette sono interamente erogati in lingua inglese (Bioscience and Biotechnology (L2&L13); Biological Science (LM6); Physics (LM17); Computer Science (LM18); Mathematics and Applications (LM40); Chemistry and Advanced Chemical Methodologies (LM54); Geoenvironmental Resources and Risks (LM74)).

Numerosi corsi di studio consentono l'acquisizione del doppio titolo in convenzione con Atenei stranieri o consentono il riconoscimento diretto dell'equipollenza del titolo sulla base di apposita convenzione, come indicato nella seguente figura:

Figura 1 - Vedi documenti a supporto

Unicam promuove le relazioni internazionali con paesi terzi attraverso la partecipazione al programma Erasmus+ KA171; ad esempio, la partecipazione alla call 2022 ha visto finanziati programmi da e verso l'Albania, il Vietnam, il Venezuela, l'Argentina, gli USA, il Kazakhstan, l'Uzbekista, il Kyrgyzstan.

L'Ateneo ha partecipato alla call 2023 ERASMUS-EDU-2023-EUR-UNIV come partner dell'alleanza KreativEU, costituita dai seguenti partner: Instituto Politecnico de Tomar (Portogallo), Universitatea Valahia Targoviste(Romania), Jihoceska Univerzita v Ceskych Budejovicich (Repubblica Ceca), Adana Alparslan Turkes Bilim ve Teknoloji Universitesi (Turchia), Trnavska Univerzita v Trnave (Slovacchia), D. A. Tsenov Academy of Economics (Bulgaria), Università di Camerino (Italia). Il progetto, pur non essendo stato finanziato, è stato valutato positivamente ed insignito del Seal of Excellence (valutazione e comunicazione allegate). L'Ateneo ha già comunicato ai partner la volontà di partecipare alla prossima call.

Unicam, coerentemente con quanto previsto dal Piano strategico riguardo l'attrattività e l'obiettivo di incrementare la mobilità internazionale dei docenti, si è dotata di un **regolamento per la disciplina delle figure di visiting professor e visiting researcher** (<https://www.unicam.it/ateneo/regolamenti?titolo=visiting>) attraverso il quale le Scuole di Ateneo possono coinvolgere docenti stranieri al fine di favorire l'internazionalizzazione della didattica.

L'esito complessivamente positivo delle attività di internazionalizzazione è confermato dal buon andamento, seppure migliorabile, dell'indicatore IA12 (indicatori del gruppo B) nella Scheda Indicatori di Ateneo resa disponibile dall'ANVUR.

Per quanto riguarda il Dottorato di Ricerca, le attività sono coordinate a livello Ateneo dalla School of Advanced Studies (SAS). Il Dottorato ha spiccata vocazione internazionale. Le attività didattiche sono svolte in lingua inglese ed il Bando, redatto dalla SAS, è emanato con decreto rettoriale e pubblicizzato, per non meno di trenta giorni, sul sito Internet di Ateneo, nel sito internet nazionale predisposto dal ministero competente e nel sito europeo Euraxess, nonché pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Sono inoltre stati siglati accordi con agenzie specializzate per la pubblicizzazione del bando a livello internazionale. I corsi di Dottorato sono anche svolti in collaborazione con istituzioni estere; in particolare:

2 borse di studio nell'ambito dell'accordo sottoscritto fra l'Università degli Studi di Camerino e FHNW University of Applied Sciences and Arts, Northwestern Switzerland, per ricerche sul tema "Business Information Systems".

fini ad un massimo di n. 5 borse di studio riservate a cittadini cinesi laureati nell'Università di Liaocheng nell'ambito dell'accordo sottoscritto fra l'Università degli Studi di Camerino e Liaocheng University (Cina), per svolgere ricerche preferibilmente su tematiche

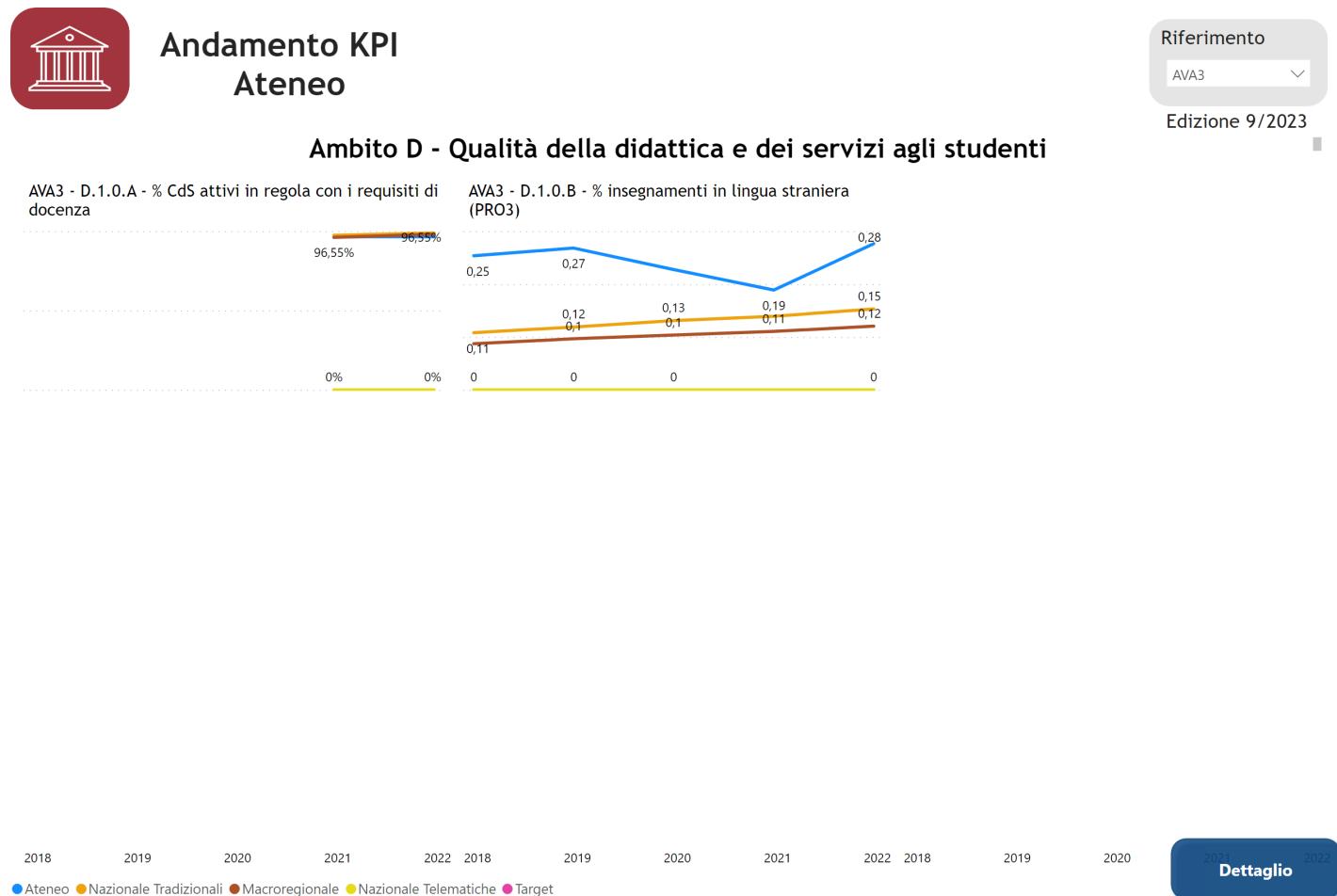
della Physics, Chemistry, Mathematics, Biology and Veterinary;

1 borsa di studio nell'ambito della convenzione di co-tutela fra l'Università degli Studi di Camerino e Jilin Agricultural University, conferita nel corso di "Neglected and Poverty-related Parasitic Diseases in a "One Health" perspective";

fino ad un massimo di n. 6 borse di studio riservate a cittadini cinesi laureati nell'Università di Zhengzhou nell'ambito dell'accordo sottoscritto fra l'Università degli Studi di Camerino e Zhengzhou University (Cina), per svolgere preferibilmente ricerche su tematiche del Food Sciences, Chemistry, Biology and Design;

fino ad un massimo di n. 5 borse di studio riservate a cittadini cinesi laureati nell'Università di Zhengzhou nell'ambito dell'accordo per il rilascio del doppio titolo sottoscritto fra l'Università degli Studi di Camerino e Zhengzhou University (Cina), per svolgere preferibilmente ricerche su tematiche del Food Science and Engineering, Chemical Engineering and Technology, Light Industry Technology and Engineering, Software Engineering, Computer Science and Technology, Art Design, Resources and Environment, Biology and Medicine, Business Administration.

E' in corso di ridefinizione un accordo per 1 borsa di studio per l'assegnazione di un diploma di Dottorato in co-tutela tra l'Università di Anversa (Belgio) e l'Università degli Studi di Camerino nell'ambito della fisica della materia, conferita nel corso di "Physics, Earth and Materials Sciences"



Punti di Forza:

1. Dai colloqui con il Rettore, il delegato alla didattica e dall'analisi dell'offerta formativa e del piano strategico (con particolare riferimento ai pilastri ivi descritti) risulta una adeguata coerenza tra obiettivi strategici e offerta formativa.
2. Da una dettagliata analisi del sito web di Ateneo, esso risulta recentemente rinnovato chiaro e completo e di facile consultazione, soprattutto per quanto concerne la pubblicazione e comunicazione dell'offerta formativa.

3. Dall'analisi documentale e del sito web di ateneo in merito all'offerta formativa risulta un'ampia offerta di carattere internazionale commisurata con le proprie dimensioni. L'Ateneo ha un livello buono di partnership estere ed è attivo sui doppi titoli e sui dottorati a vocazione internazionale.

Arese di miglioramento:

1. L'aggiornamento del sito web in merito alle pagine sulla parte internazionale deve essere ancora completato in quanto alcune informazioni risiedono nel formato precedente del sito. Inoltre dalla visita in loco è risultato che l'Ateneo è cosciente della necessità di revisionare il sito della Scuola di Dottorato (SAS): <https://isas.unicam.it/>.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori evidenzia degli andamenti altalenanti o stabili con confronti positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Manuale qualità

Descrizione: Manuale qualità di Ateneo -

Dettagli: Punto pagg. 13-15 Mappatura parti interessate

File: MQ_9001_rev5_2019_ESG.pdf

- **Titolo:** Politica per la qualità

Descrizione: Documento che esplicita la politica per la qualità UNICAM

Dettagli:

File: POLITICA QUALITA 2020 Rev_4_bozza_3_0.pdf

- **Titolo:** REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FIGURE DI "VISITING PROFESSOR" E "VISITING RESEARCHER"

Descrizione: REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE FIGURE DI "VISITING PROFESSOR" E "VISITING RESEARCHER" (emanato con Decreto Rettoriale prot. n. 3986 del 9 marzo 2018)

Dettagli:

File: REGOLAMENTO20VISITING20PER%20PUBBLICAZIONE.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Verbale PQA gennaio 2021

Descrizione: REsconto della riunione del PQA dove viene descritta l'azione del PQA in occasione della nuova istituzione di un corso (Informatica Digitale L-31)

Dettagli: Da pag. 3 a 4

File: Verb Riunione PQA del 15 gennaio 2021.pdf

- **Titolo:** LINK a Course Catalogue

Descrizione: LINK a Course Catalogue

Dettagli: <https://unicam.coursecatalogue.cineca.it/>

- **Titolo:** Link alla sezione 'internazionalizzazione' del sito UNICAM

Descrizione: Link alla sezione 'internazionalizzazione' del sito UNICAM

Dettagli: www.unicam.it/international-student

- **Titolo:** Link alla sezione del sito internet UNICAM con il Manifesto degli Studi

Descrizione:Link alla sezione del sito internet UNICAM con il Manifesto degli Studi e altri documenti riguardanti la trasparenza dell'offerta formativa

Dettagli:<https://www.unicam.it/didattica/manifesto-degli-studi>

• **Titolo:**Link alla sezione del sito con la GUIDA dello STUDENTE

Descrizione:Link alla sezione del sito con la GUIDA dello STUDENTE

Dettagli:<https://www.unicam.it/didattica/guida-dello-studente>

• **Titolo:**Figura 1

Descrizione:Figura 1

Dettagli:

File:Figura 1_D1.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1 - L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento attraverso l'azione del PQA, che assiste la progettazione dei Corsi di Studio e verifica che venga svolta un'adeguata analisi della domanda di formazione prima di consentire il prosieguo dell'iter di approvazione ai fini dell'accreditamento. L'Ateneo ha inoltre coinvolto in modo strutturale nella vita dell'Ateneo una larga rappresentanza delle parti interessate attraverso la costituzione del Comitato dei Sostenitori (<https://www.unicam.it/ateneo/organizzazione-dellateneo/principali-organi-di-governo/componenti-del-comitato-dei>) e della Consulta Permanente per lo Sviluppo (<https://www.unicam.it/ateneo/altri-organi-e-organismi/consulta-permanente-lo-sviluppo>). I portatori di interesse vengono consultati dai CdS anche in occasione di tirocini formativi, discussione di tesi di laurea, svolgimento di esami per l'esercizio delle professioni, in cui si confrontano le competenze acquisite nel percorso formativo con quelle richieste dai portatori di interesse.

Nel Manuale qualità di Ateneo https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

E' esplicitata (a pagina 13) Punto 4.1 - La Mappatura delle esigenze e aspettative delle parti interessate che rappresenta la fotografia delle interazioni dell'organizzazione con l'ambiente di riferimento, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e ai prodotti/servizi, alle esigenze e aspettative delle parti interessate. Nella mappatura viene riportata una tabelle che riporta per colonna: Parti Interessate mappate; Principali aspettative delle PI; Strumenti impiegati per il monitoraggio e analisi delle aspettative.

Sempre nel Manuale Qualità (pag. 34, punto 7.1) viene illustrato con un flusso specifico come l'Ateneo, per elaborare l'offerta formativa da erogare l'anno o negli anni successivi, ha definito e documentato un meccanismo formale per l'istituzione, l'attivazione e la revisione periodica dei propri Corsi di studio. Tale meccanismo, in parte condizionato dalla normativa cogente e dalle indicazioni del Ministero di riferimento (MIUR), presuppone la definizione chiara di: a) esigenze degli studenti e delle Parti Interessate b) obiettivi e risultati di apprendimento sia del CdS sia delle Attività formative: a. chiari, pubblici e coerenti con i descrittori europei e con le prospettive previste per gli studenti che conseguiranno il titolo di studio, in termini di conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e comportamenti (saper essere) attesi nello studente alla fine del processo formativo. b. specifici, misurabili, realistici, perseguitibili in un arco di tempo congruente con la durata del CdS (con riferimento, in particolare, al profilo dello studente medio in ingresso). c) un piano di studio o curriculum adeguato agli obiettivi di apprendimento (il "cosa" dell'offerta formativa, ovvero i contenuti delle singole attività formative tali da soddisfare gli obiettivi di apprendimento) d) le modalità e tutto quanto necessario (in termini di risorse di docenza, tecniche e infrastrutturali) per l'erogazione dell'offerta didattica progettata e dei servizi di supporto e) le procedure formali di approvazione dell'offerta formativa da parte degli Organi competenti dell'Ateneo ed esterni.

Per quanto riguarda il Dottorato di ricerca, si tiene conto del fatto che la natura innovativa del Dottorato di Ricerca e la sua forte correlazione con le attività di ricerca svolte dai Docenti e Ricercatori coinvolti nel Dottorato garantisce un continuo aggiornamento del

progetto formativo che viene periodicamente adeguato anche tenendo conto dei progetti di ricerca finanziati a livello locale, nazionale ed internazionale, sia da istituzioni pubbliche che private che vedono anche il coinvolgimento di stakeholders. Grazie alla conseguente continua interazione con strutture ed enti di ricerca nazionale ed internazionale con soggetti pubblici e privati, ciò consente un continuo aggiornamento dei profili culturali in uscita. Occorre inoltre rimarcare come, secondo la struttura organizzativa dell'Università di Camerino, le attività formative relative al Dottorato di Ricerca sono svolte dalla School of Advanced Studies (SAS) che ha, tra i suoi compiti principali, quelli di promuovere il dottorato di ricerca quale strumento essenziale di diffusione e perfezionamento delle metodologie di ricerca e quale sede privilegiata di elaborazione e approfondimento di nuove conoscenze, e di coordinare la progettazione, l'organizzazione e la valutazione dei corsi di dottorato con i relativi curricula per il conseguimento del titolo di 'dottore di ricerca'.

D.2.2 - Nella progettazione dei corsi particolare attenzione viene posta in UNICAM al processo di individuazione dei percorsi formativi. A tale scopo sono monitorati con attenzione dal Presidio qualità di Ateneo e dai responsabili dei corsi di studio i passaggi fondamentali come la consultazione delle parti interessate, la declinazione degli obiettivi formativi del CdS e delle singole attività formative attraverso i descrittori europei e la loro coerenza con gli obiettivi del CdS, il riesame annuale e ciclico e il monitoraggio continuo delle attività svolte.

Lo strumento della Curriculum-map (CM) già illustrato in precedenza in questo documento (vedi punto C.1.3), introdotto ed aggiornato dal PQA permette - In fase di progettazione di un nuovo CdS, o ogni qual volta intervengano modifiche significative (cambio del titolare dell'attività formativa, proposte di modifica ai contenuti dell'insegnamento, modifiche alla struttura del CdS ecc.) - al responsabile dello stesso corso di individuare, insieme ai singoli docenti affidatari delle attività formative, i risultati di apprendimento attesi per l'attività formativa di cui sono affidatari e di comporre la CM grazie alla quale verificare che tutti i risultati di apprendimento attesi per il CdS trovino effettivo riscontro in una o più attività formative. Nel caso vengano individuati vuoti o ridondanze, il responsabile del CdS, insieme con il singolo docente o in forma collegiale, elabora le proposte di modifica e miglioramento.

Gli studenti e i dottorandi, attraverso i loro rappresentanti, sono coinvolti in fase di progettazione, monitoraggio e riesame dei CdS e dei Corsi di Dottorato. Gli studenti sono incentivati ad assumere un ruolo attivo e partecipativo nei processi di apprendimento sia attraverso le numerose attività laboratoriali, sia attraverso il largo utilizzo delle tecnologie per lo svolgimento delle attività. I docenti, anche attraverso attività di formazione, informazione e confronto, sono indirizzati a svolgere le attività didattiche in modo da coinvolgere gli studenti e stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia. L'Ateneo stimola l'aggiornamento continuo del personale docente attraverso le attività di formazione e informazione inquadrate nel programma UNICAMFORMA (<https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam>)

D.2.3 - La qualità della formazione, intesa anche come diffusione di conoscenze e competenze derivanti dalle acquisizioni più avanzate sul fronte della ricerca, rappresenta uno degli assi principali di attuazione delle missioni primarie dell'Università. In quest'ottica l'Ateneo ha impostato la propria "vision" sulla formazione nel Piano strategico di Ateneo e ritiene che debbano essere ulteriormente sviluppati gli interventi per ampliare e migliorare l'offerta formativa e l'acquisizione delle competenze chiave nei percorsi di formazione, anche attraverso attività orientate al potenziamento del sistema di formazione post-universitaria, e in particolare del dottorato di ricerca.

https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2022/POLITICA%20QUALITA%20202020%20Rev_4_bozza_3_0.pdf

In fase di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS la struttura proponente definisce gli obiettivi formativi sulla base del figura professionale che si intende formare e verifica che siano disponibili le competenze necessarie affinché il CdS possa effettivamente essere erogato. La proposta indica inoltre la docenza di riferimento, che afferisce al medesimo settore scientifico disciplinare dell'insegnamento. Nei casi in cui si accerti l'indisponibilità di risorse di docenza interne, purché limitati e circoscritti, o ove siano necessarie specifiche competenze professionali funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS, si ricorre alla docenza a contratto.

D.2.4 - L'Ateneo, anche attraverso il programma di formazione e informazione denominato UNICAMFORMA, stimola il personale docente a aggiornare le metodologie didattiche e ad approfondire la conoscenza delle tecnologie disponibili. Allo scopo di rendere il più possibile fruibile la didattica a distanza l'Ateneo ha dotato le aule di sistemi touch screen e telecamere ad alta risoluzione. Nel programma UNICAMFORMA sono state anche approfondite le potenzialità delle piattaforme MOODLE e GOOGLE affinché possano essere utilizzate in modo produttivo. Relativamente agli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento e con bisogni educativi speciali, in UNICAM questo ambito è presidiato e coordinato dal Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA (SASD), che ha lo scopo di garantire a questa tipologia di studente pari opportunità nel percorso di studio e piena fruizione dell'esperienza universitaria, attraverso l'eliminazione delle barriere sia architettoniche che organizzative, per la fruizione della didattica e per facilitare la piena inclusione degli studenti con disabilità e con DSA anche nelle attività integrative e sociali offerte dall'Ateneo.

Nel sito UNICAM sono descritti i servizi forniti dal SASD: <https://www.unicam.it/studente/servizi-studenti/accoglienza-studenti-con-disabilit%C3%A0-e-con-dsa>

Linee guida materiale didattico altamente leggibile: <https://disabili.unicam.it/sites/disabili.unicam.it/files/Linee%20guida%20materiale%20didattico%20altamente%20leggibile%202020.pdf>

Alcuni dei servizi riferiti all'interazione dello studente con disabilità o DSA nelle varie fasi del processo formativo riguardano:

Materiale didattico - in formati particolari, connessi al proprio tipo di disabilità o DSA.

Esami personalizzati

Strumenti compensativi

Tutor specializzati per il supporto pedagogico

Studenti tutor exL.17/99 per studenti/esse con disabilità e con DSA -

D.2.5 - L'Ateneo, tramite il Nucleo di Valutazione e il Presidio Qualità, svolge un'attività annuale di monitoraggio diretto basata sul ciclo di audit annuale congiunto, delle attività svolte dai CdS, assicurandosi anche che sia garantito un allineamento con gli sviluppi più recenti nelle rispettive discipline accademiche.

Il PQA verifica inoltre, tramite il management della didattica e l'attività dell'Area pianificazione, didattica e sistemi qualità, che vengano monitorate e analizzate le schede di monitoraggio annuale, che vengano prodotte ed analizzate le relazioni delle CPDS, che si svolga il riesame ciclico secondo le tempistiche definite dall'ANVUR.

L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e che rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate attraverso l'azione del PQA, che assiste la progettazione dei Corsi di Studio e verifica che venga svolta un'adeguata analisi della domanda di formazione prima di consentire il prosieguo dell'iter di approvazione ai fini dell'accreditamento. L'Ateneo ha inoltre coinvolto in modo strutturale nella vita dell'Ateneo una larga rappresentanza delle parti interessate attraverso la costituzione del Comitato dei Sostenitori (<https://www.unicam.it/ateneo/organizzazione-dellateneo/principali-organi-di-governo/componenti-del-comitato-dei>) e della Consulta Permanente per lo Sviluppo (<https://www.unicam.it/ateneo/altri-organi-e-organismi/consulta-permanente-lo-sviluppo>). I portatori di interesse vengono consultati dai CdS anche in occasione di tirocini formativi, discussione di tesi di laurea, svolgimento di esami per l'esercizio delle professioni, in cui si confrontano le competenze acquisite nel percorso formativo con quelle richieste dai portatori di interesse.

Nel Manuale qualità di Ateneo E' esplicitata (a pagina 13) Punto 4.1 - La Mappatura delle esigenze e aspettative delle parti interessate che rappresenta la fotografia delle interazioni dell'organizzazione con l'ambiente di riferimento, il contesto e le parti interessate, con particolare attenzione all'identificazione degli aspetti ambientali collegati alle attività svolte e ai prodotti/servizi, alle esigenze e aspettative delle parti interessate. Nella mappatura viene riportata una tabelle che riporta per colonna: Parti Interessate mappate; Principali aspettative delle PI; Strumenti impiegati per il monitoraggio e analisi delle aspettative.

UniCam applica inoltre a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni e le linee guida emanate dagli organi competenti a livello nazionale. A conclusione di ciascun anno accademico il/la Coordinatore/Coordinatrice del Corso, previa condivisione con il Collegio dei Docenti, trasmette al Direttore della S.A.S un rapporto di riesame delle attività svolte, con l'analisi dei risultati ottenuti, le eventuali criticità non risolte, i rischi e le opportunità per lo sviluppo delle attività.



Andamento KPI Ateneo

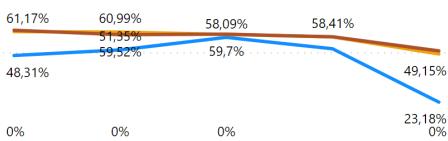
Riferimento

AVA3

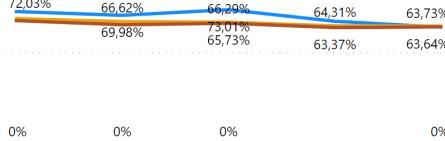
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

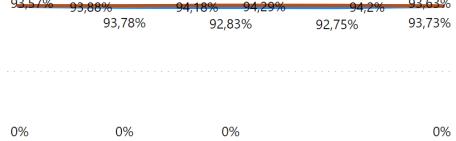
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022
● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

1. Dall'analisi documentale, dall'autovalutazione predisposta dall'ateneo e dai colloqui con le parti interessate durante la visita a distanza dei CdS e dei Dottorati risulta una buona presenza di vari soggetti esterni per un potenziale confronto sull'offerta formativa anche, per esempio, attraverso il Comitato dei Sostenitori e la Consulta Permanente per lo Sviluppo.
2. Attenzione posta dal PQA nel far rispettare da parte dei CdS l'esplicitazione delle motivazioni a cambiamenti e aggiornamenti della propria offerta come evidenziato dal documento di autovalutazione e soprattutto dal colloquio con il PQA durante la visita in loco.
3. Dall'analisi della documentazione e dal colloquio con i docenti risulta una efficace presenza di piattaforme di ausilio didattico (Moodle, Google, ecc.) e un livello adeguato dei servizi standard per gli studenti con disabilità.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante la potenziale presenza e disponibilità di parti interessate, come evidenziato nel primo punto di forza riportato sopra, dalla visita in presenza non è risultato un modo sistematico di confronto con i soggetti esterni (Comitato dei Sostenitori e Consulta Permanente per lo Sviluppo), se non attraverso iniziative contingenti del Rettore, come interlocutori per adeguare e aggiornare la propria offerta formativa. Non si ha chiara evidenza anche dal sito web di ateneo di come funzionino questi due organi e di quali siano i metodi di incontro e confronto.
2. Non evidenza dell'applicazione concreta del processo di elaborazione dell'offerta formativa e del ruolo dei soggetti coinvolti.

L'identificazione delle parti interessate e delle esigenze è presente nel Manuale Qualità la cui ultima revisione è del 3/12/2019. A pagina 35 del Manuale è rappresentato il flusso di Elaborazione dell'offerta formativa in cui sono indicati vari documenti di esiti di confronto con le parti interessate (Esiti consultazioni PI, Documento di sintesi parere PI, di Comitato dei Sostenitori e Tavoli di Indirizzo). Tuttavia non si è avuta evidenza di tali documenti e non è chiara la reale applicazione del processo, come è anche emerso durante la visita in loco. L'Ateneo ha impostato una buona rete di interlocutori, ma non si ha evidenza della sistematicità del processo di confronto. Questo aspetto di miglioramento risulta ancora più marcato a livello dei CdS.

3. Dall'analisi documentale e dai confronti avuti in sede risulta una scarsa attività di pianificazione delle modalità di confronto periodico delle Scuole/CdS/Dottorati con soggetti internazionali per elaborare aggiornamenti della propria offerta formativa.
4. Dai confronti con i CdS e le CPDS non si ha evidenza di un coinvolgimento degli studenti nei processi di aggiornamento dell'offerta formativa. Tali attività sono svolte in riunioni di coordinamento dei docenti non formalizzate.
5. Mancata formalizzazione di un organo a livello di CdS: ciò implica che l'eventuale contributo degli studenti, nell'elaborazione di piani di aggiornamento dell'offerta formativa sia fornito in sede di Consiglio della Scuola, contesto la cui complessità non incentiva un reale coinvolgimento della componente studentesca.
6. Ruolo scarsamente attivo delle CPDS che limitano la loro attività all'analisi dei risultati (in fase di redazione della Relazione Annuale) o alla risoluzione di problemi contingenti e non sono coinvolte nella formulazione di giudizi sull'aggiornamento dell'offerta formativa.
7. Mancata evidenza di un'analisi sul grado e sul modo di utilizzo delle piattaforme informatiche; infatti, più che accertarsi che le metodologie didattiche tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, l'Ateneo rende disponibili piattaforme per la didattica a distanza (Google, Moodle) 'affinché possano essere utilizzate in modo produttivo'. Anche dai colloqui in presenza non è risultata evidente una azione di analisi sul grado e sul modo di utilizzo delle piattaforme da parte dei docenti.
8. Scarsa evidenza degli esiti delle audizioni del NdV e del PQA e di come i risultati di tali audit siano comunicati ai soggetti coinvolti. Il monitoraggio deve essere ampliato al dottorato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che, ai fini della riprogettazione e dell'adeguamento dell'offerta formativa, ma anche delle attività di gestione e monitoraggio, sia formalizzato un organo di corso di studio che permetta un sistematico confronto tra i docenti e il coinvolgimento formale e sostanziale della rappresentanza studentesca.

Si raccomanda che le CPDS siano dotate di autorità nel poter esprimere valutazioni e proposte di miglioramento verso il CdS non solo ricavabili dall'analisi dei questionari di valutazione (tra l'altro ad oggi di compilazione facoltativa), ma anche attraverso un loro coinvolgimento durante modifiche e rielaborazioni dell'offerta formativa.

Si raccomanda di aggiornare e riesaminare il processo che porta alla definizione dell'offerta formativa in quanto la procedura presente nel manuale risulta datata 2019 e non evidenzia come l'attuale piano strategico indirizzi le scelte soprattutto per i corsi a vocazione internazionale. L'attuazione della procedura dovrebbe anche monitorare il sistematico confronto con le parti interessate da parte dei Corsi di Studio e di Dottorato.

Si raccomanda un'analisi periodica degli strumenti di ausilio per la didattica a distanza relativamente all'adeguatezza ed al grado di utilizzo e di efficacia.

Controdeduzioni:

Osservazioni sui due primi punti della raccomandazione:

1. *"Si raccomanda che, ai fini della riprogettazione e dell'adeguamento dell'offerta formativa, ma anche delle attività di gestione e monitoraggio, sia formalizzato un organo di corso di studio che permetta un sistematico confronto tra i docenti e il coinvolgimento formale e sostanziale della rappresentanza studentesca."*

La raccomandazione concerne un punto rilevato in diverse sezioni della relazione, riguardanti anche le attività dei corsi di studio. Su questo punto occorre precisare – come spiegato in diverse occasioni durante gli incontri con la CEV e con le sotto-CEV, che UNICAM ha deciso sin dalla revisione dello Statuto risalente al 2008, confermando poi la scelta nelle revisioni del 2012 e 2015, di non

prevedere formalmente 'da Statuto', come invece previsto in tante Università italiane, i "Consigli di corso di studio". Si è trattato di una scelta precisa per evitare una ridondanza di organi e di formalità burocratiche che si sarebbero aggiunte e sovrapposte all'attività già svolta nei Consigli di Scuola (articolazione che per UNICAM equivale ai Dipartimenti ex L.240/2010) che sono gli Organi deputati alla gestione e all'approvazione delle scelte provenienti dai 'collegi' dei corsi di studio.

Questi ultimi (i collegi dei docenti), secondo l'impostazione data e formalizzata anche attraverso il Manuale qualità di Ateneo e attraverso indicazioni e comunicazioni del PQA, rappresentano (secondo le intenzioni organizzative UNICAM) quel momento di incontro *"che permetta un sistematico confronto tra i docenti di un CdS"* e che serve al Responsabile del CdS designato dal Direttore della Scuola, di poter anche condividere e raccogliere proposte e segnalazioni da portare all'attenzione del Consiglio della Scuola, dove sono presenti anche i rappresentanti degli studenti, nella misura di uno per ogni corso di studio, e dove viene quindi esercitato *"il coinvolgimento formale e sostanziale della rappresentanza studentesca"*, coinvolgimento che poi si rafforza anche con la partecipazione degli stessi studenti nella CPDS del singolo corso di studio.

Occorre inoltre ricordare il contesto e l'assetto organizzativo di un Ateneo di piccole dimensioni qual è UNICAM, che nelle cinque Scuole/Dipartimento gestisce un'offerta formativa non superiore a cinque corsi di studio (tre per la Scuola di Giurisprudenza, quattro per la Scuola di Architettura e design, 5 per la Scuola di Bioscienze e Medicina Veterinaria, 4 per la Scuola del Farmaco e prodotti della salute) con l'eccezione della Scuola di Scienze e Tecnologie che ne gestisce 13 ma che a sua volta si è data internamente un'articolazione – anche formale - che prevede il Consiglio di Sezione, che rappresenta una ulteriore unità organizzativa che consente un confronto diretto fra docenti e studenti anche per ambito disciplinare, fermo restando che anche in questo caso sono previsti e raccomandati i collegi di corsi di studio di cui in precedenza.

A conclusione di questa premessa si precisa che:

1. la volontà dell'Ateneo resta quella di non voler introdurre nella propria organizzazione un nuovo "organo deliberante" (con modifica di Statuto), ma, accogliendo la raccomandazione ANVUR, di poter rafforzare la consistenza sostanziale oltre che "formale" dei collegi dei docenti, per come sono attualmente concepiti, prevedendoli esplicitamente nei regolamenti di Scuola di Ateneo.
2. Di considerare i rilievi della CEV in questo ambito come la segnalazione di una criticità che riguarda un'applicazione o un funzionamento inefficiente (nei contesti indagati durante la visita) di un assetto organizzativo legittimamente e autonomamente adottato dall'Ateneo, che in altri contesti risulta invece all'ateneo correttamente applicato ed efficace.

La raccomandazione pertanto, a nostro parere, non dovrebbe riguardare la "formalizzazione" di un nuovo Organo ma concernere l'applicazione efficace e puntuale di un assetto che, dalle evidenze raccolte, presenta delle criticità e non sembra funzionare, almeno nei contesti verificati durante la visita istituzionale, come da aspettative dell'Ateneo.

Altro punto delle raccomandazioni:

1. *Si raccomanda che le CPDS siano dotate di autorità nel poter esprimere valutazioni e proposte di miglioramento verso il CdS non solo ricavabili dall'analisi dei questionari di valutazione (tra l'altro ad oggi di compilazione facoltativa) ma anche attraverso un loro coinvolgimento durante modifiche e rielaborazioni dell'offerta formativa.*

Si evidenza, come già riportato nelle controdeduzioni al punto C.2, con i relativi allegati, quanto segue:

non essendo esplicitamente indicato da dove risultino le evidenze di una "autorità limitata" attribuita alle CPDS si ritiene probabile che tale conclusione si sia concretizzata durante i colloqui con i componenti delle stesse e/o con i Responsabili di CdS. Ciò ovviamente è pienamente legittimo da parte di chi segnala tale sensazione e anche da parte di chi raccoglie tali evidenze e le segnala giustamente.

Sembra tuttavia importante far presente che sia le relazioni annuali delle CPDS, che le relazioni parziali, frutto di attività di monitoraggio della didattica e del funzionamento dei CdS, svolte dalle CPDS nel corso di tutto l'anno oggetto della valutazione, testimonino anche contributi (in termini di suggerimenti e proposte) riguardo i piani di studio e riguardo l'importanza del coinvolgimento degli studenti durante modifiche e rielaborazioni dell'offerta formativa. Si vedano a titolo di esempio:

1. il 3° punto elenco della Sez. F "Proposte", alla pag. 6/6 della Relazione 2021 della CPDS della SST, riguardo il CdS LM54: https://sgq.unicam.it/system/files/intranet/2021/relazioni_comm/LM54%20%28CHIMICA%20MAGISTRALE%29%202021.pdf;
2. le analisi/proposte riportate nella "Sezione F –Ulteriori proposte di miglioramento" in particolare per i corsi LM18, L31 (corsi di studio della SST), all'ultima pagina del documento ("Dettaglio con sintesi CPDS SST IIsem aa21.22 al 3.7.2022.pdf", che si trasmette in allegato) utilizzato per la presentazione della relazione intermedia del 2022 della CPDS al consiglio della Scuola SST di Luglio (verbale n. 137 del 6 luglio 2022) pdf.

Le relazioni annuali vengono prese in carico sia dalle Scuole sia dal Nucleo, sia a livello di Organi dell'Ateneo direttamente dal Senato Accademico.

Tale attività di monitoraggio è evidenziata da quanto indicato nella premessa alle relazioni annuali, in cui vengono indicate le modalità di svolgimento dei lavori della Commissione, e da quanto indicato nei riquadri che descrivono gli ambiti di analisi (riquadri A-F delle relazioni) in cui sono citate le fonti documentali acquisite ai fini dell'analisi.

Si precisa inoltre che, come peraltro previsto dalla norma, le CPDS esprimono il proprio parere ai fini dell'accreditamento dei CdS di nuova istituzione.

Si vedano a titolo di esempio la relazione 2022 della CPDS della Scuola di Scienze e Tecnologie (a cui afferisce il CdS nella classe L-34 valutato da codesta CEV) o la relazione 2022 della CPDS della Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della Salute (a cui afferisce il CdS nella classe LM-13 valutato da codesta CEV).

Si segnalano inoltre, sempre a titolo di esempio, i verbali dei consigli di luglio 2020 e 2021 della SST ed i relativi allegati delle presentazioni della CPDS, circa il monitoraggio della didattica durante la prima parte dell'anno e la valutazione del sistema di funzionamento dei CdS. Dalle relazioni intermedie, così come dalle relazioni finali, nonché dai riesami annuali dei CdS emerge come le CPDS risultino coinvolte nella valutazione del sistema di funzionamento dei CdS e nei processi di aggiornamento dell'offerta didattica.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

In riferimento alle controdeduzioni dell'ateneo la CEV vuole esprimere un forte apprezzamento per come l'ateneo abbia accolto lo spirito dei rilievi fatti. In particolare la raccomandazione di formalizzare organi di gestione dei corsi di studio va nel senso che la formalizzazione aiuta la sistematicità di azione e definizione di buone pratiche con relative tempistiche che possono migliorare il modo di gestione e monitoraggio delle attività didattiche, senza lasciarne l'attuazione alla buona volontà dei singoli.

In tal senso la CEV accoglie con favore l'intendimento di rendere più sistematico e cadenzato il lavoro dei collegi dei docenti. Auspica che si possano comunque trovare modi per coinvolgere in modo formale gli studenti e loro rappresentanze, il cui intervento in un soggetto di gestione del Corso di Studio potrebbe essere sicuramente più utile ed efficace che solo nel Consiglio di Scuola.

Per quanto concerne ruolo e contributo delle CPDS, vale quanto indicato nella risposta alle controdeduzioni del punto di attenzione C.2. La loro utilità non dovrebbe limitarsi alla redazione della relazione annuale, ma, come anche indicato nella relazione 2022 del NdV portare verso una *"maggiore consapevolezza del ruolo svolto e della necessità di dare continuità nell'arco dell'anno al lavoro di analisi e raccolta dati e informazioni"*.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti decrescenti o stabili seppur in presenza di solo alcuni confronti positivi. Preoccupante la riduzione negli ultimi due anni osservati della percentuale di CFU conseguiti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**LINK al Manuale qualità UNICAM

Descrizione:LINK al Manuale qualità UNICAM

Dettagli:https://sqg.unicam.it/sites/sqg.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf

- **Titolo:**Regolamento Dottorato di Ricerca UNICAM

Descrizione:Regolamento Dottorato di Ricerca UNICAM

Dettagli:

File:REGOLAMENTO DOTTORATO UNICAM_2022_PER PUBBLICAZ.pdf

- **Titolo:**Documento descrittivo Curriculum Map

Descrizione:Documento descrittivo Curriculum Map

Dettagli:

File:Curriculum_map UNICAM.pdf

- **Titolo:**Linee guida materiale didattico altamente leggibile

Descrizione:Linee guida materiale didattico altamente leggibile

Dettagli:

File:Linee guida materiale didattico altamente leggibile 2020.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**LINK Comitato sostenitori

Descrizione:LINK al sito con la composizione del comitato dei sostenitori UNICAM

Dettagli:<https://www.unicam.it/ateneo/organizzazione-dellateneo/principali-organi-di-governo/componenti-del-comitato-dei-sostenitori>

- **Titolo:**Consulta Permanente per lo Sviluppo

Descrizione:LINK alla sezione del sito dedicata alla Consulta permanente dello sviluppo

Dettagli:<https://www.unicam.it/ateneo/altri-organi-e-organismi/consulta-permanente-lo-sviluppo>

- **Titolo:**LINK alla sezione del sito formazione docenti

Descrizione:LINK alla sezione del sito formazione docenti

Dettagli:<https://sgq.unicam.it/content/formazione-e-aggiornamento-i-docenti-unicam>

- **Titolo:**LINK alla sezione del sito SASD

Descrizione:Link alla sezione del sito dedicata al Servizio di accoglienza disabili

Dettagli:<https://www.unicam.it/studente/servizi-studenti/accoglienza-studenti-con-disabilit%C3%A0-e-con-dsa>

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

UNICAM ha impostato la propria organizzazione dei processi di Orientamento e Tutorato (come anche per i servizi di Mobilità Internazionale degli studenti e di supporto agli Stage e tirocini) sulla base di una consolidata sinergia fra servizio supporto trasversale organizzato dall'Area servizi agli Studenti - Tutorato, Orientamento, Placement e Relazioni Internazionali e iniziative delle Scuole di Ateneo o dei singoli Corsi di Studio.

I flussi organizzativi che descrivono questi processi sono contenuti nel manuale Qualità di Ateneo https://sgq.unicam.it/sites/sgq.unicam.it/files/documenti/MQ_9001_rev5_2019_ESG_0.pdf e nelle relative procedure.

UNICAM ritiene che questo approccio collaborativo integrato a diversi livelli organizzativi, consentito dalle peculiarità dimensionali e organizzative UNICAM, oltre a generare una razionalizzazione delle risorse, garantisca una stretta coerenza delle attività svolte con gli obiettivi strategici dell'Ateneo e faciliti la creazione e lo sviluppo di un ambiente favorevole per sviluppare al meglio la progettazione e realizzazione delle attività.

D.3.1 - L'attività di orientamento in ingresso di UNICAM ha prevede azioni specifiche progettate e organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la rete di Scuole secondarie superiori attivato storicamente da UNICAM, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario. Ogni singolo Corso di studio concorda con l'organizzazione di Ateneo dell'Attività, le particolarità e le caratteristiche peculiari dell'attività che intende svolgere all'interno dei 'contenitori' o 'eventi' rappresentati dalle iniziative proposte. Si ritiene quindi che la sinergia tra servizio trasversale di Ateneo, Scuola e Corso di studio permetta di fornire informazioni coerenti e accurate sugli aspetti rilevanti del percorso di studi, come i contenuti dei corsi, i requisiti di ammissione, le opportunità di carriera e le prospettive future. La collaborazione tra l'Ateneo e il Corso di studio consente inoltre di offrire agli studenti un orientamento di carattere generale sugli studi universitari ma anche personalizzato in base ai loro interessi, talenti e obiettivi. Questo aiuta gli studenti a scegliere il percorso di studio più adatto alle loro aspirazioni accademiche e professionali.

D.3.2 - Nel sito di Ateneo, nella sezione dedicata al 'futuro studente' <https://www.unicam.it/futuro-studente>

sono contenute le informazioni per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

D.3.3 - L'Ateneo ha una spiccata connotazione internazionale. Dei 30 CdS attualmente attivi, 7 (una laurea e 6 lauree magistrali) e tutti i corsi di Dottorato di Ricerca si svolgono interamente in lingua inglese.

UNICAM ha sottolineato nella pianificazione strategica la propria vocazione all'internazionalizzazione delle proprie attività di ricerca e di formazione e ha lavorato nel tempo per raggiungere importanti obiettivi quali: una percentuale di studenti stranieri nei corsi del I e II ciclo costantemente sopra l'8% negli ultimi 5 anni e una percentuale di Dottorandi provenienti da Università non Italiane che si è stabilizzata ormai da più di un quinquennio intorno al 25%.

Le numerose collaborazioni e i partenariati attivati con istituzioni accademiche straniere di alto livello hanno previsto programmi di doppio titolo di dottorato e mobilità di dottorandi con altre università. L'Ateneo inoltre offre facilitazioni e borse di studio e finanziamenti speciali per studenti stranieri

LINK alla guida dello studente sezione contributi

https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2023/guida_studente_contributi.pdf

Per quanto riguarda i servizi di supporto l'Ateneo ha istituito un Welcome Office che opera all'interno dell'Area servizi agli studenti e Mobilità Internazionale e che fornisce agli studenti stranieri servizi personalizzati, come assistenza nella ricerca di alloggio, aiuto con le pratiche burocratiche, corsi di lingua e servizi di tutoraggio accademico. Il Welcome office opera in sinergia, nel caso dei dottorandi stranieri, con la struttura tecnico-amministrativa che supporta l'attività della School of Advanced Studies.

Oltre ai servizi progettati per l'accoglienza l'Ateneo svolge ed ha svolto attività progettate specificamente per migliorare la propria visibilità online a livello internazionale, attivando nel sito Internet di Ateneo una specifica sezione dedicata agli studenti internazionali e includendo informazioni dettagliate sui Corsi di I e II ciclo e di Dottorato di Ricerca e sui servizi offerti per gli studenti stranieri, veicolando tali informazioni anche attraverso i canali di comunicazione sui social media.

D.3.4 - Questo aspetto è presidiato e coordinato in UNICAM dal Servizio Accoglienza Studenti con Disabilità e con DSA (SASD), che ha lo scopo di garantire agli studenti con disabilità e con DSA pari opportunità nel percorso di studio e piena fruizione dell'esperienza universitaria, attraverso l'eliminazione delle barriere sia architettoniche che organizzative, per la fruizione della didattica e per facilitare la piena inclusione degli studenti con disabilità e con DSA anche nelle attività integrative e sociali offerte dall'Ateneo. Il nucleo operativo del Servizio fa parte dell'Area Servizi agli Studenti e Mobilità Internazionale, che eroga servizi progettati e istituiti per garantire un facile orientamento alle opportunità offerte dall'Ateneo e gestisce tutto ciò che concerne l'orientamento, il tutorato, la mobilità e le relazioni internazionali, le competenze linguistiche, le attività di stage e placement.

<https://www.unicam.it/studente/servizi-studenti/accoglienza-studenti-con-disabilit%C3%A0-e-con-dsa>

La gestione centralizzata del Servizio, che si basa sul ruolo di un Delegato del Rettore e si articola nelle Scuole con le figure dei Referenti e dei tutor, garantisce, anche attraverso un'azione costante di monitoraggio, parità di trattamenti negli interventi applicati in osservanza delle disposizioni di legge e secondo le indicazioni delle Linee Guida.

Le relazioni annuali e le valutazioni del Nucleo di Valutazione sul servizio fornito dall'Ateneo sono disponibili nella sezione del sito Internet del Nucleo: <https://sqq.unicam.it/nva/documenti/relazioni/servizio-disabili>

Relativamente alle iniziative di supporto per gli studenti fuori sede si segnala l'adozione, a seguito del sisma del 2016, del sistema di aule virtuali (Cisco Webex) per la trasmissione via web di tutte le attività didattiche svolte presso la sede di Camerino. Le aule virtuali prevedono la trasmissione audio e video e la condivisione di risorse e materiali utilizzati durante lo svolgimento delle lezioni (per ulteriori dettagli: <https://didatticaduepuntozero.unicam.it>) e della Poilcy UNICAM per la gestione delle aule virtuali (**Allegata**).

In aggiunta, con particolare riferimento agli studenti lavoratori, è prevista l'iscrizione a tempo parziale, con conseguente estensione della carriera e riduzione di tasse e contributi (vedere Regolamento per la carriera degli studenti, art. 3: <https://www.unicam.it/sites/default/files/documenti-pag/2021/Regolamento%20CARRIERA%20studenti%20per%20pubblic.pdf>).

Per gli studenti stranieri, oltre alle iniziative indicate nel sito web di Ateneo (<http://international.unicam.it>) si segnala la disponibilità di corsi di lingua italiana per stranieri (<https://www.unicam.it/studente/corsi-di-lingua/corsi-di-lingua-italiana-perstranieri>).

Inoltre, gli studenti particolarmente motivati e meritevoli possono accedere a percorsi selettivi di approfondimento attraverso la Scuola di Studi Superiori "Carlo Urbani" (<https://scuolastudisuperiori.unicam.it>).

A partire dal 2016 UNICAM ha istituito, con apposito regolamento modificato poi nel 2021, la figura dello studente-atleta (dual career student) ed ha avviato il programma Unicam4Sport, che prevede alcune azioni per facilitare la conciliazione tra carriera universitaria e carriera sportiva (<https://www.unicam.it/regolamenti/regolamento-1%20%99istituzione-dello-status-di-dual-career-student>). Sono inoltre state istituite apposite borse di studio per studenti-atleti (<https://www.unicam.it/bandi/avviso-lassegnazione-di-borse-di-studio-sportivistudenti>).

D.3.5 - L'ateneo svolge attività di allineamento e recupero delle eventuali lacune presenti nella preparazione iniziale attraverso un corso intensivo di matematica e logica per gli studenti che intendono accedere a corsi di studio di area scientifica. Inoltre, per affrontare al meglio le attività didattiche matematiche iniziali, programmate al primo anno dei CdS in Matematica, Fisica e Chimica, la prima settimana è interamente occupata da un ulteriore corso preliminare di matematica, specificamente rivolto alle maticole di questi corsi di studi.

Ancora, l'Ateneo offre corsi di integrazione in varie discipline attraverso la piattaforma moodle di e.learning.

Per gli studenti più preparati e motivati l'ateneo offre l'opportunità di accedere alla Scuola di Studi Superiori Carlo Urbani (<https://scuolastudisuperiori.unicam.it>) e sostiene gli studenti meritevoli attraverso borse di studio dedicate ("Welcomeinunicam": <https://www.unicam.it/bandi/2023/n-200-borse-di-studio-%E2%80%9Cwelcomeinunicam%E2%80%9D-maticole-aa20232024>)

D.3.6 - Dal punto di vista organizzativo le attività di Tutorato e tutorato in itinere sono impostate con la logica già descritta per

l'orientamento (Delegato del Rettore per il Tutorato – Area T-A dedicata al servizio - Delegati dei singoli CdS che lavorano in sinergia con le iniziative di Ateneo e concordano eventuali iniziative di Scuola o di singolo Corso di Studio). Con la finalità di contribuire al pieno inserimento negli studi ed alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario il Tutorato di UNICAM si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo, tutorato individuale e tutorato didattico, tutor d'aula (vedi allegati).

A livello di Corso di Laurea o Laurea Magistrale a ciclo unico, sulla base di un'azione di miglioramento scaturita a seguito dell'analisi di riesame di Ateneo dell'anno 2021, viene attivato un ulteriore "tutor di supporto" (uno studente o dottorando con determinati requisiti specificati nel bando) con il compito di **monitorare il percorso didattico degli studenti**, con attenzione al processo di acquisizione dei CFU, verifica la celerità nella risoluzione di problemi sia didattici che amministrativi o di procedure digitali, anche al fine di garantire la soddisfazione degli studenti e la puntuale erogazione dei servizi.

Le iniziative dell'Ateneo per l'introduzione o l'accompagnamento al mondo del lavoro tengono sicuramente conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali degli ex studenti. Questo monitoraggio, che l'Ateneo realizza attraverso soprattutto gli esiti delle indagini AlmaLaurea sulla ricaduta occupazionale e sul profilo dei laureati, fornisce informazioni preziose sull'efficacia dei percorsi di studio offerti dall'Università e sulla capacità dei laureati di trovare impiego e inserirsi nel mercato del lavoro. Il monitoraggio degli esiti occupazionali e le indagini sopra richiamate, oltre alle eventuali informazioni acquisite direttamente con iniziative di Scuola o di singolo CdS, consentono ai corsi di studio di valutare, in sede di riesame annuale e ciclico, l'adeguatezza dei programmi di studio in relazione alle esigenze del mondo del lavoro e di identificare eventuali aree in cui è possibile migliorare la formazione e le competenze dei laureati. Queste informazioni sono fondamentali per aggiornare i curricula dei corsi di studio e adeguarli alle dinamiche del mercato del lavoro e alle esigenze delle imprese e delle organizzazioni.

Sulla base dei risultati del monitoraggio, l'Ateneo sviluppa iniziative mirate per aiutare gli studenti nella transizione verso il mondo del lavoro, in particolare attraverso il Servizio Placement di Ateneo. <https://placement.unicam.it/>

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo il Career-day che si svolge ogni anno, di norma in autunno.

D.3.7 - Vedi sito <https://www.unicam.it/laureato/servizi-laureati/alumni>

E' stata costituita ufficialmente l'Associazione AlumniCam, con l'intento di far sì che i laureati dell'ateneo campane continuino a seguire e promuovere le attività dell'università anche dopo avere terminato il proprio percorso di studi ed essersi inseriti nel mondo del lavoro e delle professioni.

AlumniCam ha come obiettivi promuovere l'immagine dei laureati UNICAM, le loro specificità culturali e manageriali e le iniziative a loro sostegno; collaborare con l'Università al fine di favorire l'inserimento dei soci nel mondo del lavoro; svolgere attività idonee a promuovere la crescita culturale e professionale dei soci, nonché consolidare il rapporto tra gli ex allievi e l'Ateneo.

Nel piano Sostenibilità [UNICAM ROUTE2030](#), nella sezione PERSONE [punto P1. Più comunità] è stato programmato un nuovo impulso a questa iniziativa che sinora ha funzionato in modo altalenante e comunque non proprio in linea con le aspettative e gli obiettivi iniziali.

D.3.8 - L'Università di Camerino rilascia, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, una relazione informativa (diploma supplement) che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le indicazioni relative al curriculum specifico seguito per conseguire il titolo.

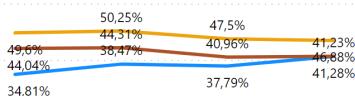


Andamento KPI Ateneo

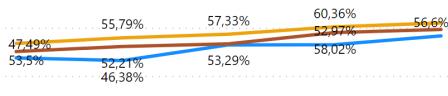
Riferimento
AVA3
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

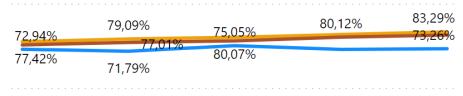
AVA3 - D.3.0.A - % studenti II anno nella stessa classe di laurea con almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno



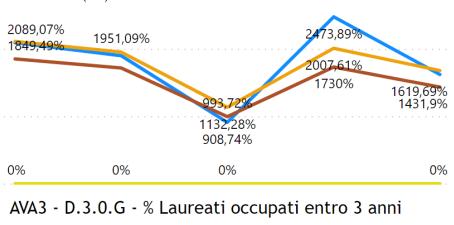
AVA3 - D.3.0.B - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



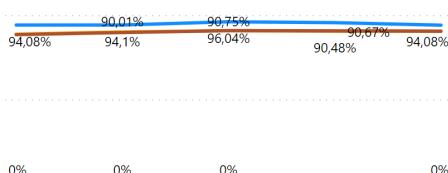
AVA3 - D.3.0.C - % laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso



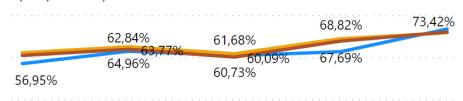
AVA3 - D.3.0.D - % CFU conseguiti all'estero dagli studenti (%)



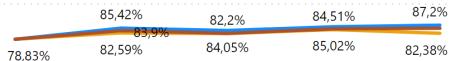
AVA3 - D.3.0.E - % Laureati soddisfatti del cds



AVA3 - D.3.0.F - % Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)



AVA3 - D.3.0.G - % Laureati occupati entro 3 anni



Punti di Forza:

1. Iniziative di orientamento in ingresso adeguate: l'Ateneo si impegna con numerose attività di orientamento in ingresso presentate chiaramente sul sito dell'Ateneo (<https://orientamento.unicam.it/>). Vengono svolte sia attività in presenza che attività da remoto in più momenti dell'anno, permettendo di recuperare più realtà sul territorio come ben emerso dai colloqui in visita.
2. La sezione "Futuri studenti" del sito di Ateneo è ben sviluppata e nel sito le matricole possono recuperare informazioni su tutti i corsi di studio offerti dall'Ateneo, sulle borse di studio di cui possono usufruire e su come svolgere le procedure di iscrizione (<https://www.unicam.it/futuro-studente>).
3. Le attività di internazionalizzazione sono molto sviluppate, soprattutto verso l'accoglienza degli studenti stranieri.
4. I Servizi per studenti con DSA e/o disabili sono adeguati.
5. Adeguatezza delle attività di tutorato in ingresso e tutorato in itinere come emerso durante i colloqui in visita. Sono attive numerose figure di tutorato, sia per studenti in ingresso che per studenti già iscritti che incontrano difficoltà. Come emerso anche dai colloqui effettuati durante la visita in loco, sebbene emerga attualmente uno scarso ricorso da parte degli studenti ai servizi di tutorato, in particolare da parte di non-frequentanti, l'Ateneo ritiene che attraverso il ripristino della modalità in presenza, dopo tre anni di modalità a distanza, tali servizi possano tornare ad essere utilizzati efficacemente.
6. Promozione di iniziative finalizzate al coinvolgimento degli Alumni. Dall'autovalutazione predisposta dall'ateneo risulta costituita l'Associazione AlumniCam con l'intento di mantenere un collegamento fra l'Ateneo e i propri laureati. Vengono organizzati eventi durante l'anno accademico che permettono agli studenti iscritti all'Ateneo di avere un confronto diretto con i laureati.

2018 2019 2020 2021 2022 Dettaglio

Arene di miglioramento:

1. Implementazione delle attività di internazionalizzazione per gli studenti iscritti che intendano svolgere attività didattica all'estero.
2. Ampliamento dell'offerta di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale. Come illustrato nel documento di autovalutazione, *"L'ateneo svolge attività di allineamento e recupero delle eventuali lacune presenti nella preparazione iniziale attraverso un corso intensivo di matematica e logica per gli studenti che intendono accedere a corsi di studio di area scientifica"*. Dagli incontri con gli studenti sono emerse alcune difficoltà nell'affrontare gli esami ad esempio di ambito chimico e risulterebbe utile ampliare le discipline erogate per le attività di sostegno agli studenti aggiungendo ulteriori insegnamenti a quelli già erogati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza crescenti anche se con valori leggermente inferiori alle medie nazionali e macroregionali.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di policy per le aule virtuali

Descrizione: Documento di policy per le aule virtuali

Dettagli:

File: Policy Aule virtuali_rev4.pdf

- **Titolo:** Sezione Contributi della guida dello studente

Descrizione: Sezione Contributi universitari della guida dello studente

Dettagli:

File: guida_studente_contributi.pdf

- **Titolo:** Regolamento contribuzioni studentesche

Descrizione: Regolamento di Ateneo contribuzioni studentesche

Dettagli:

File: REGOLAMENTO_contribuzioni_studentesche_2019_.pdf

- **Titolo:** Regolamento dual carreer

Descrizione: Regolamento dual carreer per studenti sportivi di alto livello

Dettagli:

File: Regolamento20Career20pubblicazione.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Sezione sito Futuro studente

Descrizione: Sezione del sito con le informazioni per i futuri studenti UNICAM

Dettagli: <https://www.unicam.it/futuro-studente>

- **Titolo:** Sezione del sito Internet con la descrizione del servizio accoglienza disabili

Descrizione: Sezione del sito Internet con la descrizione del servizio accoglienza disabili

Dettagli: <https://www.unicam.it/studente/servizi-studenti/accoglienza-studenti-con-disabilit%C3%A0-e-con-dsa>

- **Titolo:** Link alle relazioni del Nucleo sul servizio disabili

Descrizione: Link alle relazioni del Nucleo sul servizio disabili

Dettagli:<https://sgg.unicam.it/nva/documenti/relazioni/servizio-disabili>

- **Titolo:**Link al sito didattica 2.0 Descrizione

Descrizione:Link al sito didattica 2.0 Descrizione - Le aule virtuali prevedono la trasmissione audio e video e la condivisione di risorse e materiali utilizzati durante lo svolgimento delle lezioni

Dettagli:www.unicam.it/didatticaduepuntozero

- **Titolo:**Borse Welcome in UNICAM

Descrizione:Per gli studenti più preparati e motivati l'ateneo offre l'opportunità di accedere alla Scuola di Studi Superiori Carlo Urbani (<https://scuolastudisuperiori.unicam.it>) e sostiene gli studenti meritevoli attraverso borse di studio dedicate ("Welcomeinunicam")

Dettagli: <https://www.unicam.it/bandi/2023/n-200-borse-di-studio-%E2%80%9Cwelcomeinunicam%E2%80%9D-matricole-aa20232024>

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

Il "Comitato di Ateneo per la ricerca scientifica", illustrato nel punto A.2.1 del presente documento, istituito con DR 81/2019 con il compito di svolgere un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo, ha proposto, dopo un'approfondita analisi che ha coinvolto anche le Commissioni ricerca delle singole Scuole, le nuove linee di ricerca caratterizzanti l'attività scientifica UniCam, che sono state approvate dal Senato Accademico il 27 maggio 2020.

Il tentativo di restituire con completezza di sintesi ed esaustiva chiarezza il complesso delle linee di ricerca caratterizzanti le attività delle Scuole di Ateneo ha dato luogo a una articolazione in tre pillar o macro ambiti di ricerca, ciascuno dei quali organizzato in due topic cluster, intesi come raggruppamenti di tematiche espressive sia degli interessi dei docenti-ricercatori di UniCam sia degli orientamenti della ricerca scientifica nazionale e internazionale. Le linee di ricerca presuppongono approcci multi-metodo, multidimensionali e interdisciplinari, fondati sul coinvolgimento di stakeholder provenienti da ambiti di ricerca e sviluppo tra loro complementari.

I tre pillar della ricerca fondamentale e collaborativa UniCam e i relativi cluster tematici sono:

PILLAR 1: Ambiente e energia - Certifica l'interdipendenza, l'indifferibilità e la centralità del rapporto tra i due termini. Punta il focus sulle materie prime e gli alimenti, le forme di compromissione della natura e dei processi naturali, la rimodulazione dei consumi e il soddisfacimento dei bisogni umani fondamentali, i modelli di sviluppo fondati sulle energie rinnovabili, le forme di rafforzamento della resilienza in risposta alle crisi alimentari e climatiche assunte come sfide globali.

Cluster 1.1: Risorse naturali, alimenti, sostenibilità ambientale

Cluster 1.2: Prevenzione rischi naturali, comunità resilienti, risorse energetiche

PILLAR 2: Salute e benessere – Indirizza le attività su tematiche di notevole rilevanza sia per il mondo scientifico sia per quello produttivo: dalla gestione ambientale all'oncologia degli animali domestici, dalla biologia dei microrganismi alle interazioni tra organismi biologici diversi, dalle risorse marine naturali e sostenibili al rapporto tra alimentazione, cibo e salute. Favorisce incroci e trasversalità con competenze diverse, riconducibili alla bioeconomia, alla sicurezza dei cittadini e della società nel suo complesso, alla pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica-ambientale.

Cluster 2.1: Qualità della vita e dell'ambiente

Cluster 2.2: Salute della persona e degli animali

PILLAR 3: Cultura, società, diritti, tecnologie – I rapporti sinergici tra le tre aree d'interesse scientifico-disciplinare che operano in questo macro-ambito testimoniano la crescita esponenziale del valore d'impatto della ricerca collaborativa. Combina, in pieno accordo con le politiche dell'Unione Europea, studi orientati allo sviluppo sostenibile e all'innovazione scientifica e tecnologica, con ricerche mirate all'inclusività sociale e ai valori condivisi (democrazia, giustizia e diritti fondamentali, tutela delle diversità, patrimonio tangibile e

intangibile, creatività come fattore di sviluppo e integrazione socioculturale). A fondamento di questa area di concentrazione tematica e scientifica è il principio secondo cui la sicurezza e la prosperità dell'Europa e del mondo intero, non possano essere garantite esclusivamente dai mezzi tecnologici e dal progresso della scienza ma richiedano conoscenza delle persone, della loro storia e cultura, in un auspicato equilibrio tra sicurezza, progresso e libertà individuali.

Cluster 3.1: Persone, istituzioni, mercati, società inclusive, patrimonio culturale, creatività, smart cities and communities, mobilità

Cluster 3.2: Big data, sistemi complessi, materiali avanzati

Le linee di ricerca vengono sviluppate all'interno delle Scuole secondo la seguente matrice, che fornisce l'evidenza della trasversalità dei temi rispetto ai saperi presenti nell'Ateneo.

Figura 1 - PILLAR RICERCA UNICAM vedi allegato

Figura 2 - CLUSTER -MATRICE vedi allegato

La strategia adottata da UniCam nel campo della ricerca scientifica segue due prospettive diverse e tuttavia complementari:

- preserva le caratterizzazioni consolidate e le vocazioni delle Scuole di Ateneo come elementi identitari della propria attività di ricerca;
- cura costantemente la coerenza e la rilevanza di questa sua attività nel quadro delle politiche nazionali ed europee in materia di ricerca e sviluppo tecnologico.

Lo schema di sintesi della ricerca UniCam riflette esattamente questo orientamento. Definisce la mission *sostenibilità e innovazione* come ragion d'essere della ricerca di Ateneo e, allo stesso tempo, come esplicita adesione ai valori, alle strategie e alle azioni dell'Unione Europea e dei suoi Stati per un futuro più sostenibile.

Individua inoltre gli ambiti generali di ricerca (pillar) e i relativi temi prioritari di riferimento (cluster), esplicitando le linee di azione attraverso cui UniCam intende attuare la sua mission, introducendo una strategia rispettosa delle proprie competenze e delle risorse interne.

E.1.1 - La Governance di UNICAM si è impegnata, non appena prodotto il Piano strategico 2018-2023, a promuovere una visione complessiva e integrata delle modalità con cui i Dipartimenti (le Scuole di Ateneo per UNICAM) avrebbero dovuto stabilire la propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento, ritenendo questa visione globale fondamentale per assicurare una sinergia tra le attività di ricerca degli individui e dei Dipartimenti e gli obiettivi strategici dell'Università nel suo complesso.

Nel 2019 ad ogni Scuola è stato chiesto di impostare una propria programmazione collegata e derivante dalle strategie esplicitate nel piano strategico, fornendo un modello predisposto dal PQA non vincolante ma raccomandando comunque di verificare ed evidenziare il raccordo con gli obiettivi e i target del piano strategico (**Allegato**).

Considerato che ogni Scuola di Ateneo rappresenta una realtà unica e distintiva, con proprie potenzialità, expertise e peculiarità culturali, l'Ateneo ha voluto riconoscere e valorizzare questa diversità, consentendo alle Scuole di sviluppare e implementare una strategia di ricerca coerente con la propria identità e vocazione e non del tutto vincolata alle linee, agli obiettivi e ai target predefiniti a livello generale. L'idea di fondo è che con questo approccio personalizzato è possibile permettere alle Scuole di contribuire al meglio ed attivamente alla crescita dell'Ateneo, pur tenendo presenti ovviamente le politiche e le strategie istituzionali.

Attraverso un dialogo costante con le Scuole, l'Ateneo ha poi cercato di facilitare e incoraggiare la partecipazione attiva e la condivisione delle migliori prassi.

Per quanto riguarda la terza missione, o impatto sociale, che rappresenta un aspetto cruciale nell'agenda dell'Ateneo, la Scuole hanno l'opportunità di tradurre i risultati delle loro ricerche in soluzioni concrete per le sfide sociali e ambientali del contesto in cui operano. Attraverso progetti di trasferimento tecnologico, collaborazioni con le istituzioni locali, aziende e organizzazioni della società civile, Le Scuole si sono mosse e si muovono favorendo lo sviluppo socio-economico del territorio e cercando di contribuire al benessere delle comunità locali.

Il coordinamento delle attività delle Scuole operato dall'Ateneo è un fattore chiave per creare una comunità accademica forte e coesa, capace di affrontare le sfide del presente e del futuro in modo sostenibile e responsabile. La sinergia tra le attività di ricerca, la terza missione e le politiche e strategie dell'Ateneo contribuisce a promuovere l'eccellenza accademica, la crescita culturale e sociale, e l'innovazione a vantaggio della società nel suo complesso. In questo contesto si ritiene che UNICAM abbia impostato politiche e strategie che sono consone e coerenti con la propria dimensione e i propri fini istituzionali, divenendo, soprattutto nei momenti di crisi (Sisma 2016, pandemia, crisi economica) nei quali si sono trovati i territori dove sono distribuite le principali sedi, il volano economico-culturale di queste zone ed assumendo il ruolo di facilitatore e catalizzatore di energie, anche e soprattutto grazie alle iniziative delle Scuole di Ateneo e promuovendo la condivisione delle conoscenze e delle competenze tra tutti gli attori coinvolti.

E.1.2 - Come detto sopra, In conformità con le strategie dell'Ateneo, le Scuole di Ateneo hanno elaborato un piano di programmazione coerente. Tale programmazione si basa su elementi di giudizio e orientamento, considerando le peculiarità di ciascuna Scuola. I principali riferimenti utilizzati per questa fase sono stati le risultanze della Scheda della Ricerca Dipartimentale, elaborate a giugno

2018, che comprendevano un'analisi dell'esercizio VQR 2011-2014, nonché le statistiche aggregate dei monitoraggi dell'Ateneo, che hanno offerto, e tuttora riescono ad offrire, una panoramica più aggiornata della situazione.

Le schede di monitoraggio d'Ateneo sono state costruite a partire da indicatori quantitativi, tra cui quelli relativi alla produttività scientifica, come definiti dall'ASN, e tengono altresì conto delle attività di terza missione/impatto sociale svolte dai docenti-ricercatori. Il piano di programmazione, così formulato, riflette un impegno volto a perseguire obiettivi chiari e misurabili, garantendo un continuo miglioramento nel campo della ricerca e dell'impatto sociale. L'integrazione di queste informazioni, insieme alle peculiarità dei singoli Dipartimenti, ha contribuito a delineare una strategia complessiva allineata con la visione e le politiche dell'Ateneo.

[https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/rapporti-di-riesame-e-programmazione-delle-scuole \(log: sgquser psw: sgqunicam\)](https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/rapporti-di-riesame-e-programmazione-delle-scuole (log: sgquser psw: sgqunicam))

E.1.3 - Come già detto ed illustrato al punto A.2, l'Ateneo si è dotato del "Coordinamento di Ateneo per la ricerca Scientifica" che svolge un'azione di incentivazione, monitoraggio e riesame delle politiche e delle attività di ricerca scientifica dell'Ateneo. Nelle 5 Scuole sono state contestualmente istituite "Commissioni per la ricerca" che svolgono un'azione di raccordo con le politiche impostate dal Coordinamento di Ateneo, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e riesame delle attività svolte dai singoli gruppi; un'attività di ascolto e raccolta delle proposte, dei suggerimenti, delle esigenze e delle indicazioni provenienti dai gruppi e dai singoli ricercatori; un'azione di coordinamento, per rendere omogenee le procedure tecnico-operative interne alla Scuola e coerenti con quelle impostate a livello di Ateneo.

Durante la fase di redazione dei documenti di indirizzo per la programmazione, le Scuole hanno ricevuto e ricevono supporto centrale dai servizi dell'Ateneo. I servizi hanno fornito ai Dipartimenti le necessarie indagini statistiche riguardanti l'esercizio VQR 2011-2014 (Allegato), nonché le statistiche riassuntive relative agli indicatori presenti nella scheda di monitoraggio. Tali documenti sono stati resi disponibili ai gruppi di lavoro interni a ciascun Dipartimento (Vedi allegati).

Le Scuole di Ateneo, ed in particolare il Direttore e i responsabili dei corsi di studio in via gerarchica e per quanto di propria competenza, hanno accesso a tutta quella serie di informazioni e cruscotti on-line già elencati in precedenza (compresa la Scheda di monitoraggio attività docenti-ricercatori), predisposti su input del PQA e messi a disposizione delle strutture e dei responsabili per consentire una importante autonomia gestionale anche nella fase di raccolta dei dati e delle misure di valutazione.

Punti di Forza:

1. Avvio di una pianificazione formalizzata delle scuole, coerente rispetto al piano strategico di ateneo. Fino al 2021, l'Ateneo ha avuto una visione complessiva delle modalità con cui le Scuole avevano definito la propria strategia sulla ricerca e sulle ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale). Tutto ciò è coerente con le politiche e le strategie dell'Ateneo. Gli obiettivi strategici di Ateneo, infatti, sono stati sviluppati a livello di Scuole con un programma complessivo e con obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità ed al loro progetto culturale.

Aree di miglioramento:

1. Discontinuità nella pianificazione formalizzata delle scuole, coerente rispetto al piano strategico di ateneo. Gli obiettivi delle Scuole nell'ambito di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie dell'Ateneo, ma sono formalizzati in un piano strategico fino al 2021. La visita in loco ha confermato che tale attività di pianificazione strategica coerente rispetto al piano strategico di ateneo 2018 - 2023 si è interrotta nel 2021. Manca quindi una piena continuità in questa importante fase della gestione e del monitoraggio formalizzato dell'Ateneo.

2. Non è chiaro se avviene l'accertamento da parte dell'Ateneo sul fatto che le Scuole dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della loro strategia. L'Ateneo per le attività di ricerca cita spesso il Presidio della Qualità, ma si è dotato, con DR 81 del 10 aprile 2019, della commissione di "Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica" che, invece, non è compresa nel Manuale della Qualità, così come non sono citate le 5 Commissioni per la ricerca istituite presso le Scuole di Ateneo. Il Manuale della Qualità del 3/12/2019, infine, non prevede precise responsabilità organizzative per le attività di terza missione/impatto sociale, né a livello di Ateneo né a livello di Scuole.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di dare continuità al processo di pianificazione strategica formalizzata e coerente rispetto alla strategia di Ateneo da parte delle Scuole; di aggiornare il Manuale della Qualità con la definizione di chiare responsabilità organizzative a presidio dei processi di assicurazione della qualità per le attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera non sistematica il monitoraggio della pianificazione strategica dei Dipartimenti.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda della Ricerca Dipartimentale 2018

Descrizione: Link alle schede di ricerca dipartimentale prodotte dalle Scuole di Ateneo - Le credenziali per l'accesso sono Log: sgquser Psw: sgqunicam

Dettagli: <https://sgq.unicam.it/intranet/2023/documents/rapporti-di-riesame-e-programmazione-delle-scuole>

- **Titolo:** Presentazione della sintesi dei risultati UNICAM VQR 2011-2014

Descrizione: Presentazione della sintesi dei risultati UNICAM VQR 2011-2014

Dettagli:

File: Presentazione_VQR_2011_2014_SA.pdf

- **Titolo:** Presentazione sintesi risultati UNICAM 2025-2019

Descrizione: Presentazione sintesi risultati UNICAM 2025-2019

Dettagli:

File: Allegato_2_Presentazione_VQR_2015_2019.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Modello per la predisposizione della programmazione delle Scuole

Descrizione: Modello per la predisposizione della programmazione delle Scuole integrata con Piano strategico di Ateneo

Dettagli:

File: PROGRAMMAZIONE SCUOLE MODELLO.pdf

- **Titolo:** Figura 1 e 2 Sezione E2

Descrizione: Figura 1 e 2 Sezione E2

Dettagli:

File: Figura 1 e 2 E1.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1 - L'Università, pur lasciando alle Scuole di Ateneo (denominazione dei Dipartimenti UNICAM secondo lo Statuto) ampia libertà nel pianificare le proprie attività, ne mantiene un solido coordinamento in linea con la politica istituzionale.

Nel 2018, pur senza input specifici da parte dell'Agenzia Governativa, alle Scuole di Ateneo è stato chiesto di compilare una **scheda di valutazione della loro attività di ricerca** (Vedi allegati precedente punto E.1.3) fornendo un modello non vincolante (Vedi allegati precedente punto E.1.3) ma raccomandando comunque di verificare ed evidenziare il raccordo con gli obiettivi e i target del piano strategico e identificando i punti di forza e di debolezza.

Negli anni successivi, anche a causa dell'emergenza pandemica e delle emergenze organizzative da essa derivate, non è stata imposta centralmente un'azione di monitoraggio formale e conseguente eventuale rimodulazione della programmazione, lasciando all'autonomia delle Scuole l'iniziativa in tale ambito e chiedendo di fornire periodicamente gli esiti di tali azioni agli Organi di Ateneo, come ad esempio in occasione delle discussioni relative alla distribuzione delle risorse e/o ai reclutamenti e avanzamenti di carriera all'interno degli organi centrali. Si rimanda pertanto alle descrizioni prodotte dalle Scuole di Ateneo nelle proprie schede di autovalutazione.

Come più volte fatto notare [vedi punto A.2], l'introduzione di una nuova organizzazione per la supervisione e il coordinamento del 'sistema ricerca' dell'Ateneo basato sul "Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica" e sulla costituzione delle Commissioni di Scuola, avvenuta nel 2019 in base a quanto previsto dal piano strategico di Ateneo, ha tra i principali obiettivi quello di creare un canale stabile di comunicazione tra il monitoraggio centralizzato delle attività di ricerca e quelle svolte dai gruppi di ricerca o individualmente dal docente-ricercatore all'interno delle singole Scuole di Ateneo. In questo modo, si è voluto cercare di garantire una sinergia efficiente e una gestione ottimale delle attività di ricerca dell'Ateneo nel loro complesso.

E.2.2 - UniCam applica a tutti i corsi di Dottorato di ricerca un sistema di assicurazione della qualità nella progettazione e gestione della formazione dottorale, conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), seguendo le indicazioni e linee guida fornite dagli organi competenti a livello nazionale. Il Direttore della School of Advanced Studies (S.A.S.) riceve, al termine di ogni anno accademico, da ciascun coordinatore di corso, un rapporto di riesame delle attività svolte, già condiviso con il Collegio dei Docenti del Corso. Il rapporto include l'analisi dei risultati ottenuti, le criticità eventualmente non risolte, i rischi e le opportunità per lo sviluppo delle attività, i risultati dell'indagine annuale sulla soddisfazione e sulle opinioni dei dottorandi e quelle di AlmaLaurea relative alla ricaduta occupazione e al profilo dei Dottori di ricerca. (Vedi allegati)

A sua volta, sulla base di tali rapporti, il Direttore della S.A.S. sottopone al Nucleo di Valutazione di Ateneo una relazione complessiva sull'andamento dei progetti formativi, sugli standard qualitativi raggiunti e sulla valutazione delle prestazioni dei singoli corsi di dottorato, con l'eventuale proposta di soppressione di quei Corsi che non soddisfino le caratteristiche ed i requisiti di qualità prefissati.

Infine, in quanto membro del Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica, il Direttore della S.A.S. condivide all'interno del Coordinamento le risultanze principali della relazione, evidenziando eventuali punti critici.

Il Nucleo di valutazione fornisce inoltre una propria relazione annuale, in occasione della fase di accreditamento ministeriale dei corsi di studio.

LINK: <https://sgq.unicam.it/nva/dottorato-di-ricerca/documentazione-corsi-di-dottorato>

E.2.3 - In linea con le politiche di sviluppo dell'Ateneo e nell'ambito della sua relativa autonomia, le azioni di miglioramento promosse nelle Scuole vengono attentamente valutate e approvate dai rispettivi Consigli della Scuola. L'Ateneo monitora e registra tali azioni attraverso i verbali delle riunioni. La plausibilità di queste iniziative, specialmente riguardo alla distribuzione di risorse e personale, viene sottoposta a una valutazione rigorosa da parte degli organi centrali dell'Ateneo.

Inoltre, per garantire una più efficace organizzazione delle attività di ricerca, la composizione del Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica prevede al suo interno alcuni componenti designati da ciascuna Scuola. Questi rappresentanti forniscono al Coordinamento aggiornamenti regolari sulle azioni intraprese per migliorare la qualità della ricerca.

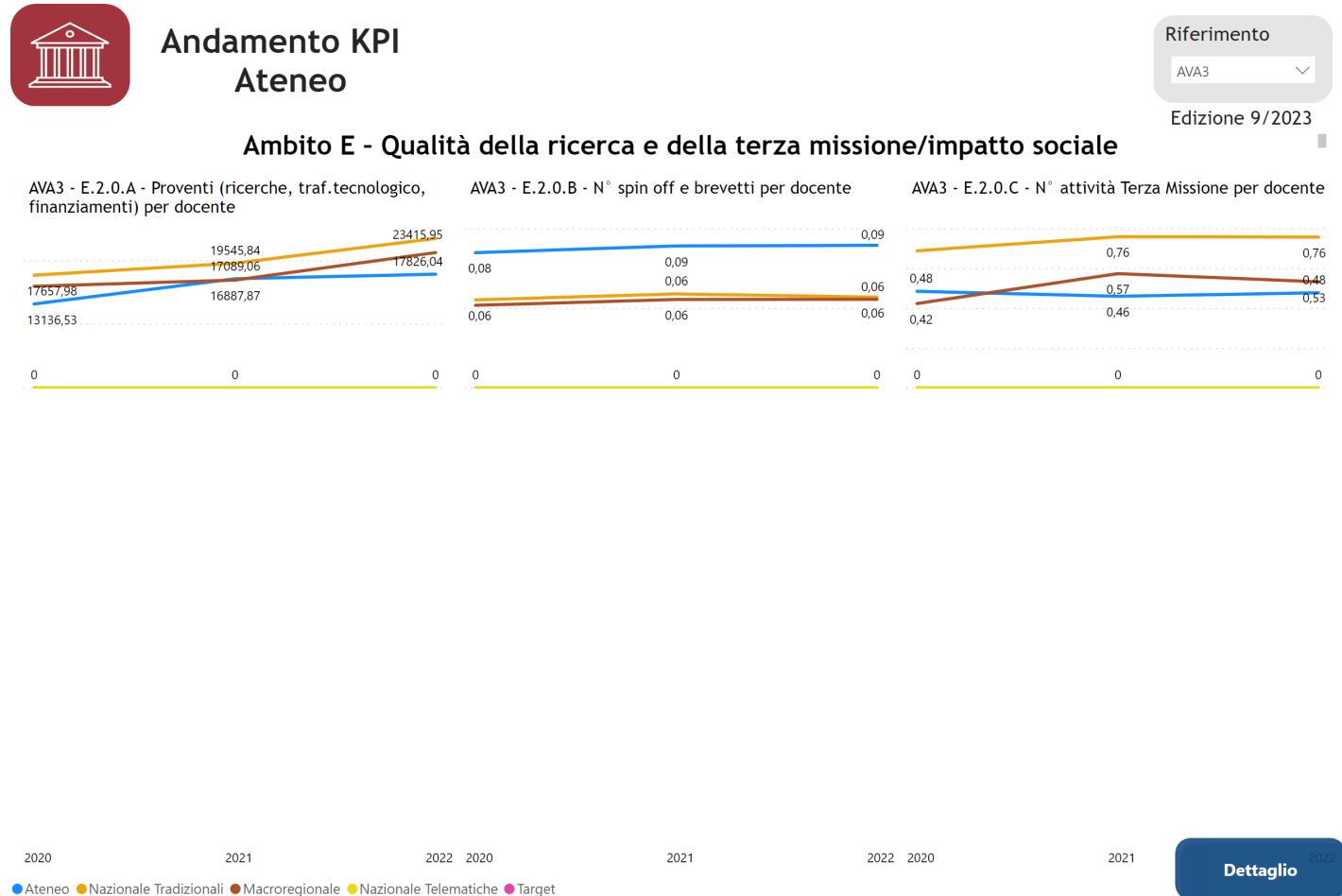
Questa sinergia tra Scuole, organi centrali dell'Ateneo e il Coordinamento di Ateneo per la Ricerca Scientifica assicura un processo decisionale più chiaro e una comunicazione più fluida riguardo agli sforzi di miglioramento sia a livello accademico che di ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della pianificazione strategica di Ateneo e dei documenti di programmazione delle singole Scuole, definisce annualmente un panel di indicatori e target strategici per l'analisi della performance annuale delle Scuole (vedi [scheda allegata](#)).

La definizione degli indicatori per la misurazione della performance delle Scuole tiene conto del meccanismo di valutazione dei singoli Atenei impostato dal MUR per l'attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e degli indicatori previsti dalle linee guida ANVUR per l'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio.

Le modalità tecniche di calcolo e valorizzazione dei risultati in relazione agli indicatori sono definite e riportate in allegato al presente documento approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione, insieme alla scheda e la modalità di calcolo degli indicatori.

L'esito della valutazione impostata secondo quanto riportato nel SMVP determina l'attribuzione della quota premiale aggiuntiva al budget di funzionamento della struttura.



Punti di Forza:

1. L'Ateneo applica ai corsi di dottorato di ricerca un sistema AQ conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), seguendo le indicazioni e le linee guida fornite dagli organi competenti a livello nazionale, così come anche riportato nel documento di autovalutazione. Tali standard consentono all'Ateneo di avere una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca. La visita in loco ha confermato l'esito dell'analisi documentale.
2. L'analisi documentale ha rilevato che le azioni di miglioramento promosse nelle Scuole vengono valutate e approvate dai rispettivi Consigli della Scuola. Il Consiglio di Amministrazione dell'ateneo definisce annualmente un panel di indicatori e target

strategici per l'analisi della performance annuale delle Scuole. Tali indicatori servono per definire la distribuzione del 60% della quota premiale del budget per l'anno di riferimento. Per la ricerca e la terza missione si tratta di 6 indicatori con pesi differenti (da 0,1 a 0,2 ciascuno), con somma pari a 1. Questi indicatori rappresentano incentivi alla ricerca.

Arene di miglioramento:

1. Non sono chiare le modalità con cui l'Ateneo si accerta che le scuole periodicamente monitorino le attività di terza missione/impatto sociale. Nell'autovalutazione viene riportato che dal 2018 l'Ateneo ha fatto adottare alle scuole un modello di programmazione e controllo anche delle attività di ricerca, suggerendo una specifica scheda di valutazione delle attività di ricerca. Negli anni successivi, l'ateneo non ha svolto un monitoraggio diretto, lasciando all'autonomia delle Scuole l'iniziativa in tale ambito e chiedendo di fornire periodicamente gli esiti di queste azioni agli Organi di Ateneo. L'Ateneo, quindi, si accerta che le scuole analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca attraverso le commissioni ricerca di ateneo e delle scuole, anche se le evidenze di alcune scuole risalgono al 2018. Al contrario, non vi sono evidenze di efficaci azioni di monitoraggio delle attività di terza missione/impatto sociale. La visita in loco ha confermato i risultati emersi dall'analisi documentale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi degli indicatori evidenzia andamenti in prevalenza crescenti seppur in presenza di alcuni confronti negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Resoconto Riunione gruppo di Coordinamento ricerca di Ateneo

Descrizione: Riunione Coordinamento ricerca, argomenti trattati -

Dettagli:

File: Coordinamento ricerca 18 settembre (1).pdf

-
- **Titolo:** Indagine 2022 sulla soddisfazione dei Dottorandi

Descrizione: Report dell'indagine 2022 sulla soddisfazione e sulle opinioni dei dottorandi

Dettagli:

File: Report PhD questionario 2022_EN.pdf

-
- **Titolo:** Report indagine Alma Laurea Ricaduta occupazionale e Profilo Laureati

Descrizione: Report indagine Alma Laurea Ricaduta occupazionale e Profilo Laureati

Dettagli:

File: AlmaLaurea Dottorandi e Dottori ricerca 2020.pdf

-
- **Titolo:** Scheda valutazione Scuole di Ateneo

Descrizione: Scheda con indicatori e criteri per la valutazione delle Scuole di Ateneo (è un allegato scheda 5 del SMVP)

Dettagli:

File: Scheda 4 - Scuole ateneo.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1 - Le principali azioni di distribuzione interna delle risorse, sia economiche che di personale, sono decise a livello centrale, in coerenza col programma strategico di Ateneo. Ad esempio l'impiego e la distribuzione dei punti organico assegnati all'Ateneo vengono decisi negli organi centrali, dopo alcuni passaggi sia informali (incontri Rettore/Direttori Dipartimenti) che formali (Consigli delle Scuole). Inoltre, il Fondo d'Ateneo per la Ricerca è stato distribuito in questi anni più volte (2018, 2019, 2022) su base competitiva attraverso call per attività di ricerca di Ateneo volte ad aggregare ricercatori provenienti da aree scientifiche differenti attorno ad un'idea originale nell'ambito delle linee del Programma Quadro dell'Unione Europea. Sempre su base competitiva interna, nel 2022 si è deciso di premiare un numero limitato di idee progettuali in vista della presentazione di una candidatura nell'ambito della Call for the ERC Starting Grant o della Call for the ERC Consolidator Grant nell'ambito di Horizon Europe. Tutte queste azioni sono decise e sviluppate a livello centrale, mentre per azioni pur importanti ma di interesse più locale e impegno economico più limitato l'Ateneo delega i Dipartimenti a definire le proprie strategie, nel rispetto della loro autonomia.

Nel punto precedente inoltre è stato evidenziato il meccanismo di attribuzione della quota premiale aggiuntiva rispetto al budget di funzionamento annuale.

E.3.2 - Così come per la distribuzione interna di risorse, anche le principali azioni di distribuzione di incentivi e premialità sono discusse e decise a livello centrale, in coerenza col piano strategico d'Ateneo. Gli strumenti di monitoraggio e valutazione già illustrati e messi a disposizione delle Scuole, fra i quali riveste un ruolo fondamentale la scheda di monitoraggio e valutazione del docente-ricercatore, sono utilizzati dalle stesse strutture per le procedure interne di attribuzione delle risorse o per la definizione della priorità nelle progressioni di carriera.

Nel "Regolamento per il conferimento dei compiti didattici e di servizio agli studenti a professori e ricercatori universitari, per il conferimento di contratti per attività di insegnamento e per la valutazione delle attività dei professori e dei ricercatori"

https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento%20conferimento%20incarichi%202023%20per%20pubblicazione_1.pdf

gli Organi di governo dell'Ateneo hanno stabilito di assegnare fondi di ricerca a RU e a RTD sulla base della loro disponibilità a svolgere incarichi di docenza aggiuntivi rispetto ai limiti previsti dal ruolo.

Le procedure per l'attribuzione degli scatti stipendiali sono regolate a livello d'Ateneo, attraverso un meccanismo basato sulla scheda di monitoraggio delle attività dei docenti/ricercatori.

Altre misure strategiche riguardano gli incentivi per i docenti che svolgono attività didattiche in corsi di studio in convenzione con l'estero, che sono anche valorizzate nella scheda di monitoraggio delle prestazioni dei singoli docenti-ricercatori.

Il funzionamento del fondo d'Ateneo per la premialità è regolato da un apposito regolamento emanato nel dicembre del 2019.

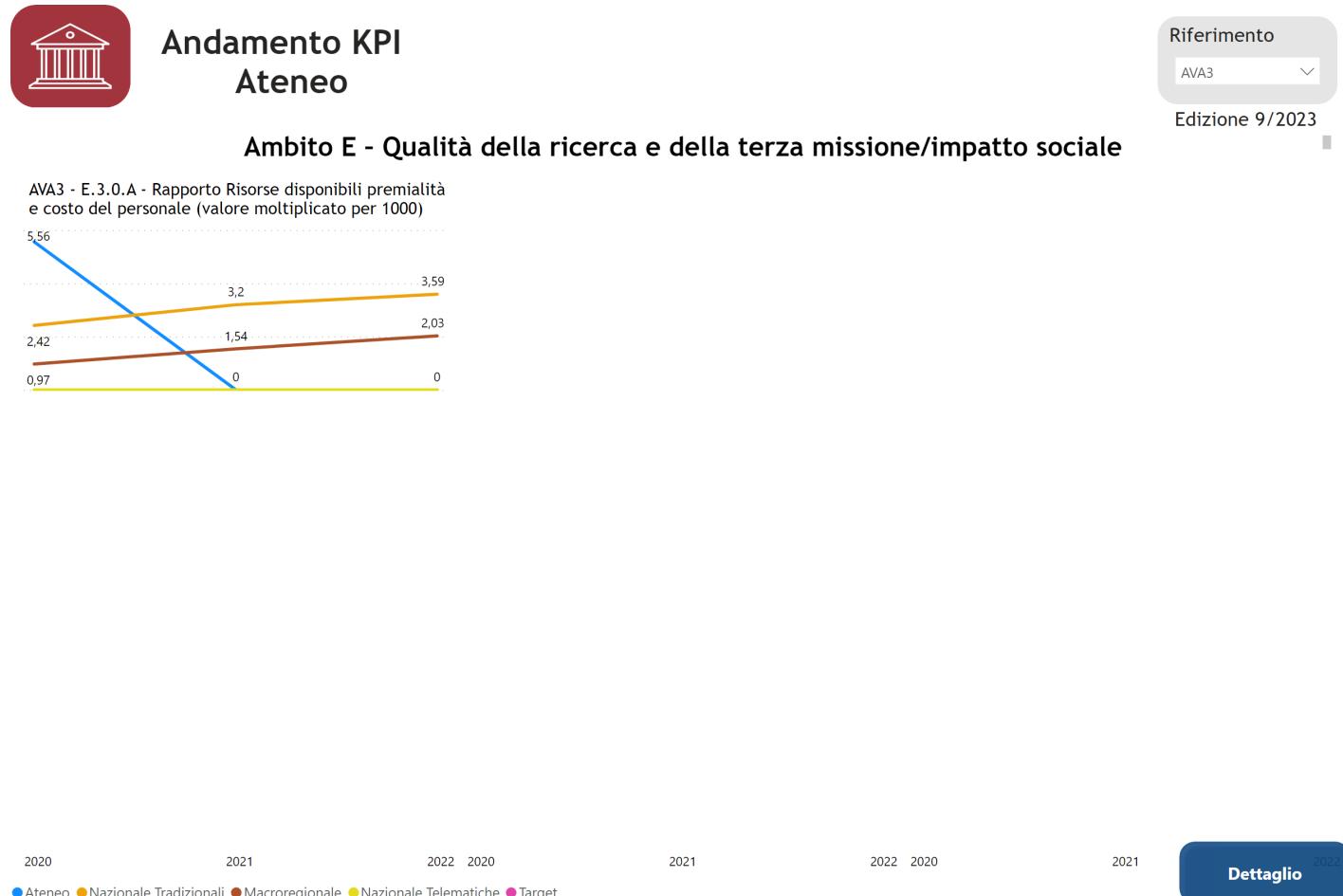
<https://www.unicam.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento%2520per%2520la%2520disciplina%2520del%2520fondo%2520di%2520Ateneo%2520per%2520la%2520premialit%25C3%25A0%2520per%2520pubblicaz.pdf>

Anche in questo caso le Scuole ricevono dall'Ateneo la delega per agire, nell'ambito della propria autonomia, su questioni di interesse specifico per il singolo Dipartimento ma di minor rilevanza finanziaria.

Per quanto concerne il personale tecnico-amministrativo che supporta l'attività delle Scuole di Ateneo, l'organizzazione UNICAM non prevede l'attribuzione di personale incardinato nella Scuola. Tutti i servizi sono forniti dalle Aree organizzative di riferimento. La struttura segretariale e di management didattico, pur essendo parte dell'Area pianificazione didattica e sistemi qualità, lavora comunque all'interno (come localizzazione degli uffici) e in stretta collaborazione con la Direzione e la governance della Scuola. I servizi tecnico-scientifici e logistici per i laboratori scientifici e didattici sono forniti dall'Area Supporto Tecnico Scientifico dei Laboratori e i tecnici lavorano comunque all'interno delle strutture della Scuola, in collaborazione e rapporto diretto con i docenti afferenti alla

Scuola.

Tutto quanto concerne l'attribuzione delle risorse e dell'organico, la valutazione del personale in funzione anche delle premialità previste da contratto è regolato secondo le modalità e le impostazioni contenute nel Documento "Sistema di Misurazione e valutazione della performance" già fornito in allegato. Il personale tecnico-amministrativo che opera nelle strutture responsabili di didattica e ricerca (Scuole di Ateneo) è valutato dal Responsabile di Area, sentito il Direttore della Scuola.



Punti di Forza:

1. Buona distribuzione delle risorse economiche: le principali azioni di distribuzione interna delle risorse, sia economiche che di personale, infatti, sono decise a livello centrale, in coerenza con il programma strategico di Ateneo come anche dichiarato nei documenti dell'autovalutazione. Le Scuole hanno comunque autonomia per finanziare ulteriori progetti di ricerca nell'ambito delle proprie strategie. Risultano adeguate le risorse che l'Ateneo mette a disposizione dei dottorandi di ricerca.
2. Chiara definizione di incentivi e premialità: le principali azioni di distribuzione di incentivi e premi sono infatti decise in modo chiaro a livello di Ateneo, in coerenza con il piano strategico d'Ateneo. Tra queste azioni si riporta il regolamento di ateneo per il conferimento dei compiti didattici e di servizio a professori e ricercatori universitari (Emanato con Decreto Rettoriale N. 115/2023 Prot. n. 25498 del 6 aprile 2023 e in vigore dall'8 aprile 2023) che dà la possibilità di aggiungere fondi di ricerca ai ricercatori sulla base della loro disponibilità a svolgere incarichi di docenza aggiuntivi rispetto ai limiti previsti dal ruolo.

Aree di miglioramento:

1. Discontinuità nell'assegnazione del fondo di ateneo per la ricerca. Il fondo di ateneo per la ricerca infatti è stato assegnato su base competitiva negli anni 2018, 2019 e 2022, quindi in modo non sistematico a livello temporale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Controdeduzioni:

Si trasmette in relazione alla valutazione degli indicatori la scheda di rilevazione con i dati aggiornati e i documenti di bilancio che attestano la consistenza dei fondi dichiarati

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

Nelle controdeduzioni si riporta che l'Ateneo ha trasmesso i dati mancanti (periodo 2020-22) per l'indicatore E.3.0.A ("Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario al 31 dicembre") relativi agli anni mancanti.

QUI si chiede risposta da parte di ANVUR.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'analisi dell'indicatore evidenzia la distribuzione di risorse premiali solo nel primo anno osservato

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento per il conferimento incarichi e la valutazione del personale docente

Descrizione:Regolamento per il conferimento incarichi e la valutazione del personale docente

Dettagli:

File:Regolamento conferimento incarichi 2023 per pubblicazione_1.pdf

-
- **Titolo:**Regolamento per la premialità del personale docente UNICAM

Descrizione:Regolamento per la premialità del personale docente UNICAM

Dettagli:

File:Regolamento20la20del20di20per20.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**

Descrizione:Integrazione dati mancanti per indicatore E.3.0.A

Dettagli:

File:INDICATORI AVA3 TABELLA punto E.pdf